

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

**Legge regionale 22 aprile 2014,
n. 7**

Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza. pag. 8783

**Legge regionale 22 aprile 2014,
n. 8**

Modifiche alla legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40: "Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche". pag. 8786

**DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO
DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE**
**Deliberazioni dell'Ufficio di Presi-
denza dell'Assemblea Legislativa
Regionale**

Seduta n. 164 del 25/03/2014, Delibere dalla n. 1308 alla n. 1317;
Seduta n. 165 del 09/04/2014, Delibere dalla n. 1318 alla n. 1321; pag. 8788

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

 SEGRETERIA GENERALE DELLA
GIUNTA REGIONALE

**Decreto del Dirigente della P.F.
"Organizzazione, Amministrazione
del Personale e Scuola
Regionale di Formazione della
Pubblica Amministrazione" n.
160 del 23/04/2014.**

*L.R. 30.06.2003, n. 14 - comma 8,
art. 2 - Proroga distacco del dipen-
dente Cinti Gabriele, Cat. "C",
presso la struttura "Autorità Indi-
pendenti" dell'Assemblea Legisla-
tiva delle Marche.* pag. 8789

POLITICHE SOCIALI

**Decreto del Dirigente della P.F.
Osservatorio Socio Sanitario e
Servizio Civile Volontario n. 17
del 22/04/2014.**

*L.R. 15/2005 - D.G.R. 687/2013 -
Approvazione del bando per la
selezione di n. 288 volontari da
avviare al servizio nell'anno 2014
nei progetti di Servizio Civile
Regionale - 2013.* pag. 8790

SERVIZIO AMBIENTE E
AGRICOLTURA,

Decreto del Dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo Dell'impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione e. 137 del 24/04/2014.

Reg. CE 1698/05 - D.A. 58/2012 - PSR Marche 2007-2013 - Asse I - Bando mis 1.1.2. "Insediamento di giovani agricoltori" e "Pacchetto giovani" - anno 2013. Approvazione graduatoria unica regionale relativa al bando DDS 552/AFP del 05/08/2013 pag. 8818

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione n. 148 del 29/04/2014.

Reg. CE n. 1698/05 - PSR Marche 2007-2013-Asse 1 Bando misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" DDS 454/AFP/2012 e s.m.e.i. Il graduatoria modifiche e integrazioni. pag. 8821

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 377 del 29/04/2014.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Bando Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - Anno 2014. pag. 8829

SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI ED ENERGIA,

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 47 del 29/04/2014.

D.Lgs.152/06 art. 20 L.R. 3/12 art. 8 Verifica assoggettabilità VIA. Comune di Pedaso "Ripristino dei profili di spiaggia antecedente ai fenomeni marini erosivi attraverso l'utilizzo di sedimenti scavati dalla darsena pescherecci". pag. 8855

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 48 del 29/04/2014.

D.Lgs. 152/2006 art 25 c2, LR 3/2012 art. 27 LR 7/2004 art. 17. Procedura VIA Statale. Autorità Portuale di Ancona. Variante al Piano Regolatore Portuale. Chiusura del procedimento. pag. 8856

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Macerata

Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 09.04.2014 "Variante al PRG - nuova definizione collegamento viario tra Via Due Fonti - Via Velini/Via Valenti. Approvazione ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. 34/1992 e ss.mm. e ii." pag. 8856

Comune di Montemaggiore al Metauro

Determinazione Settore Ufficio Tecnico Gen. n. 102 del 25/03/2014. Sdemanializzazione tratto di strada comunale Via Bellaguardia e demanializzazione di tratto in sostituzione con permuta alla pari per situazione esistente. pag. 8857

BANDI DI CONCORSO

Asur Marche - Area Vasta n. 2 - Ufficio Attività Regionali di MG e PLS - Ancona

Zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale vacanti su tutto il territorio regionale, alla data del 1 marzo 2014 -

RIPUBBLICAZIONE

pag. 8857

AVVISI

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

ID AATO 717 - Codice Progetto D021 - Codice Commessa DY21.

Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo” - Verifica di Assoggettabilità a VIA. pag. 8876

Società MRG srl – (Macerata)

Avviso deposito elaborati del progetto denominato Progetto per la realizzazione di una Centrale Idroelettrica – Fiume Esino – Comune di Matelica (MC) località Cavalieri. pag. 8876

Ditta PRO.GE.CO srl comune di Muccia (MC)

Il progetto consiste nel rinnovo dell'autorizzazione di un impianto che recupera rifiuti inerti non pericolosi derivati dall'attività di costruzione e demolizione; l'impianto si trova in località Coda del Comune di Muccia. pag. 8877

Società Ulissi Marzio – (Pesaro)

Avviso deposito elaborati del progetto denominato Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso oltre che centro di recupero rifiuti non pericolosi che ha per oggetto l'istituzione di un sito di autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi è localizzato in Strada della Fornace Vecchia SC Pesaro (PU) e che consiste in realizzazione di un sito nel quale avverranno le operazioni di bonifica e demolizione di veicoli fuori uso oltre alla messa in riserva ai fini di un successivo recupero di rifiuti non pericolosi. pag. 8878

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 22 aprile 2014, n. 7 concernente:

Norme sulle misure di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto da predisporre negli edifici per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza.

*Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale
ha approvato.*

*Il presidente della Giunta regionale
promulga,*

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Finalità)

1. La presente legge nel rispetto dei principi contenuti nel decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), detta norme di prevenzione e di protezione da adottare nell'ambito della progettazione e realizzazione di interventi edilizi riferiti a nuove costruzioni o ad edifici esistenti al fine di garantire, nei successivi interventi impiantistici o di manutenzione, l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori in quota in condizioni di sicurezza.

Art. 2

(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano ai seguenti interventi:
 - a) nuove costruzioni;
 - b) manutenzione ordinaria o straordinaria comportante il rifacimento del manto di copertura per una superficie comunque non inferiore al 50 per cento ovvero, nell'ipotesi di coperture superiori a 200 metri quadri in pianta, comunque non inferiore a 100 metri quadri;
 - c) restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia previsti dall'articolo 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico del-

le disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia "Testo A") che interessano le coperture mediante interventi strutturali;

- d) installazione di nuovi impianti tecnici, telematici e fotovoltaici, qualora essi riguardino le coperture;
- e) interventi edilizi da eseguire in sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del d.p.r. 380/2001 o come varianti in corso d'opera che comportano modifiche alle strutture portanti della copertura, escluse le varianti di assestamento previste dall'articolo 22, comma 2, del d.p.r. 380/2001.

Art. 3

(Definizione di copertura)

1. Ai sensi della presente legge, per copertura si intende una delimitazione superiore dell'involucro edilizio finalizzata alla protezione dello stesso dagli agenti atmosferici, costituita da una struttura portante e da un manto di copertura.

Art. 4

(Misure di prevenzione e di protezione)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, fermo restando quanto previsto dal d.lgs. 81/2008, i progetti relativi agli interventi di cui all'articolo 2:
 - a) prevedono, nel rispetto delle norme in materia di tutela dei beni culturali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), l'applicazione di misure di prevenzione e protezione dirette ad evitare i rischi di caduta dall'alto, quali in particolare sistemi di ancoraggio permanenti, che consentono lo svolgimento di attività in quota sulla copertura, il transito e l'accesso in condizioni di sicurezza;
 - b) sono integrati da un elaborato tecnico della copertura che, con riferimento alle misure di prevenzione e protezione di cui alla lettera a), contiene le indicazioni progettuali, le prescrizioni tecniche, le certificazioni di conformità e ogni altra informazione necessaria ai fini della prevenzione e protezione dei rischi di caduta dall'alto, secondo quanto previsto dall'atto di cui all'articolo 6.
2. L'elaborato tecnico della copertura integra il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), del d.lgs. 81/2008, quando ne è prevista la redazione; altrimenti costituisce documento autonomo.
3. L'elaborato tecnico della copertura è aggiornato nell'ipotesi di interventi che determinano modifi-

che strutturali dell'edificio ovvero che rendano necessarie modifiche riguardanti le misure di prevenzione e protezione contro le cadute dall'alto; è messo a disposizione di coloro che, successivamente alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2, svolgono attività in quota sulla copertura medesima e, in caso di passaggio di proprietà, è consegnato al nuovo proprietario o avente titolo.

Art. 5

(Improcedibilità dell'istanza del titolo abilitativo edilizio)

1. L'assenza o l'incompletezza dell'elaborato tecnico previsto all'articolo 4, comma 1, lettera b), determina l'improcedibilità dell'istanza diretta ad ottenere il relativo titolo abilitativo edilizio.

Art. 6

(Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale, con proprio regolamento, sentita la competente commissione assembleare, individua le prescrizioni tecniche da adottare in relazione alle misure di prevenzione e protezione indicate all'articolo 4, comma 1, lettera a), e specifica la documentazione di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), nonché le modalità di presentazione della medesima.

Art. 7

(Norme transitorie e finali)

1. La Giunta regionale adotta l'atto di cui all'articolo 6 entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. La presente legge si applica agli interventi edilizi i cui lavori non siano ancora iniziati alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 6.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente legge, si applicano le disposizioni di cui al Capo II del Titolo IV del d.lgs. 81/2008.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 22 aprile 2014.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2003, IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE. IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 2, comma 1, lettera c)

Il testo dell'articolo 3 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia "Testo A"), è il seguente:

"Art. 3 (*Definizioni degli interventi edilizi*) - 1. Ai fini del presente testo unico si intendono per:

- a) "interventi di manutenzione ordinaria", gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
- b) "interventi di manutenzione straordinaria", le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;
- c) "interventi di restauro e di risanamento conservativo", gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) "interventi di ristrutturazione edilizia", gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'elimi-

nazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica nonché quelli volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio preesistente;

- e) "interventi di nuova costruzione", quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere precedenti. Sono comunque da considerarsi tali:
- e.1) la costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto alla lettera e.6);
- e.2) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal comune;
- e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;
- e.4) l'installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione;
- e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee ancorché siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta ed il soggiorno di turisti;
- e.6) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualificano come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale;

e.7) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

f) gli "interventi di ristrutturazione urbanistica", quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico - edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

2. Le definizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle disposizioni degli strumenti urbanistici generali e dei regolamenti edilizi. Resta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 34 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490."

Note all'art. 2, comma 1, lettera e)

- Il testo dell'articolo 36 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia "Testo A"), è il seguente:

"Art. 36 (*Accertamento di conformità*) - 1. In caso di interventi realizzati in assenza di permesso di costruire, o in difformità da esso, ovvero in assenza di denuncia di inizio attività nelle ipotesi di cui all'articolo 22, comma 3, o in difformità da essa, fino alla scadenza dei termini di cui agli articoli 31, comma 3, 33, comma 1, 34, comma 1, e comunque fino all'irrogazione delle sanzioni amministrative, il responsabile dell'abuso, o l'attuale proprietario dell'immobile, possono ottenere il permesso in sanatoria se l'intervento risulti conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione dello stesso, sia al momento della presentazione della domanda.

2. Il rilascio del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, in misura pari a quella prevista dall'articolo 16. Nell'ipotesi di intervento realizzato in parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dal permesso.

3. Sulla richiesta di permesso in sanatoria il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale si pronuncia con adeguata motivazione, entro sessanta giorni decorsi i quali la richiesta si intende rifiutata."

- Il testo del comma 2 dell'articolo 22 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia "Testo A"), è il seguente:

"Art. 22 (*Interventi subordinati a denuncia di inizio*

attività) - Omissis

2. Sono, altresì, realizzabili mediante denuncia di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali denunce di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

omissis”

Nota all'art. 4, comma 2

Il testo della lettera b) del comma 1 dell'articolo 91 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), è il seguente:

“Art. 91 (*Obblighi del coordinatore per la progettazione*) - 1. Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

omissis

b) predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

omissis”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Trenta n. 380 del 6 dicembre 2013;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Acquaroli, Silvetti, Binci n. 394 del 24 febbraio 2014;

- Relazione della IV Commissione assembleare permanente del 9 aprile 2014;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 31 marzo 2014;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 15 aprile 2014, n. 155.

Legge regionale 22 aprile 2014, n. 8 concernente:

Modifiche alla legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40: "Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche".

Il Consiglio - Assemblea legislativa regionale ha approvato.

Il presidente della Giunta regionale promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 4 della l.r. 40/2012)

1. L'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40 (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche) è sostituito dal seguente:

“Art. 4 (Controlli sulla gestione ed altri compiti del Collegio)

 1. Il Collegio, nell'ambito della gestione da parte della Giunta regionale degli atti indicati all'articolo 3:
 - a) effettua verifiche di cassa almeno trimestrali;
 - b) vigila, mediante rilevazioni a campione, sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione amministrativa;
 - c) vigila sulla corretta certificazione degli obiettivi relativi al rispetto del patto di stabilità interno;
 - d) esercita il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.
 2. Il Collegio, su richiesta della Giunta regionale o dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale svolge attività di controllo ulteriori rispetto a quelle indicate al comma 1. Il Collegio inoltre:

- a) riferisce alla Giunta regionale ed alla commissione assembleare competente in materia di bilancio su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- b) formula pareri su atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario della Regione e svolge ulteriori specifiche attività di controllo;
- c) si raccorda con la sezione regionale della Corte dei conti, nell'esercizio delle rispettive funzioni, al fine del coordinamento della finanza pubblica.”.

Art. 2

(Modifica all'articolo 8 della l.r. 40/2012)

1. Al comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 40/2012 la parola: “nomina” è sostituita dalla seguente: “costituzione”.

Art. 3

(Modifiche all'articolo 10 della l.r. 40/2012)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 10 della l.r. 40/2012 sono aggiunti i seguenti:

“1 bis. Ai componenti del Collegio che risiedono in un comune diverso da quello sede degli uffici regionali spetta per ciascun accesso agli uffici regionali, fino ad un massimo di dodici l'anno, un rimborso delle spese di viaggio e dei pasti in misura corrispondente a quello previsto per i dirigenti dell'Assemblea legislativa.

1 ter. Ai componenti del Collegio che risiedono nello stesso comune sede degli uffici regionali spetta per ciascun accesso agli uffici regionali, fino ad un massimo di dodici l'anno, il solo rimborso delle spese dei pasti in misura corrispondente a quello previsto per i dirigenti dell'Assemblea legislativa.”

Art. 4

(Disposizioni finanziarie)

1. Alla maggiore spesa derivante dall'applicazione dell'articolo 3, pari ad euro 2.200,00, si fa fronte per l'anno 2014 mediante impiego di quota parte dello stanziamento iscritto nell'UPB 20803 “Fondo di riserva per le spese obbligatorie”; per gli anni successivi si provvederà con legge di bilancio nell'ambito delle spese stanziate per l'applicazione della l.r. 40/2012 a carico dell'UPB 10501.
2. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni necessarie, ai fini della gestione, nello stato di previsione della spesa del Programma operativo annuale (POA) dell'anno 2014.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 22 aprile 2014.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2003, IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE. IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 8 della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40 (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche), così come modificato dalla legge sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 8 (*Durata della carica*) - 1. Il Collegio dura in carica tre anni a decorrere dalla data di **costituzione** ed i suoi componenti non sono immediatamente rinominabili. Al rinnovo del Collegio provvede l'Assemblea legislativa mediante sorteggio entro il termine di scadenza.

2. In caso di sostituzione di un singolo componente, esso dura in carica quanto il Collegio in cui è nominato.

3. Il componente del Collegio cessa anticipatamente dall'incarico in caso di:

- a) dimissioni volontarie;
- b) decadenza;
- c) revoca.

4. Il componente del Collegio decade di diritto a seguito di radiazione, sospensione o cancellazione dal Registro dei revisori legali o dall'albo professionale, oppure per sopravvenuta incompatibilità secondo le disposizioni di cui

all'articolo 11.

5. Il componente del Collegio può essere revocato dall'incarico con deliberazione dell'Assemblea legislativa, su proposta dell'Ufficio di presidenza, previo contraddittorio con l'interessato, per grave inadempienza ai doveri d'ufficio.

5 bis. Il componente è sospeso dall'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa in caso di inizio del procedimento penale per uno dei reati indicati all'articolo 11. In tale ipotesi l'Assemblea legislativa regionale provvede, nella prima seduta utile, alla sostituzione del componente sospeso con le modalità di cui al comma 1 dell'articolo 2. Il sostituto rimane in carica esclusivamente per il periodo di sospensione del componente.”

Nota all'art. 3, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 10 della legge regionale 3 dicembre 2012, n. 40 (Istituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche), così come modificato dalla legge sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 10 (Indennità) - 1. Ai componenti del Collegio spetta una indennità pari al 15 per cento dell'indennità di carica e di funzione del Presidente della Giunta regionale, maggiorata del 15 per cento per il presidente del Collegio, al netto di IVA e oneri.

1 bis. Ai componenti del Collegio che risiedono in un comune diverso da quello sede degli uffici regionali spetta per ciascun accesso agli uffici regionali, fino ad un massimo di dodici l'anno, un rimborso delle spese di viaggio e dei pasti in misura corrispondente a quello previsto per i dirigenti dell'Assemblea legislativa.

1 ter. Ai componenti del Collegio che risiedono nello stesso comune sede degli uffici regionali spetta per ciascun accesso agli uffici regionali, fino ad un massimo di dodici l'anno, il solo rimborso delle spese dei pasti in misura corrispondente a quello previsto per i dirigenti dell'Assemblea legislativa.”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Solazzi, Ortenzi, Bugaro, Pieroni, Romagnoli, del 24 febbraio 2014, n. 397;

- Relazione della I Commissione assembleare permanente del 24 marzo 2014;
- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente in data 7 aprile 2014;

Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 15 aprile 2014, n. 155.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Delibera n. 1308 del 25/03/2014

ASSOCIAZIONE LORETO ALTOETTING CLUB (AN) MELODIE FAMOSE IN CONCERTO - V MEMORIAL G. BENEDETTI PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1309 del 25/03/2014

GRUPPO MICOLOGICO JESINO "FEDERICO II" (AN) VI MOSTRA NATURALISTICA PRIMAVERILE DI ERBE FIORI E FUNGHI SPONTANEI PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1310 del 25/03/2014

PRO LOCO MOMBAROCCIO (PU) FESTA DEGLI ALBERI E DEI PRODOTTI TIPICI 2014 PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE

Delibera n. 1311 del 25/03/2014

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE DANZE POPOLARI PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1312 del 25/03/2014

ASSOCIAZIONE "BAGNINI DI PESARO" CON SEDE PESARO MARE D'INVERNO - IV EDIZIONE COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1313 del 25/03/2014

PRO LOCO PIEDIRIPA DI MACERATA XXIV CARNEVALE MACERATESE PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1314 del 25/03/2014

ASSOCIAZIONE "AMBASCIATORI TERRITORIALI DELL'ENOGASTRONOMIA" PREMIO

MONTEBELLO CORTO E MANGIATO 2014 - VIII EDIZIONE PATROCINIO E COMPARTICIPAZIONE.

Delibera n. 1315 del 25/03/2014

L.R. 34/1988 ARTT. 4-5- CESSAZIONE CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CONFERITI, CON DELIBERAZIONE N. 1064/131 DEL 09/07/2013, ALLE SIGG.RE CARLINI PAOLA E BOCCI MONICA E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE DELLE MEDESIME AL GRUPPO CONSILIARE "PER L'ITALIA" CON CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE.

Delibera n. 1316 del 25/03/2014

L.R. 14/2033 ART. 16 - L.R. 20/2001 ART. 22 - CORRADETTI CRISTINA E SOLARI SERGIO - CONFERIMENTO INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER LE ESIGENZE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO FRANCA ROMAGNOLI, PREVIA CONTESTUALE CESSAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CONFERITI CON DELIBERAZIONE N. 195/24 DEL 26/10/2010.

Delibera n. 1317 del 25/03/2014

L.R. 14/2003 ART. 16 - L.R. 20/2001 ART. 22 - PIZZICHINI LAURA INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER LE ESIGENZE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO MORENO PIERONI, PREVIA CESSAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO CONFERITO CON DELIBERAZIONE N. 53/4 DEL 05/05/2010.

Delibera n. 1318 del 09/04/2014

AVVALIMENTO DEL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO E DI VALUTAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE. L.R. 28.12 2010 ART.4, COMMA 2.

Delibera n. 1319 del 09/04/2014

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DI SOSTITUZIONE DI UN COMPONENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA DIRETTA AD ESAMINARE "TUTTI I RAPPORTI DI FINANZIAMENTO ED ALTRO INTERCORSI TRA LA REGIONE MARCHE E LA S.R.L. ASTERIA".

Delibera n. 1320 del 09/04/2014

RIMBORSO SPESE ECONOMICHE 7° RENDICONTAZIONE ANNO 2013 IX LEGISLATURA.

Delibera n. 1321 del 09/04/2014

RIMBORSO SPESE ECONOMICHE 1° RENDICONTAZIONE ANNO 2014 IX LEGISLATURA.

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Dirigente della P.F. "Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione" n. 160 del 23/04/2014.

L.R. 30.06.2003, n. 14 - comma 8, art. 2 - Proroga distacco del dipendente Cinti Gabriele, Cat. "C", presso la struttura "Autorità Indipendenti" dell'Assemblea Legislativa delle Marche.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. "ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"

omissis

DECRETA

- di prorogare il distacco del dipendente Cinti Gabriele - categoria giuridica "C" - appartenente alla dotazione organica della Giunta regionale, all'Assemblea Legislativa delle Marche per le esigenze del Servizio "Autorità Indipendenti"- Ombudsman regionale - per il periodo di ventiquattro mesi a decorrere dal 26.04.2014 e fino al 25.04.2016.
 - di comunicare il presente provvedimento, al Direttore Generale del dell'Assemblea legislativa e al dipendente interessato per il tramite del dirigente del Servizio "Autorità Indipendenti";
 - di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
- Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un nuovo impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente della P.F. Osservatorio Socio Sanitario e Servizio Civile Volontario n. 17 del 22/04/2014.

L.R. 15/2005 - D.G.R. 687/2013 - Approvazione del bando per la selezione di n. 288 volontari da avviare al servizio nell'anno 2014 nei progetti di Servizio Civile Regionale - 2013.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. OSSERVATORIO
SOCIO SANITARIO E SERVIZIO CIVILE
VOLONTARIO

omissis

DECRETA

- 1) di approvare il Bando (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la selezione di n. 288 volontari da avviare al servizio nell'anno 2014 nei progetti di Servizio Civile Regionale approvati ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15, con Decreti del Dirigente n. 10ISS/2013, n. 13ISS/2014 e utilmente collocati in graduatoria;
- 2) di prendere atto che la copertura finanziaria complessiva pari a 964.725,00 euro è assicurata dai seguenti capitoli di spesa:
 - 53007185 per Euro 63.557,44 BIL 2014 + Euro 88.867,56 BIL 2013
 - 53015110 per Euro 165.300,00 BIL 2014
 - 53007147 per Euro 68.660,00 BIL 2014 + Euro 10.000,00 BIL 2013
 - 53007148 per Euro 89.275,00 BIL 2014 + Euro 200.000,00 BIL 2013
 - 53007149 per Euro 129.065,00 BIL 2014 + Euro 150.000,00 BIL 2013
- 3) che il presente decreto è pubblicato per estremi sul B.U.R.M. ai sensi della Legge regionale n. 17/2003.

IL DIRIGENTE
Dott. Stefano Ricci

ALLEGATO A**D.G.R. 687/2013 – D.G.R. 465/2014 - Bando per la selezione dei volontari del Servizio Civile Regionale - anno 2014****INDICE**

- 1. Generalità**
- 2. Progetti, posti disponibili e criteri di selezione**
- 3. Requisiti e condizioni di ammissione**
- 4. Presentazione delle domande**
- 5. Procedure selettive**
- 6. Avvio al servizio**
- 7. Obblighi di servizio**
- 8. Trattamento dei dati personali**
- 9. Disposizioni finali**

*Note esplicative al Bando***Allegati**

- 1 - Elenco progetti servizio civile regionale approvati e finanziati – Bando volontari in partenza 2014
- 2 - Volontari assegnati per progetto e Codice Progetto
- 3 - Modello di domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale
- 4 - Modello di dichiarazione complementare alla domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale
- 5 - Modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del conto corrente nominativo ordinario sul quale accreditare le somme relative al compenso per la partecipazione al progetto
- 6 - Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Regionale
- 7 - Modello di Contratto del Servizio Civile Regionale
- 8 - Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri
- 9 - Modello di richiesta delle detrazioni di imposta anno 2014

1. Generalità

È indetto un bando per la selezione di n. 318 volontari da avviare al servizio nell'anno 2014 nei progetti di servizio civile regionale, presentati dagli enti di cui all'*Allegato 1*, approvati dalla Regione Marche (di seguito: "Regione") ai sensi dell'articolo 6, comma 2, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15, con Decreti del Dirigente n. 10ISS/2013, n. 13ISS/2014 e utilmente collocati in graduatoria. La distribuzione del numero di volontari da avviare al servizio per ogni progetto approvato è indicata nell'*Allegato 2*, che riporta anche il numero di progetto assegnato dalla Struttura Regionale per il Servizio Civile (di seguito "S.R.S.C.").

L'impiego dei volontari nei progetti decorre dalla data che verrà confermata dalla S.R.S.C. agli enti - tenendo conto, compatibilmente con la data di arrivo delle graduatorie e con l'entità delle richieste, delle date proposte dagli enti - secondo le procedure e le modalità indicate al successivo capitolo 6, a seguito dell'esame della graduatoria.

La durata del servizio è di dodici mesi.

Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 433, 80 euro.

2. Progetti, posti disponibili e criteri di selezione

Le informazioni concernenti i progetti utilmente collocati nella graduatoria, le relative sedi di attuazione, i posti disponibili, le attività nelle quali i volontari saranno impiegati, gli eventuali particolari requisiti richiesti, gli eventuali altri elementi di valutazione individuati dagli enti, i servizi offerti dagli enti, le condizioni di espletamento del servizio, nonché gli aspetti organizzativi e gestionali, possono essere richiesti presso gli enti titolari dei progetti medesimi o consultati sui rispettivi siti internet (riportati nell'*Allegato 1*).

3. Requisiti e condizioni di ammissione

Possono partecipare alla selezione i cittadini, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non compiuto il ventinovesimo anno di età (28 anni e 364 giorni).

Sono ammessi a svolgere il servizio civile regionale i cittadini italiani che hanno domicilio o dimora nel territorio marchigiano, nonché i cittadini di altri Paesi e gli apolidi che siano residenti in un comune compreso nel territorio regionale, a condizione che non abbiano riportato condanne penali e siano in possesso di idoneità fisica, certificata dagli organi del servizio sanitario, con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione, ad eccezione del limite di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e mantenuti sino al termine del servizio.

Non possono presentare domanda coloro:

- che abbiano in corso con l'ente rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita,
- che abbiano già prestato servizio civile nazionale o regionale,
- che appartengono ai corpi militari o alle forze di polizia

4. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione in formato cartaceo, indirizzata direttamente all'ente che realizza il progetto prescelto, deve pervenire allo stesso entro le ore 14.00 del **8 giugno 2014**. Le domande pervenute oltre il termine stabilito non saranno prese in considerazione. La tempestività delle domande è accertata dall'ente che realizza il progetto mediante apposizione sulle stesse del timbro recante la data di acquisizione.

Entro 10 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande l'ente deve inviare alla S.R.S.C. un riepilogo informativo sulle domande acquisite compilando il format informatizzato predisposto dalla stessa S.R.S.C. (scaricabile dal sito internet www.serviziocivile.marche.it) e comunicare la proposta della data di partenza (con riferimento al calendario di cui al successivo paragrafo 6).

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo il modello in *Allegato 3* al presente bando, attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce al modello stesso. Copia del modello può essere scaricata dal sito internet www.serviziocivile.marche.it;
- firmata per esteso dal richiedente, con firma da apporre necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, per la quale non è richiesta autenticazione;
- corredata dalla scheda di cui all'*Allegato 4*, contenente i dati relativi ai titoli posseduti.

Il previsto certificato medico di idoneità fisica, rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale, dovrà essere prodotto, successivamente, dai soli candidati utilmente collocati nelle graduatorie e risultati selezionati.

I candidati idonei e selezionati sono tenuti a compilare e a consegnare all'ente il modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del conto corrente nominativo ordinario sul quale accreditare le somme relative al compenso per la partecipazione al progetto (*Allegato 5*).

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile regionale, da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando.

La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel bando.

5. Procedure selettive

La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 23 febbraio 2005, n. 15, dall'ente che realizza il progetto prescelto.

L'ente cui è rivolta la domanda verifica in capo a ciascun candidato la sussistenza dei requisiti previsti dal paragrafo 3 del presente bando (limiti di età; domicilio/residenza in un comune delle Marche; assenza di condanne penali) e provvede ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.

L'ente dovrà inoltre verificare che:

- la domanda di partecipazione sia necessariamente sottoscritta in forma autografa dall'interessato e sia presentata entro i termini prescritti dal paragrafo 4 del presente bando;
- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La mancata sottoscrizione e/o la presentazione della domanda fuori termine è causa di esclusione dalla selezione, analogamente alla mancata allegazione della fotocopia del documento di identità.

Delle eventuali cause di esclusione è data comunicazione all'interessato a cura dell'ente.

L'ente dovrà attenersi nella procedura selettiva ai criteri contenuti nell'*Allegato 6*, parte integrante del presente atto.

L'ente valuta i titoli presentati e compila per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in *Allegato 6*, attribuendo il relativo punteggio e dichiarando non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto prescelto i candidati che abbiano ottenuto nel colloquio un punteggio inferiore a 36/60.

I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

L'ente, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative alle singole sedi di progetto, in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili, per i quali acquisisce il certificato di idoneità fisica al servizio civile con specifico riferimento al settore di impiego richiesto e il modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del conto corrente nominativo ordinario di cui all'*Allegato 5*.

Nella graduatoria sono inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti. L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione, con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza degli interessati da parte dell'ente, che ne dà contestuale comunicazione alla S.R.S.C..

L'ente assicura alla graduatoria adeguata pubblicità.

6. Avvio al servizio

L'ente deve trasmettere le graduatorie, compilando l'apposito format in formato elettronico predisposto dalla S.C.R.C., scaricabile dal sito internet www.serviziocivile.marche.it, e inviandolo tramite PEC all'indirizzo email: regione.marche.integrazionesociosanitaria@emarche.it.

Il format di riepilogo delle graduatorie dovrà essere compilato in tutte le sue parti ed in tutti campi relativamente a:

- ♦ Idonei selezionati (in ordine decrescente di punteggio):
 - Riferimenti del volontario (Cognome, Nome, Data e Luogo di nascita, Indirizzo completo, recapito telefonico, recapito e-mail, Codice Fiscale, Istituto di credito e IBAN per pagamento spettanze)
 - Posizione e punteggio graduatoria; Opzioni di scelta della Sede espresse nella domanda di ammissione (fino a 3); Giorno partenza
 - Riferimenti dell'Ente proponente il progetto (Nome, Codice, Indirizzo, Nome e Cognome del Rappresentante legale)
 - Riferimenti del progetto approvato in cui è inserito il volontario (Nome, Codice progetto)
 - Riferimenti della Sede del progetto in cui è inserito il volontario (Nome, Codice Sede, Indirizzo Sede)
- ♦ Idonei non selezionati (in ordine decrescente di punteggio):
 - Posizione e punteggio graduatoria, Cognome e Nome dell'aspirante Volontario, Codice Fiscale
- ♦ Non idonei:
 - Cognome e Nome dell'aspirante Volontario, Codice Fiscale, Motivazione della non idoneità.

Unitamente alla graduatoria in formato elettronico, relativamente ai soli candidati risultati idonei selezionati, devono essere inviate alla S.R.S.C., sempre tramite PEC, copie informatizzate:

- a) del documento di identità di ogni interessato;
- b) certificato medico rilasciato dagli organi del servizio sanitario nazionale relativo al possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento del servizio civile regionale.

Gli originali della predetta documentazione sono conservati presso l'ente per ogni necessità della S.R.S.C..

Per i candidati idonei non selezionati per mancanza di posti, tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente in caso di eventuale subentro.

La documentazione indicata (graduatorie e documentazione individuale) deve pervenire alla S.R.S.C. almeno 15 giorni prima della partenza prevista (con riferimento al seguente calendario), unitamente al conferimento del 40% dell'importo complessivo della compartecipazione (in mancanza del versamento non sarà autorizzata la partenza dei volontari), a pena di non attivazione del progetto.

Il calendario delle partenze dei volontari, con il corrispettivo limite di invio di graduatorie e documentazione, è il seguente:

Partenza	Invio documentazione entro
1 luglio 2014	21 giugno 2014
1 agosto 2014	14 agosto 2014
1 settembre 2014	14 agosto 2014
1 ottobre 2014	15 settembre 2014
1 novembre 2014	15 ottobre 2014

La S.R.S.C., sulla base delle graduatorie formulate dagli enti, provvede ad inviare all'ente, per la sottoscrizione da parte del responsabile legale dell'ente o del responsabile del servizio civile nazionale e del volontario, il contratto di servizio civile (*Allegato 7*), nel quale sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e fine servizio, le condizioni economiche previdenziali ed assicurative e gli obblighi di servizio (*Allegato 8*) di cui al successivo paragrafo 7.

L'ente trasmette alla S.R.S.C., entro il primo mese di servizio civile, copia del "contratto" sottoscritto dal volontario e copia del "modello di richiesta delle detrazioni d'imposta" (*Allegato 9*) ai fini della conservazione presso la S.R.S.C. stesso e della erogazione dei pagamenti ai volontari.

7. Obblighi di servizio

I volontari si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata e ad adeguarsi alle disposizioni in materia di servizio civile dettate dalla normativa primaria e secondaria, a quanto indicato nel contratto di servizio civile e alle prescrizioni impartite dall'ente d'impiego in ordine all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento.

I volontari sono tenuti al rispetto dell'orario di servizio nonché al rispetto delle condizioni riguardanti gli eventuali obblighi di pernottamento, o di altra natura, connessi al progetto medesimo.

L'interruzione del servizio senza giustificato motivo, prima della scadenza prevista, comporta l'impossibilità di partecipare per il futuro alla realizzazione di nuovi progetti di servizio civile regionale, nonché la decadenza dai benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto e il mancato rilascio dell'attestato di svolgimento del servizio.

Per ogni eventuale approfondimento si rimanda all'*allegato 8*: "Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri".

8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati forniti dai partecipanti alla selezione sono acquisiti dall'ente che cura la procedura selettiva per le finalità di espletamento delle attività concorsuali e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di servizio civile, saranno trattati per le finalità connesse alla gestione del rapporto stesso ed alla realizzazione del progetto.

I dati medesimi saranno trattati dalla S.R.S.C. ai fini dell'approvazione delle graduatorie definitive e per le finalità connesse e/o strumentali alla gestione del servizio civile.

Il trattamento dei dati avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. I dati raccolti dalla S.R.S.C. potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi strumentali alle finalità istituzionali della S.R.S.C. stessa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.R.S.C., titolare del trattamento dei dati personali.

9. Disposizioni finali

Al termine del servizio, svolto per dodici mesi o per almeno nove mesi, verrà rilasciato dalla S.R.S.C. un attestato di espletamento del servizio civile volontario redatto sulla base dei dati forniti dall'ente.

Per informazioni relative al presente bando è possibile contattare la Struttura Regionale per il Servizio Civile, c/o A.R.S. - REGIONE MARCHE - Via Gentile da Fabriano n. 3 - 60125 ANCONA

attraverso:

- i numeri di telefono: 071 8064039 - 071 8064129 - 071 8064193;
- il numero di fax: 071 8064105;
- l'email: paola.frammartino@regione.marche.it;

Note esplicative al Bando

Note al paragrafo 1

Il numero dei posti per i quali è indetta la selezione rappresenta il totale dei volontari previsti dai progetti approvati e utilmente collocati in graduatoria fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2013 e 2014 e dei cofinanziamenti dei progetti da parte degli enti. Le graduatorie dei progetti di servizio civile regionale da realizzarsi nella Regione Marche sono consultabili sul sito internet della S.R.S.C.: www.serviziocivile.marche.it

La durata del servizio è di dodici mesi. Per i volontari subentranti la predetta durata è ridotta al periodo che intercorre dalla data di inizio del servizio presso l'ente fino al termine del progetto.

Le somme spettanti ai volontari sono corrisposte direttamente dalla Regione.

Gli assegni corrisposti per l'attività di servizio civile, a norma dell'art. 9 del decreto legislativo n. 77/2002 e successive modifiche, costituiscono sotto il profilo fiscale compensi che, uniti ad altri emolumenti, concorrono a formare il reddito imponibile di ciascun volontario. Tali compensi ai fini del trattamento fiscale, sono assimilati ai redditi da lavoro dipendente; su di essi la Regione applica le detrazioni d'imposta di cui all'art. 13 del DPR 22/12/1986, n. 917 e successive modifiche.

Il periodo prestato come volontario di servizio civile è riconosciuto, a domanda, nelle forme e con le modalità previste dall'art. 4, c. 2 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, ai fini previdenziali.

Per i volontari è prevista una assicurazione stipulata dalla Regione a favore degli stessi.

Note al paragrafo 2

Dalla data di pubblicazione del presente bando sul sito della S.R.S.C., **l'ente pubblica sul proprio sito internet il progetto approvato, gli eventuali altri elementi di valutazione individuati dagli enti e la data presunta di partenza.** L'accesso al sito è libero e gratuito. L'ente può inoltre adottare altre forme di pubblicità al fine di far conoscere al maggior numero di potenziali candidati il proprio progetto.

Dal sito della S.R.S.C. sarà possibile collegarsi direttamente ai siti di tutti gli enti che hanno avuto i progetti approvati ai quali si riferisce il presente bando.

Note al paragrafo 3

Per partecipare alla realizzazione dei progetti i candidati devono aver compiuto il diciottesimo e non superato il ventinovesimo (28 anni e 364 giorni) anno di età alla data di presentazione della domanda.

Tutti gli altri requisiti previsti dal bando devono essere posseduti alla scadenza dello stesso e, ad eccezione dell'età, mantenuti durante tutto il periodo del servizio, a pena di decadenza.

Senza distinzione di sesso, possono presentare domanda per il servizio civile regionale i cittadini italiani che hanno domicilio o dimora nel territorio marchigiano, nonché i cittadini di altri Paesi e gli apolidi che siano residenti in un comune compreso nel territorio regionale.

Non possono presentare domanda: gli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia; i volontari già impegnati nella realizzazione di progetti di servizio civile (non è possibile cioè interrompere il servizio per partecipare alle selezioni per un nuovo progetto), o che abbiano già svolto il predetto servizio, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista; i giovani che abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

I volontari utilmente collocati nella graduatoria devono presentare all'ente un certificato medico rilasciato dalla Asl competente o dal medico di famiglia dal quale risulti l'idoneità fisica dei singoli volontari all'espletamento delle attività previste dallo specifico progetto per il quale sono stati selezionati. Copie di tale certificato e del documento di identità del volontario sono in inviate dall'ente alla S.R.S.C. con le modalità previste dal paragrafo 6.

Note al paragrafo 4

Le domande, redatte secondo il modello di cui all'***Allegato 3*** e corredate dalla dichiarazione di cui all'***Allegato 4*** del presente bando, debbono pervenire esclusivamente all'ente che realizza il progetto, entro il termine perentorio delle ore 14.00 del **08/06/2014**. Le domande trasmesse a mezzo fax o via e-mail non saranno prese in considerazione. Alla domanda vanno allegati tutti i titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. In questa fase del procedimento non deve essere presentato il certificato medico.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile regionale da scegliere tra i progetti inseriti nel presente bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti inseriti nel bando stesso.

Note al paragrafo 5

La selezione è effettuata dall'ente che realizza il progetto ed al quale sono state inviate le domande.

L'ente dovrà stabilire e rendere noti ai candidati mediante la pubblicazione sul proprio sito internet i giorni e la sede di svolgimento della selezione; il candidato che pur avendo presentato la domanda non si presenta nei giorni stabiliti è escluso dal concorso per non aver completato la relativa procedura. La selezione va effettuata applicando i criteri contenuti nell'***Allegato 6***. Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio finale inferiore a 36/60 è dichiarato non idoneo a prestare servizio civile nel progetto per il quale ha sostenuto le selezioni; in tal caso l'ente non dovrà indicare il punteggio relativo alla valutazione dei titoli. Analogamente l'ente non dovrà indicare il punteggio dei titoli per i candidati assenti al colloquio. Nella graduatoria finale sono inseriti tutti i volontari risultati idonei selezionati e idonei non selezionati per mancanza di posti. A parità di punteggio è preferito il candidato più giovane di età in relazione a quanto previsto dal comma 7, articolo 3, della legge n. 191/98. Quanti non hanno sostenuto il colloquio o sono stati esclusi per altri motivi vanno inseriti in un elenco a parte con la specifica del motivo dell'esclusione. L'ente deve comunicare tempestivamente agli interessati il mancato inserimento nelle graduatorie. La graduatoria è compilata per ogni sede in cui si articola il progetto, in ordine decrescente rispetto ai punteggi attribuiti. Qualora si esaurisca la graduatoria per sede degli idonei senza aver coperto tutti i posti disponibili l'ente può completare la selezione attingendo alle graduatorie degli idonei non selezionati di altre sedi del progetto, a partire dagli idonei con punteggio assoluto più alto.

Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato può chiedere alla S.R.S.C. l'assegnazione dei volontari non selezionati presente nella graduatoria di un altro progetto presentato da un altro ente per il medesimo bando.

L'ente deve pubblicare le graduatorie sul proprio sito internet e presso le sedi dove sono state effettuate le selezioni o comunque con altre idonee modalità.

Note al paragrafo 6

L'ente deve inviare alla S.R.S.C., via PEC, le graduatorie e gli elenchi di cui al paragrafo 5 completi dei dati relativi a tutti i candidati che hanno partecipato alla selezione, compresi quindi gli idonei non selezionati e in non idonei. Nell'inviare i dati gli enti avranno cura di prestare attenzione alla correttezza e alla completezza degli stessi, in quanto le informazioni implementeranno direttamente gli archivi del sistema. La S.R.S.C. non risponde di eventuali errori commessi nella compilazione del format di invio.

Unitamente alla graduatoria l'ente invia in fotocopia informatizzata, con riferimento ai soli candidati risultati idonei e selezionati, i documenti elencati al paragrafo 6 del bando e conserva gli originali da esibire a richiesta della S.R.S.C..

Le eventuali esclusioni dalle graduatorie per l'assenza dei requisiti richiesti sono comunicate dalla S.R.S.C. agli enti, i quali informano tempestivamente gli interessati.

Note al paragrafo 9

Al termine del servizio, svolto per dodici mesi o per almeno nove mesi, verrà rilasciato l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di servizio svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i volontari che hanno effettuato 12 mesi di servizio ed i volontari assegnati quali subentranti che hanno effettuato almeno 9 mesi di servizio. L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio o che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 9 mesi interrotto per giustificati e documentati motivi personali.

Allegati

Allegato 1 - Elenco progetti servizio civile regionale approvati e finanziati - Bando volontari in partenza 2014

Codice Ente	Denominazione Ente	NR Progetti	NR Volontari	Sito web
NZ00045	A.C.L.I.	3	10	www.acliserviziocivile.org
NZ01704	A.N.P.A.S. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE	19	53	www.anpas.org
RM00005	A.S.P. "A. CHIERICHETTI"	1	2	www.aspgaglioie.it
NZ00579	A.S.P. PAOLO RICCI	2	6	www.paoloricci.org
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	2	4	www.arciserviziocivile.it
RM00004	ASSOCIAZIONE CANTE DI MONTEVECCHIO ONLUS	2	8	www.cante.it
NZ02628	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO MARCHE	2	4	www.csv.marche.it
NZ00672	ASSOCIAZIONE NAZIONALE LEGA DEL FILO D'ORO	1	2	www.legadelfilodoro.it
NZ06077	ASSOCIAZIONE SPAZIO CULTURA	1	5	www.villacoloredomels.it
RM00002	ASSOCIAZIONE PERIGEO ONLUS	1	2	www.perigeo.org
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT - COORDINAMENTO ENTI DI SERVIZIO CIVILE	5	15	www.cescproject.org
NZ01393	COMUNE DI ASCOLI PICENO	1	16	www.comune.ascolipiceno.it
NZ01293	COMUNE DI FABRIANO	1	6	www.comune.fabriano.an.it
NZ00264	COMUNE DI FERMO	1	29	www.fermo.net
NZ01426	COMUNE DI MACERATA	2	20	www.comune.macerata.it
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	1	16	www.comune.ripatransone.ap.it
NZ00106	COMUNITA' DI CAPODARCO	1	11	www.comunitadicapodarco.it
NZ05619	COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI	1	13	www.comunitamontanasibillini.it
NZ00870	COOP. SOCIALE COO.SS. MARCHE ONLUS	1	4	www.cooss.it
NZ01241	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	1	2	www.ilfarosociale.it
NZ01768	COOPERATIVA SOCIALE TIQUARANTUNO	1	3	www.t41b.it
NZ00762	FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	1	9	www.federazionescs.org
NZ03239	FONDAZIONE FERRETTI	1	2	www.fondazioneferretti.org
NZ01529	FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI	1	6	www.casadiriposopadrebbevenutobambozzi.com
NZ01457	GRIMANI BUTTARI	1	4	www.buttari.it
NZ03829	INAC	1	4	www.inac-cia.it
NZ00556	ISTITUTI RIUNITI DI CURA E RICOVERO	1	4	www.ircerecanati.it
NZ01440	MUSEO TATTILE STATALE OMERO	1	4	www.museoomero.it
NZ00681	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	2	17	www.serviziocivile.provincia.pu.it
RM00003	U.I.S.P.	1	2	www.uisp.it
NZ01791	VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	1	5	www.focsiv.it
TOTALE		61	288	

Allegato 2 - Volontari assegnati per Progetto e Codice Progetto

Codice Ente	Denominazione Ente	Titolo progetto	Codice Progetto	Settore	Numero Volontari
NZ00045	A.C.L.I.	SOS TENIAMO LE FAMIGLIE	2014001	Assistenza	2
NZ00045	A.C.L.I.	PERCORSI DI COMUNITA'	2014002	Assistenza	6
NZ00045	A.C.L.I.	IL TURISMO SOCIALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	2014003	Educazione e promozione culturale	2
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT	CON TRASPORTO	2014004	Assistenza	6
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT	BUONE NUOVE	2014005	Assistenza	2
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT	UNA CITTA' IN ASCOLTO	2014006	Educazione e promozione culturale	2
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT	MENTI E CUORI ATTIVI	2014007	Assistenza	2
NZ00081	C.E.S.C. - PROJECT	PER STARE BENE	2014008	Assistenza	3
NZ00106	COMUNITA' DI CAPODARCO	LA FINESTRA SULLA STRADA	2014009	Assistenza	11
NZ00264	COMUNE DI FERMO	PARTECIPAZIONE GIOVANI	2014010	Assistenza	29
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	RISPARMIA LA TUA ENERGIA CFR. NOTA 1	2014011	Ambiente	2
NZ00345	ARCI SERVIZIO CIVILE	DIRITTI DEI BAMBINI E WELFARE PARTECIPATO CFR. NOTA 1	2014012	Educazione e promozione culturale	2
NZ00556	ISTITUTI RIUNITI DI CURA E RICOVERO	GIOVANI ED ANZIANI PER CONDIVIDERE LA VITA 2	2014013	Assistenza	4
NZ00579	A.S.P. PAOLO RICCI	DIRE FARE ANIMARE 2013	2014014	Assistenza	3
NZ00579	A.S.P. PAOLO RICCI	VILLA ARZILLA 2013	2014015	Assistenza	3
NZ00672	ASS.N. LEGA DEL FILO D'ORO	IL FILO D'ORO DELLA SOLIDARIETA' - FASE 2	2014016	Assistenza	2
NZ00681	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	BIBLIOTECHE PER TUTTI	2014017	Educazione e promozione culturale	13
NZ00681	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	PARCHI DA SCOPRIRE	2014018	Ambiente	4
NZ00762	FEDERAZIONE SCS/CNOS SALESIANI	ORATORIO: EDUCAZIONE E INTEGRAZIONE	2014019	Educazione e promozione culturale	9
NZ00870	COOP. SOCIALE COO.SS. MARCHE ONLUS	COMUNITA' APERTE	2014020	Assistenza	4
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	LIBERARE I MINORI, EDUCARE GLI ADULTI	2014021	Assistenza	16
NZ01241	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	KALIMERA	2014022	Assistenza	2
NZ01293	COMUNE DI FABRIANO	HYMMA	2014023	Assistenza	6
NZ01393	COMUNE DI ASCOLI PICENO	TATA MATILDA	2014024	Educazione e promozione culturale	16
NZ01426	COMUNE DI MACERATA	L'ANZIANO AL CENTRO (1)	2014025	Assistenza	17
NZ01426	COMUNE DI MACERATA	UN AMICO PREZIOSO	2014026	Assistenza	3
NZ01440	MUSEO TATTILE STATALE OMERO	ARTE MULTISENSORIALE QUALE CANALE DI INTEGRAZIONE 2' FASE	2014027	Educazione e promozione culturale	4
NZ01457	GRIMANI BUTTARI	UNA GRANDE IMPRESA CHE NASCE DA UNA PICCOLA OPPORTUNITA'	2014028	Assistenza	4
NZ01529	FONDAZIONE OSIMANA PADRE BAMBOZZI	CAMMINIAMO INSIEME	2014029	Assistenza	6

Codice Ente	Denominazione Ente	Titolo progetto	Codice Progetto	Settore	Numero Volontari
NZ01704	A.N.P.A.S.	CROCE VERDE CASTELFIDARDO - TD.TS. 2	2014030	Assistenza	4
NZ01704	A.N.P.A.S.	LA PERSONA AL CENTRO - II	2014031	Assistenza	5
NZ01704	A.N.P.A.S.	POTENZIAMENTO DELL' EFFICIENZA SERVIZI SAV	2014032	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	ANCORA FELICI DI POTER DARE UNA MANO	2014033	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	GIOVANI E TRASPORTO SANITARIO	2014034	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	TANTE MANI PER ASSISTENZA E SOLIDARIETA'	2014035	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	SOLIDARIETA' ED ASSISTENZA PER IL TERRITORIO	2014036	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	DA OGGI CI SONO ANCHE IO 2	2014037	Assistenza	3
NZ01704	A.N.P.A.S.	SOCIALE COME RISPOSTA	2014038	Assistenza	3
NZ01704	A.N.P.A.S.	SOSTEGNO OLTRE LE ISTITUZIONI	2014039	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	TRA LE RU(GH)E DI ASCOLI PICENO	2014040	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	CON LA GIALLA SI VOLA	2014041	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	RECANATI SOLIDALE	2014042	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	GIOVANI E SOLIDARIETA'	2014043	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	CAMERANO BATTICUORE	2014044	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	CUSTODI DEL CUORE	2014045	Assistenza	6
NZ01704	A.N.P.A.S.	VOLONTARIATO: UN ANNO PER CRESCERE INSIEME	2014046	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	SERVIZIO DI AMBULANZA ALLA CITTADINANZA	2014047	Assistenza	2
NZ01704	A.N.P.A.S.	I COLORI DEL SOCCORSO	2014048	Assistenza	6
NZ01768	COOPERATIVA SOCIALE TIQUARANTUNO	DALL'ASSISTENZA ALLA QUALITA' DELLA VITA	2014049	Assistenza	3
NZ01791	VOLONTARI NEL MONDO - FOCSIV	ATTIVE MENTI: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE	2014050	Assistenza	5
NZ02628	CSV MARCHE	DALLA COSTA DI ANCONA AGLI APPENNINI	2014051	Educazione e promozione culturale	2
NZ02628	CSV MARCHE	DONARE SENZA FRONTIERE E SENZA ETA'	2014052	Assistenza	2
NZ03239	FONDAZIONE FERRETTI	LA SELVA DEL GUFO2	2014053	Assistenza	2
NZ03829	INAC	SPORTELLO ANZIANI MARCHE	2014054	Assistenza	4
NZ05619	COMUNITA' MONTANA DEI SIBILLINI	VOLONTARI PER UNA SOCIETA' CHE CAMBIA 2	2014055	Assistenza	13
NZ06077	ASSOCIAZIONE SPAZIO CULTURA	CULTURALMENTE	2014056	Patrimonio artistico culturale	5
RM00002	ASSOCIAZIONE PERIGEONLUS	UNIRE LE DIFFERENZE PER PROGETTARE IL DOMANI	2014057	Educazione e promozione culturale	2
RM00003	U.I.S.P.	UNO SPORT A DOLCE MISURA	2014058	Assistenza	2
RM00004	CANTE DI MONTEVECCHIO	A SERVIZIO DEL... CIVILE 2	2014059	Assistenza	6
RM00004	CANTE DI MONTEVECCHIO	ANZIANO SARAI TU 2	2014060	Assistenza	2
RM00005	A.S.P. "A. CHIERICHETTI"	LA GIOVENTU' E L'ALLEGRIA PER SCACCIARE LA MALINCONIA	2014061	Assistenza	2

concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE

(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto, anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;
- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;
- di essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;
- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto *(dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto)*.

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

- che le dichiarazioni contenute nel Modello di dichiarazione complementare sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile regionale inclusi nel presente bando;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Firma

(allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità)

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. c.a.p.

Via, n.

Tel. e-mail

Allegato 4 - Modello di dichiarazione complementare alla domanda di ammissione al Servizio Civile Regionale

In relazione alla domanda di ammissione al servizio civile regionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARO

(cancellare la dizione che non interessa)

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto *(specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse)*;

.....
.....;

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce *(specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse)*;

.....
.....;

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce *(specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse)*;

.....
.....;

DICHIARO ALTRESI'

Di possedere il seguente titolo di studio:
conseguito presso il

Di essere iscritto/a al anno della scuola media-superiore:

Di essere iscritto/a al anno accademico del corso di laurea in
presso l'Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (1)

.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche

.....

Di aver avuto le seguenti esperienze *(indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)*

.....

Altre conoscenze e professionalità: (2)
.....
.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:
.....
.....
.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:
.....
.....
.....

Data Firma

(accludere curriculum vitae, copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa)

Note per la compilazione

- (1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.
- (2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

Allegato 6 - Scheda di valutazione per l'ammissione al Servizio Civile Regionale**Selettore:**

Cognome Nome

Data di nascita Luogo di nascita

Indirizzo:

Luogo di residenza:

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:

Denominazione Ente:

Progetto:

Titolo progetto:

Codice progetto:

Soggetto titolare del progetto:

Denominazione sede progetto:

Codice Sede progetto:

Numero posti:

Candidato/a:

Cognome Nome

nato/a Prov. il

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti¹, così ripartiti:

- 1) titoli di studio, professionali e altre conoscenze: max. 20 punti
- 2) precedenti esperienze: max. 30 punti;
- 3) approfondimenti durante il colloquio: max. 60 punti.

¹ Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

Punteggi

1) Titoli di studio, professionali e altre conoscenze (complessivamente max 20 punti ²)

a) Titoli di studio (valutare solo il titolo più elevato) Lauree (vecchio ordinamento o magistrale) attinenti al progetto = 12 punti Laurea (vecchio ordinamento o magistrale) non attinente al progetto = 10 punti Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 10 Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 8 Diploma attinente al progetto = punti 8 Diploma non attinente al progetto = punti 6 Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1)	12 punti max.	<input type="text"/>
b) Titoli professionali (es. qualifiche professionali, post laurea, ecc.): Attinenti al progetto = fino a 8 punti Non attinenti al progetto = fino a 4 punti Non terminati = fino a 2 punti	8 punti max.	<input type="text"/>

2) Precedenti esperienze (complessivamente max 30 punti ³)

Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore	coefficiente pari a 1,00 (punteggio max. 12 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)	30 punti max. Periodo max. valutabile 12 mesi	<input type="text"/>
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso Enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente pari a 0,75 (punteggio max. 9 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto	coefficiente pari a 0,50 (punteggio max. 6 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		
Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto	coefficiente pari a 0,25 (punteggio max. 3 punti) (mese o frazione mese sup. o uguale a 15 gg.)		

3) Approfondimenti durante il colloquio (complessivamente max 60 punti)

1. Livello di conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto	Il giudizio max. attribuibile ad ogni singola voce è di: - 6 punti nel caso l'Ente mantenga i 10 fattori di valutazione qui riportati - 60 punti/n. fattori totali = X punti nel caso l'Ente inserisse altri elementi di valutazione nella scheda progetto Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.	60 punti max.	<input type="text"/>
2. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto			
3. Livello di conoscenza da parte del candidato delle attività del progetto			
4. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto			
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, trasferimenti, guida dei mezzi dell'Ente ecc.)			
6. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio			
7. Motivazioni generali del candidato rispetto all'esperienza di servizio civile			
8. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto			
9. Particolari doti e abilità personali possedute dal candidato			
10. <u>Livello di conoscenza da parte del candidato delle tematiche affrontate dal progetto</u>			
Altri elementi di valutazione individuati al punto 15 della scheda progetto			

Totale

Luogo e data

Firma Responsabile della selezione

² Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

³ È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile di 12 mesi e del punteggio massimo previsto di 30 punti.

Allegato 7 - Modello di Contratto del Servizio Civile Regionale**CONTRATTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE**

TRA

L'ente **Nome Ente proponente** di seguito indicato come "Ente", nella persona del suo rappresentante legale **Nome e Cognome del Rappresentante legale** pro tempore

E

il/la sig./sig.ra **COGNOME NOME**
nato/a il **XX/XX/XXXX** a **CITTÀ**
e residente in: **INDIRIZZO COMPLETO**
di seguito indicato/a come "Volontario"

C.F. **XXXXXXXXXX11X11X111X**
Cod. volontario: **2014XXXXXX**

PREMESSO

- che con decreto della P.F. Integrazione sociosanitaria della Regione Marche è stato approvato il progetto:

Nome del progetto approvato (Codice progetto approvato)

di seguito indicato come "Progetto" presentato da

Nome Ente proponente

di seguito indicato come "Ente", da realizzarsi nella sede di

Nome Sede progetto

- che il suddetto progetto è stato inserito nel bando per la selezione di 288 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Regionale, pubblicato nel B.U.R. n. XX del XX/XX/2014,

l'Ente, verificata la sussistenza dei requisiti, di cui alla DGR 1699/2011 della Regione Marche, in capo ai partecipanti al progetto sopra indicato, ha inviato la graduatoria nell'ambito della quale il volontario risulta utilmente collocato;

- che il punto "4.3.7" della DGR 687/13 e il punto "6" del Decreto del Dirigente n. X_ISS/2014, prevede che gli idonei selezionati sono avviati al Servizio Civile Regionale sulla base di un contratto, stipulato tra l'Ente ed i singoli volontari, che deve indicare la data di inizio del servizio, attestata dal responsabile dell'Ente, il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento cui i volontari devono attenersi con le relative sanzioni;

- che i rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale sono disciplinati dal punto "6" del Decreto del Dirigente n. XISS/2014, nel quale, tra l'altro, è previsto che gli Enti accreditati devono impiegare i volontari esclusivamente per le finalità del progetto e garantire agli stessi il pieno coinvolgimento mediante momenti di formazione e verifica, nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della "carta di impegno etico".

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 1 (Oggetto)

Il contratto di Servizio Civile Regionale definisce, in conformità all'art. 8 della L.R. 15/2005 il trattamento economico e giuridico connesso all'attività del Servizio Civile Regionale effettuata dal volontario presso l'Ente accreditato per la realizzazione del progetto nonché, le norme di comportamento alle quali il volontario deve attenersi e le relative sanzioni.

Art. 2 (Decorrenza e durata del Servizio Civile Regionale)

Il presente contratto ha decorrenza dal **XX/XX/2014**, data di inizio del progetto e ha una durata pari a dodici mesi.

Il volontario si impegna a presentarsi in data **XX/XX/2014** per gli adempimenti iniziali presso l'Ente accreditato in

Indirizzo completo Ente proponente

per la realizzazione del progetto in

Indirizzo completo Sede progetto

La mancata presentazione del volontario nel luogo ed alla data sopra indicati sarà considerata rinuncia, fatta salva l'ipotesi di comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore.

Art. 3 (Modalità di svolgimento del servizio)

Le modalità operative dell'attività di Servizio Civile Regionale sono dettagliatamente indicate nel progetto.

Art. 4 (Trattamento economico)

La Regione, per conto dell'Ente, corrisponde al volontario, per l'attività prestata, un assegno mensile di 433,80 euro, corrispondente ad un importo giornaliero di 14,46 euro per 30 giorni convenzionali al mese, che in presenza di altri redditi concorre, ai fini fiscali, alla formazione del reddito imponibile.

La Regione provvede altresì alla copertura assicurativa per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto. Sono a carico dell'Ente accreditato i costi derivanti dalla partecipazione alla formazione generale e specifica.

Art. 5 (Permessi e malattie)

Durante il servizio il volontario potrà usufruire, per esigenze personali, di un massimo di 20 giorni di permesso retribuito e ulteriori possibili 6 giorni di permesso non retribuito, la cui articolazione sarà compatibile con l'attuazione del progetto, e potrà assentarsi per malattia, comprovata da relativa certificazione medica, per un massimo di 15 giorni retribuiti.

Art. 6 (Diritti del volontario)

Il volontario ha diritto, oltre che al trattamento economico, alla fruizione dei giorni di permesso e di malattia di cui agli articoli 4 e 5, al riconoscimento a domanda, nella forme e con le modalità previste dall'art. 4, comma 2 del D.L. 29/11/2008, n. 185, ai fini previdenziali del periodo di Servizio Civile Regionale prestato:

- a) ad essere ricevuto all'atto della presentazione in servizio, dal responsabile (nazionale o locale) del servizio civile o dal rappresentante legale dell'Ente accreditato o dall'Operatore Locale di Progetto;
- b) a ricevere, all'atto della presentazione in servizio, copia dell'**allegato 8 del Decreto del Dirigente n. XISS/2014**, copia del contratto di assicurazione stipulata dalla Regione in suo favore, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale e del codice IBAN per l'accreditamento delle spettanze, un apposito documento contenente l'indicazione delle persone di riferimento con le responsabilità dalle medesime ricoperte;
- c) ad essere impiegato nel rispetto dell'orario di servizio in relazione al numero delle ore e all'articolazione settimanale indicata nel progetto;
- d) alla corresponsione del vitto e dell'alloggio secondo le modalità previste nel progetto nel caso in cui lo stesso preveda la fornitura di tali servizi;
- e) alla formazione generale indicate dalle Linee Guida regionali non inferiore a 30 ore nonché alla formazione complessiva (generale e specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto, secondo le modalità indicate nello stesso) non inferiore alle 100 ore;
- f) ad essere impiegato nel rispetto della sua dignità e personalità ed esclusivamente nelle attività indicate nel progetto;
- g) ad essere impiegato secondo i piani di azione indicati nel progetto presso la sede di attuazione prevista;
- h) alla copertura assicurativa;
- i) a fruire dei permessi retribuiti compatibilmente con le esigenze di realizzazione del progetto;
- j) ad assentarsi nelle altre ipotesi previste dall'allegato 8 del Decreto del Dirigente n. XISS/2014, provvedendo a fornire adeguata documentazione;
- k) al rilascio dei crediti formativi, sulla base della normativa vigente o alla fruizione di eventuali benefici cui dà diritto la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- l) al rilascio dell'attestato di svolgimento del Servizio Civile Regionale qualora lo stesso sia effettuato per 12 mesi, o per almeno 9 mesi, nei casi previsti al punto 12 dell'Allegato 8 al decreto XXISS/2014;
- m) a conseguire i benefici previsti dalla lettera b) del punto 5 dell'allegato 8 del Decreto del Dirigente n. **XIIS/2014** in caso di interruzione del rapporto di servizio civile, a seguito del provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora il servizio prestato sia pari ed almeno 6 mesi di servizio.

Art. 7 (Doveri del volontario)

Il volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare il volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dalla Regione unitamente al presente contratto;
- b) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;

- c) comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità, l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica. I volontari dovranno produrre all'ente un certificato medico cartaceo, non telematico, rilasciato dal medico di famiglia o da altre strutture pubbliche.
- d) seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- e) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- f) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- g) non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- h) rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- i) astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- j) non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti;
- k) interrompere il rapporto di Servizio Civile Regionale, a seguito del provvedimento di revoca del progetto nel quale è inserito, qualora non sussistano le condizioni per il reinserimento presso altro ente per il tempo residuo al raggiungimento dei 12 mesi di servizio di tutti i volontari coinvolti nel medesimo progetto.

Art. 8 (Sanzioni disciplinari e criteri generali di applicazione)

In caso di violazione dei doveri di cui all'articolo 7 del presente contratto, ferme restando le eventuali ipotesi di responsabilità in materia civile, penale ed amministrativa previste dalla normativa vigente, al volontario sono irrogate le sanzioni disciplinari di seguito elencate in ordine crescente, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) rimprovero scritto;
- b) decurtazione della paga, da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio;
- c) esclusione dal servizio.

Le sanzioni disciplinari sopraelencate sono irrogate, nel rispetto del principio della gradualità e proporzionalità, sulla base dei seguenti criteri generali: gravità della violazione posta in atto; intenzionalità del comportamento; effetti prodotti; eventuale sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti; reiterazione della violazione.

Al volontario responsabile di più mancanze compiute con un'unica azione o omissione o con più azioni o omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

Art. 9 (Infrazioni punibili con le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari a un giorno di servizio)

Le sanzioni disciplinari del rimprovero scritto e della decurtazione della paga per un importo pari ad un giorno di servizio si applicano al volontario per:

- a) inosservanza delle disposizioni relative all'orario dello svolgimento delle attività e all'assenza per malattia e per maternità;
- b) condotta non conforme a principi di correttezza nei rapporti con l'utenza, con il personale dell'Ente e con gli altri volontari;
- c) negligenza nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o con cui venga in contatto per ragioni di servizio.

Art. 10 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio)

La sanzione disciplinare della decurtazione della paga vanno da un minimo pari all'importo corrispondente ad un giorno di servizio ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni di servizio si applica al volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione del rimprovero verbale o scritto e della detrazione dell'assegno di importo pari a un giorno di servizio;
- b) rifiuto ingiustificato di ottemperare alle direttive e alle istruzioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto o del responsabile locale dell'Ente accreditato;

c) comportamenti tesi ad impedire o ritardare l'attuazione dei progetti.

Art. 11 (Infrazioni punibili con la sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale)

La sanzione disciplinare dell'esclusione dal Servizio Civile Regionale si applica al volontario per:

- a) particolare gravità o recidiva delle violazioni che comportano l'applicazione della sanzione della decurtazione della paga fino ad un massimo pari all'importo corrispondente a 10 giorni;
- b) persistente e insufficiente rendimento del volontario che comporti l'impossibilità di impiegarlo in relazione alle finalità del progetto;
- c) comportamento da cui derivi un danno grave all'Ente, alla Regione o a terzi;
- d) comportamenti integranti ipotesi che implicino responsabilità penale a titolo di colpa o dolo;
- e) assenza arbitraria ed ingiustificata dal servizio, da cui derivi pregiudizio per gli utenti o per la funzionalità delle attività dell'Ente;
- f) assenze ingiustificate.

Art. 12 (Procedimento disciplinare)

Le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 8 del presente contratto sono adottate previa contestazione scritta dell'addebito, e successivamente all'avvenuto accertamento dei fatti contestati.

La contestazione è effettuata tempestivamente dalla Regione sulla base di una dettagliata relazione inviata dall'Ente accreditato e contestualmente resa nota all'interessato dall'Ente stesso, in ordine al comportamento del volontario che si presume costituisca violazione dei doveri di cui al precedente articolo 7. La contestazione deve indicare dettagliatamente i fatti oggetto dell'addebito e la fattispecie sanzionatoria che si ritiene integrata dal comportamento. Deve altresì contenere il termine, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni, entro cui il volontario, che ha comunque facoltà di essere sentito ove lo richieda espressamente, può presentare le proprie controdeduzioni. La Regione adotta l'eventuale provvedimento sanzionatorio, nei successivi trenta giorni, anche in caso di mancato invio delle controdeduzioni da parte del volontario.

La Regione adotta il provvedimento sanzionatorio che deve: descrivere con esattezza i fatti che hanno dato luogo all'irrogazione della sanzione; indicare la procedura seguita nella fase della contestazione; contenere una dettagliata e sufficiente motivazione, evidenziando le ragioni che hanno condotto all'individuazione della specifica sanzione.

Il procedimento disciplinare viene archiviato qualora le controdeduzioni del volontario nei cui confronti è stato instaurato il procedimento disciplinare, rendano congrue e sufficienti ragioni a sua discolta.

Art. 13 (Norme di rinvio)

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 15/2005 e, per quanto compatibili, con la L. 64 del 2001 e al decreto legislativo n.77 del 2002 nonché ai successivi provvedimenti amministrativi in materia.

Il presente contratto dovrà essere debitamente controfirmato per accettazione dal volontario e dovrà essere restituito in copia alla Regione a cura del responsabile locale dell'Ente accreditato o dell'Operatore Locale di Progetto che indicherà in calce la data della effettiva presentazione in servizio del volontario.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Rappresentante Legale dell'Ente

Il Volontario

=====
Data dell'effettiva presentazione in servizio: ____ / ____ / ____

Firma del responsabile dell'Ente accreditato/Operatore Locale del Progetto

Firma del Volontario

Allegato 8 - Rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Regionale: diritti e doveri ⁽¹⁾**1 Impegni e responsabilità degli enti e dei volontari del servizio civile**

La Regione Marche, e l'Ente presso il quale il volontario presta servizio hanno affermato, con la sottoscrizione della "Carta di impegno etico del Servizio Civile Regionale", la comune consapevolezza che il SCR è "espressione delle politiche di solidarietà sociale e di impegno attivo dei giovani nella costruzione di un modello di cittadinanza partecipata e di promozione della pace". Spetta ai volontari il diritto e il dovere alla formazione e all'impiego per le finalità del progetto, accettando responsabilmente il ruolo di chi apprende idee, contenuti e comportamenti; farsi carico delle finalità del progetto; partecipare consapevolmente alle attività dell'Ente previste nel progetto di SCR; accogliere con fiducia il confronto con le persone impegnate nell'Ente; esprimere il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità, nel rapporto con gli altri e nel progetto; coltivare le proprie doti personali ed il patrimonio di competenze e conoscenze acquisito, impegnandosi a farlo crescere e a migliorarlo.

2 Presentazione in servizio

- a) Il volontario è tenuto a presentarsi presso l'Ente di assegnazione, nel giorno e nella sede stabiliti dal contratto di servizio civile che definisce il trattamento economico e giuridico nonché le norme di comportamento alle quali deve attenersi il volontario e le relative sanzioni.
- b) Il responsabile locale dell'Ente accreditato o il rappresentante legale dell'Ente, provvedono a consegnare al volontario copia del contratto di assicurazione stipulata dalla SRSC in suo favore, copia del progetto approvato, copia del modello relativo alla comunicazione del domicilio fiscale, un apposito documento contenente l'indicazione dell'orario di servizio e delle persone di riferimento con le responsabilità ricoperte dalle medesime.
- c) Per ogni volontario che assume servizio deve essere predisposta una cartella personale, da conservare in apposito archivio presso la sede centrale o locale dell'Ente accreditato nella quale viene tenuta tutta la documentazione riferita all'interessato con particolare riferimento a:
 - copia del progetto approvato;
 - permessi, malattie e/o infortuni, ivi compresa la documentazione sanitaria;
 - fotocopia del contratto di servizio civile controfirmato dal volontario riportante la data di assunzione in servizio;
 - formazione svolta sia generale che specifica;
 - richieste avanzate dal volontario;
 - eventuale documentazione relativa ai servizi di vitto ed alloggio utilizzati;
 - provvedimenti disciplinari;
 - ogni altra documentazione attinente al servizio svolto.
- d) In caso di mancata presentazione, il volontario è tenuto, lo stesso giorno della data prevista per l'assunzione in servizio, a fornire all'Ente, per le valutazioni di propria competenza secondo quanto appreso indicato, le giustificazioni in ordine alle cause che gli hanno impedito di presentarsi. La mancata presentazione in servizio alla data stabilita equivale a rinuncia.
- e) La mancata presentazione per malattia debitamente certificata non è considerata rinuncia; il volontario è considerato in servizio dalla data indicata sulla comunicazione della Struttura, ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria con l'avvertenza che i giorni di assenza per malattia saranno decurtati dal numero complessivo dei quindici retribuiti previsti per i dodici mesi di servizio. Oltre i quindici giorni su indicati, la mancata presentazione equivale a rinuncia. In tal caso, il volontario, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, può fare nuova domanda di servizio civile in uno dei bandi successivi.
- f) La mancata presentazione in servizio fino ad un massimo di quindici giorni oltre la data indicata sulla lettera di assegnazione può non essere considerata rinuncia anche in presenza di altri gravi e particolari motivi che dovranno essere tempestivamente comunicati dal volontario all'Ente e da quest'ultimo valutati. Il volontario è considerato in servizio dalla data indicata sulla comunicazione della SRSC e ha diritto alla conservazione del posto in graduatoria. In tal caso i giorni di assenza saranno decurtati dai ventisei giorni di permesso (venti retribuiti e sei non retribuiti) spettanti durante l'anno di servizio (cfr. successivo punto 6.6). L'eventuale prosecuzione dell'assenza sarà considerata rinuncia.

3 Assegnazione di volontari selezionati per altro progetto

- a) Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato può chiedere alla SRSC, l'assegnazione dei volontari idonei non selezionati, presenti nella graduatoria di un altro progetto presentato dallo stesso Ente per il medesimo bando.

(1) Questa versione modifica l'allegato del Decreto 7ISS/2013

- b) Qualora un Ente non abbia coperto il numero dei posti previsti dal progetto approvato può chiedere alla SRSC, l'assegnazione dei volontari idonei non selezionati, presenti nella graduatoria di un altro progetto presentato da un altro Ente per il medesimo bando.
- c) Quanto sopra a condizione che l'Ente richiedente acquisisca e trasmetta alla SRSC, per i provvedimenti di competenza, l'assenso dei volontari di cui si chiede l'assegnazione, previa contestuale rinuncia dei medesimi alla posizione ricoperta nella graduatoria del progetto nel quale risultano esuberanti.

4. Sostituzione dei volontari a seguito di rinunce o interruzioni del servizio

- a) La sostituzione dei volontari selezionati nell'ambito dei progetti di SCR a seguito di rinunce prima dell'avvio del progetto, ovvero a seguito di interruzione del servizio o per malattia, non dovuta a causa di servizio, superiore a quarantacinque giorni (cfr. successivo punto 7) è consentita esclusivamente entro i primi tre mesi dalla data di avvio del progetto e comunque entro il tempo utile affinché i subentranti svolgano almeno nove mesi di servizio civile. Pertanto, la durata del servizio civile dei volontari subentranti è ridotta al periodo che intercorre dalla data di assunzione in servizio da parte dell'Ente fino al termine del progetto. L'eventuale ulteriore permanenza non è riconosciuta come periodo di servizio civile prestato ai sensi della L.R. n. 15/05.
- b) Al fine di consentire alla SRSC di espletare le procedure necessarie per assicurare i regolari subentri degli idonei in graduatoria, saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste di sostituzione che perverranno, complete di tutta la documentazione, entro l'ottantesimo giorno dalla data di inizio del progetto.
- c) L'Ente dovrà formulare la richiesta di sostituzione provvedendo ad indicare il nominativo del primo volontario idoneo non selezionato che segue nella graduatoria, dopo averne acquisito la disponibilità. Nel caso di pluralità di sedi del progetto approvato, le sostituzioni dovranno essere fatte in base alle graduatorie riferite a ciascuna sede. Contestualmente l'Ente dovrà far pervenire alla SRSC la documentazione indicata nel bando di selezione (domanda del volontario di partecipazione alla selezione, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, certificato medico).
- d) In presenza di rinunce o interruzioni del servizio civile da parte dei volontari, gli Enti non possono chiamare in servizio, pur nel rispetto della graduatoria, i volontari idonei non selezionati che non siano in possesso del provvedimento di avvio al servizio a firma del Dirigente della SRSC. Eventuali periodi di servizio prestati dai volontari in argomento precedentemente alla data di avvio al servizio prevista dal predetto provvedimento non sono riconosciuti come periodi di servizio civile prestato. **Le rinunce e le interruzioni** (es. malattie oltre quarantacinque giorni) **devono comunque essere segnalate nel termine massimo di cinque giorni alla SRSC via fax allo 071/8064193**, in considerazione dei diretti riflessi sul trattamento economico dei volontari. L'Ente di impiego è tenuto a comunicare mensilmente alla SRSC, tramite il sistema informatico regionale per la gestione del SCR, tutte le assenze dei volontari che comportano una decurtazione del compenso, comprese quelle per maternità. Devono, altresì, essere comunicate le assenze per infortunio che, si ricorda, non comportano decurtazione del compenso. Si fa presente che ciascun Ente deve validare mensilmente tutte le presenze in via informatica, secondo la procedura che verrà comunicata. La SRSC si riserva di caricare sulla quota di compartecipazione, il rimborso delle spese sostenute per il recupero di eventuali somme indebitamente erogate al volontario a causa della ritardata segnalazione della rinuncia o interruzione del servizio.

5. Altre ipotesi di cessazione dal servizio

- a) Il venir meno, nel corso del servizio, di uno dei requisiti richiesti dalla legge (ad eccezione di quello dell'età), comporta l'esclusione del volontario dalla prosecuzione del progetto.
- b) In caso di revoca del progetto disposta dalla SRSC, i volontari in servizio presso l'Ente, in considerazione delle loro legittime aspettative in ordine allo svolgimento del servizio civile, qualora abbiano svolto un periodo di servizio civile non superiore a 6 mesi, hanno la possibilità, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al servizio civile, di presentare nuova domanda in uno dei bandi successivi.

6. Temporanea modifica della sede di servizio

- a) I volontari devono essere impiegati presso le sedi di attuazione indicate nel progetto a cui sono stati assegnati dalla SRSC per tutta la durata del progetto secondo le modalità indicate nel progetto stesso. È consentito il trasferimento dei volontari presso altre sedi dell'ente, esclusivamente per cause di forza maggiore non dipese dall'Ente. I temporanei trasferimenti per cause di forza maggiore vanno comunque autorizzate dalla SRSC.
- b) Qualora sia contemporaneamente previsto nel progetto approvato sia alla voce "descrizione del progetto e tipologia dell'intervento" che alla voce "eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio", l'Ente può impiegare i volontari, per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione alla SRSC,

presso altre località in Italia o all'estero (con specifica assicurazione aggiuntiva per i rischi non espressamente previsti dall'assicurazione stipulata dalla Regione), non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. soggiorni estivi, mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, ecc.). Non sono previsti in questo caso rimborsi a carico della SRSC per le spese di viaggio.

7 Malattie e infortuni

- a) L'assistenza sanitaria è garantita dal Servizio Sanitario Regionale ed assicurata mediante la fruizione delle strutture pubbliche territoriali.
- b) Il volontario, in caso di malattia o infortunio, ne darà tempestivamente comunicazione alla sede dell'Ente di assegnazione, facendo pervenire la relativa certificazione sanitaria esclusivamente sul modulo cartaceo, non telematico, rilasciato dal medico di famiglia o da altre strutture pubbliche. Tale documentazione è conservata dall'Ente nella cartella personale del volontario.
- c) Tutti i periodi di malattia, infortunio sono registrati nella cartella personale del volontario nella quale è conservata la documentazione relativa.
- d) Al volontario, durante i primi quindici giorni di malattia, spetta l'assegno mensile per l'intero importo. Per il periodo eccedente e per ulteriori trenta giorni di malattia, l'importo economico è decurtato in proporzione ai giorni di assenza. Superati questi ulteriori trenta giorni, il volontario è escluso dalla prosecuzione del progetto. In tal caso, il volontario, sempre che il servizio sia stato svolto per un periodo non superiore a sei mesi, fatto salvo il mantenimento dei requisiti di ammissione al SCR, potrà presentare nuova domanda di servizio civile in uno dei bandi successivi. Nel caso in cui l'esclusione per malattia avviene entro tre mesi dall'inizio del progetto è possibile la sostituzione, nel rispetto della graduatoria, con volontari idonei non selezionati.
- e) I giorni festivi e i giorni di riposo previsti, compresi nel periodo di assenza per malattia non devono essere compresi nel computo della sua durata.
- f) L'Ente comunica alla SRSC i periodi di malattia eccedenti i quindici giorni, al fine di procedere alla decurtazione del compenso e, se del caso, all'esclusione dal servizio.
- g) In caso di infortunio la denuncia del sinistro deve essere inviata a cura del volontario al broker assicurativo, entro quindici giorni dal momento dell'infortunio, e comunque non oltre il quindicesimo giorno dal momento dal quale il volontario ne abbia avuto la possibilità. Per quanto concerne le modalità di denuncia del sinistro e gli adempimenti correlati, il volontario dovrà attenersi a quanto indicato nel contratto di assicurazione, consultabile sul sito web www.serviziocivile.marche.it.
- h) L'Ente invia alla SRSC una tempestiva e dettagliata relazione contenente le informazioni relative alla dinamica dell'incidente occorso al volontario nell'effettuazione del servizio, la descrizione delle circostanze nelle quali si è verificato l'evento, il nesso di causalità tra la condotta tenuta dal volontario e l'evento stesso, specificando in particolare la riferibilità del fatto allo svolgimento del servizio.
- i) Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, e per effetto delle attività svolte nel servizio i giorni di assenza non vanno computati nel numero dei giorni di malattia spettante nell'arco del servizio. In caso di assenza dovuta ad infortunio occorso durante e per effetto delle attività svolte nel servizio, ivi compreso il tragitto da e per il luogo di servizio in cui la prestazione debba essere effettuata, al volontario per il periodo di svolgimento del servizio civile spetta l'intero compenso fino a completa guarigione clinica definita con apposito certificato medico. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti.

8 Tutela della maternità

- a) Alle volontarie in stato di gravidanza si applicano le disposizioni legislative del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità, adottato con il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151. Ai sensi del predetto Testo Unico il divieto di prestare servizio civile è di norma durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti il parto (art. 16), in assenza di condizioni patologiche che configurino situazioni di rischio per la salute della gestante e/o del nascituro (art. 17).
- b) È altresì consentita la facoltà di astenersi dal servizio a partire dal mese precedente la data presunta del parto e nei quattro mesi successivi allo stesso (art. 20).
- c) Prima dell'inizio del periodo di divieto di cui all'art. 16, lett. a), e all'art. 20 le volontarie devono consegnare all'Ente il certificato medico indicante la data presunta del parto.

- d) L'astensione dal servizio, sia nel caso previsto dall'art. 17 che nel caso previsto dall'art. 16 che in quello previsto dall'art. 20 (flessibilità del congedo per maternità) dovrà a cura dell'Ente essere resa nota alla SRSC, per gli adempimenti di propria competenza. Dalla data di sospensione del servizio a quella della sua ripresa, di cui pure la SRSC dovrà essere informata a cura dell'Ente, è infatti corrisposto l'assegno per il servizio civile ridotto di un terzo.
- e) Oltre quanto previsto dagli articoli sopra citati, non sono contemplati ulteriori benefici post partum, né l'applicazione della disciplina del "congedo parentale" a favore delle volontarie. L'astensione dal servizio per maternità non comporta la sostituzione della volontaria mediante lo scorrimento della graduatoria.

9 Guida di automezzi

- a) È consentito al volontario porsi alla guida di automezzi appartenenti o comunque a disposizione dell'Ente di assegnazione qualora previsto dal progetto di servizio civile o per l'attuazione degli interventi in esso programmati. È consentito, inoltre, al volontario di porsi alla guida di veicoli sia di sua proprietà che di terzi, in base ad una esplicita autorizzazione dell'Ente, quando le circostanze lo rendano necessario per lo svolgimento del servizio e per l'attuazione degli interventi programmati dal progetto (in considerazione, ad esempio, dell'insufficienza dei mezzi dell'Ente in considerazione del numero dei volontari e degli interventi).

Resta inteso che occorre:

- da parte degli Enti una precisa programmazione delle attività, degli orari e dei percorsi che i volontari dovranno effettuare, la specifica individuazione dell'automezzo utilizzato, l'assunzione dell'onere dei costi (relativi ad esempio alla spesa per la benzina, per i parcheggi ecc.), la massima attenzione che la guida avvenga negli orari previsti dalle attività programmate;
 - da parte dei volontari la dichiarazione di accettazione di rendere disponibile l'auto privata nel corso dello svolgimento del servizio con le modalità e nei limiti concordati con l'Ente.
- b) I rischi loro derivanti dalla guida, ad esclusione di eventuali danni causati a terzi, sono coperti dalla polizza assicurativa stipulata dalla SRSC e consegnata al volontario all'atto della presentazione in servizio. L'Ente dovrà stipulare una polizza aggiuntiva per rischi non coperti dall'assicurazione stipulata dalla SRSC o potrà innalzare i massimali previsti dalla citata assicurazione.

10 Permessi

- a) Nell'arco dei dodici mesi di attuazione del progetto il volontario usufruisce di un massimo di ventisei giorni di permesso retribuito per esigenze personali, ivi compresi, gravi e giustificati motivi, quali a titolo esemplificativo gravi necessità familiari, esami universitari e tesi di laurea, licenze matrimoniali.
- b) Il permesso consente al volontario di assentarsi dal servizio per un periodo superiore alle 24 ore e non è frazionabile in permessi orari.
- c) I volontari possono altresì usufruire di ulteriori permessi straordinari, da considerare come giorni di servizio prestatato che non vanno decurtati dai ventisei giorni di permesso spettanti nell'arco dei dodici mesi di servizio, al verificarsi delle seguenti fattispecie:
- donazione di sangue: 1 giorno per ciascuna donazione;
 - nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, nonché di rappresentante di lista, in occasione delle consultazioni elettorali: durata dello svolgimento delle operazioni elettorali;
 - esercizio del diritto di voto: 1 giorno per i volontari residenti da 50 a 300 Km di distanza dal luogo di servizio; 2 giorni per i volontari residenti oltre 300 Km dal luogo di svolgimento del servizio;
 - convocazione a comparire in udienza come testimone: 1 giorno;
 - volontariato per eventi straordinari di protezione civile
- d) Nel computo dei giorni di permesso non sono compresi i giorni festivi contigui (la domenica o il sabato e la domenica a secondo dell'articolazione dell'orario di servizio) ed eventuali festività infrasettimanali.
- e) I permessi vengono fruiti dal volontario, in accordo con l'Ente, compatibilmente con le esigenze del progetto di servizio e della formazione; di norma debbono essere richiesti all'OLP della sede di attuazione del progetto almeno quarantotto ore prima della data di inizio.
- f) Eventuali giorni di permesso non usufruiti non possono essere remunerati.
- g) La fruizione di giorni di permesso eccedenti i ventisei retribuiti deve essere comunicata dall'Ente alla SRSC, che adotta il provvedimento di esclusione dal progetto.

11 Orario di servizio

- a) I progetti devono prevedere un orario di attività non inferiore alle trenta ore settimanali ovvero un monte ore annuo di millequattrocento ore.
- b) Nel caso in cui il progetto abbia optato per la soluzione del monte ore annuo i volontari dovranno essere impiegati in modo continuativo per almeno dodici ore settimanali, da articolare su cinque o sei giorni a seconda di quanto previsto per la realizzazione del progetto.
- c) Per equiparare i volontari impegnati in progetti con orario flessibile (con monte ore annuo di millequattrocento) a quelli impegnati in progetti con orario rigido, i ventisei giorni di permesso retribuito vengono conteggiati forfettariamente in 160 ore, per cui questi volontari, al termine dei dodici mesi di validità del progetto, dovranno avere effettivamente svolto millecinquecentosessanta ore di servizio, comprensive dei permessi retribuiti come indicato nel capitolo 10, punto b).
- d) Nelle millequattrocento ore rientra anche il periodo di formazione.
- e) Il monte ore previsto non può essere esaurito prima del termine del progetto, né è possibile tenere in servizio i volontari oltre il periodo di dodici mesi.
- f) Il pagamento avviene in modo forfettario per complessivi trenta giorni al mese per i dodici mesi di durata del progetto, a partire dalla data di inizio. È quindi compito dell'Ente che realizza il progetto organizzare gli orari di servizio, sulla base di quanto sopra precisato.
- g) L'Ente deve mantenere per tutta la durata del progetto il numero di ore settimanali ovvero l'orario di servizio riferito al monte ore annuo dallo stesso previsto. Sarà cura dell'Ente attivare le misure idonee affinché le attività programmate si svolgano nell'arco temporale di riferimento, atteso che per i volontari non è prevista l'applicazione della disciplina dello straordinario, né del recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere previste.
In casi eccezionali, che non possono essere assunti a sistema di gestione dell'orario dei volontari, atteso che sistematiche protrazioni non sono consentite, ove tale prolungamento dovesse verificarsi, l'Ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo, con l'avvertenza che i giorni effettivi di servizio dei volontari non possono essere inferiori a quelli indicati in sede progettuale. Eventuali variazioni dell'orario sono comunicate al volontario con un preavviso di almeno 48 ore.

12 Termine del servizio: rilascio attestato e certificazione

- a) Hanno diritto ad ottenere l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di servizio svolto con l'indicazione dell'Ente e del progetto i volontari che hanno effettuato 12 mesi di servizio ed i volontari assegnati quali subentranti che hanno effettuato almeno 9 mesi di servizio.
- b) L'attestato spetta, altresì, a coloro che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 6 mesi e lo stesso sia stato interrotto per documentati motivi di salute o di forza maggiore per causa di servizio o che hanno svolto un periodo di servizio civile di almeno 9 mesi interrotto per giustificati e documentati motivi personali.
- c) Coloro che non si trovano nelle condizioni indicate nei due punti precedenti potranno richiedere alla SRSC una certificazione relativa al periodo di servizio civile prestato.

Allegato 9 – Modello di richiesta delle detrazioni di imposta anno 2014

ALLA REGIONE MARCHE
STRUTTURA REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - ARS

P.F. ORGANIZZAZIONE, AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
E SCUOLA REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

P.O. TRATTAMENTO FISCALE CONTRIBUTIVO ED
ASSICURATIVO
Via Gentile da Fabriano, 2/4
60125 ANCONA

MODELLO DI RICHIESTA DELLE DETRAZIONI DI IMPOSTA ANNO 2014

Artt. 12 e 13 TUIR (DPR 917/1986 e ss. mm.)
Art. 23, comma 2, lett. a) DPR 600/1973 e ss. mm.

Cognome	Nome	Cod. Volontario
Luogo di nascita	Provincia	Data di nascita
Codice fiscale		Stato civile
Telefono sede		

in qualità di volontario del Servizio civile regionale

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità di aver diritto alle seguenti detrazioni d'imposta annue:

SEZIONE 1 – DETRAZIONI (ART. 13 TUIR)

Per l'applicazione delle detrazioni per redditi assimilati al lavoro dipendente (art. 13 TUIR) richiede

<input type="checkbox"/>	L'applicazione della <u>detrazione d'imposta</u> (beneficio fiscale che consiste in una riduzione dell'imposta lorda da pagare)
<input type="checkbox"/>	La non applicazione dell'imposta IRPEF ¹ (ovvero applicazione della detrazione in misura fissa) in quanto unico reddito percepito nell'anno solare non superiore a 8.000,00 euro
<input type="checkbox"/>	L'applicazione dell'imposta IRPEF ¹

(1) IRPEF Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche

SEZIONE 2 – DETRAZIONI PER CARICHI DI FAMIGLIA (ART. 12 TUIR)

Per l'applicazione delle detrazioni per carichi di famiglia richiede:

detrazioni per coniuge, figli o altri familiari a carico:

Cognome/Nome	Nata/o il (gg/mm/aaaa)	Codice fiscale	Condizione (2)	Con Handicap (si/no)	% carico (di norma 50%)

(2) 1. Coniuge, 2. figlio, 3. figlio primo in assenza di coniuge, 4. figlio naturale riconosciuto, 5. figlio adottivo, 6. affiliato, 7. affidato, 8. altro familiare convivente

SEZIONE 3 – RICHIESTA APPLICAZIONE ALIQUOTA IRPEF MAGGIORATA

Al fine della determinazione dell'IRPEF richiede:

<input type="checkbox"/>	di applicare una aliquota (3) più elevata di quella che deriva dal ragguglio al periodo di paga degli scaglioni annui di reddito pari a %
--------------------------	---

(3) Se il volontario in SCR percepisce più redditi durante l'anno, può chiedere l'applicazione di un'aliquota IRPEF più alta (indicandone anche la misura) per evitare che il conguaglio in sede di dichiarazione dei redditi sia particolarmente gravoso.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni alla situazione dichiarata.

Data.....

Firma del dichiarante

Note al modello di richiesta detrazioni:

L'assegno di servizio potrebbe essere sottoposto a ritenute fiscali se:

- il volontario durante il periodo servizio ha altre fonti di reddito (da lavoro/abitazioni/etc.);
- il volontario prima o dopo l'avvio il servizio ha svolto attività lavorativa;
- se nell'anno solare di riferimento la somma del reddito conseguito supera il massimale annuo pari a Euro 8.000,00.

Si chiede pertanto di compilare, al momento dell'avvio del progetto, il Modello di richiesta delle detrazioni d'imposta anno 2014, di seguito allegato, considerando l'assegno di servizio civile come reddito assimilato al lavoro dipendente.

Nota bene, inoltre: qualora il volontario al momento di assumere servizio risulti "a carico" di un familiare che svolge regolare attività lavorativa, il familiare dovrà comunicare al proprio datore di lavoro che la persona a carico nel corso dell'anno avrà un reddito pari a ... (1).

Se tale reddito supera i massimali di legge previsti per gli assegni familiari e le detrazioni fiscali per familiari a carico, tali detrazioni verranno meno (2).

(1) per calcolare il reddito annuo: 433,88 x mesi di servizio nell'anno

(2) Per essere considerati familiari a carico, sia il coniuge che i figli non devono superare il limite di reddito annuo di €. 2.840,51

SERVIZIO AMBIENTE E
AGRICOLTURA,

Decreto del Dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo Dell'impresa Agricola, Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione e. 137 del 24/04/2014.

Reg. CE 1698/05 - D.A. 58/2012 - PSR Marche 2007-2013 - Asse I - Bando mis 1.1.2. "Insediamento di giovani agricoltori" e "Pacchetto giovani" - anno 2013. Approvazione graduatoria unica regionale relativa al bando DDS 552/AFP del 05/08/2013

IL DIRIGENTE DELLA P.F. COMPETITIVITA'
E SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA,
STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA
E IRRIGAZIONE

omissis

DECRETA

- di approvare la graduatoria unica regionale, relativa al bando approvato con **DDS 552/AFP** del 05/08/2013 "PSR Marche 2007-2013 - Asse 1 - Misura 1.1.2. Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto giovani"- anno 2013, riportata nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto ;
- di precisare che la dotazione finanziaria complessiva della misura 1.1.2. - pacchetto giovani per l'anno 2013, ai sensi della DGR 1184 del 02 agosto 2013, ammonta complessivamente a euro **3.545.000,00**;
- di dare atto che le domande risultate ammissibili sono 23;
- che, in relazione alla dotazione finanziaria, è possibile erogare gli aiuti ad un numero di domande pari a 23;
- di dare atto che la disponibilità finanziaria delle singole misure comprese nel pacchetto giovani, così come riportata nella tabella 5 allegata alla DGR 1184 del 02 agosto 2013, è sufficiente a finanziare completamente il programma di sviluppo aziendale (business plan), ammesso a finanziamento, di tutte le domande incluse in graduatoria;
- di riservare euro 354.500,00 per la costituzione di un fondo di riserva così come previsto dal punto 6.5 del bando;
- di garantire, attraverso tale riserva, la disponibilità di somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili;
- di confermare che, secondo quanto stabilito dal bando, le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, verranno destinate ad aumentare la dotazione finanziaria dei bandi pubblicati dopo la decretazione delle revoche;
- di fare obbligo ai beneficiari di rispettare i vincoli e le prescrizioni stabiliti dal bando di accesso agli aiuti per la misura 1.1.2. - pacchetto giovani e dalle disposizioni comunitarie relative all'attuazione delle politiche dello Sviluppo Rurale, pena la revoca degli aiuti;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dal Piano Finanziario PSR Marche quota FEASR, quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2014 e successivi;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi della L.R. n.17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it e sul portale www.siar.regione.marche.it.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Dott. Roberto Luciani

- ALLEGATI -

Reg. CE n. 1698/05 - D.A. n 58/2012 - PSR Marche 2007-2013 Asse I Bando Misura 1.1.2 "Inseadimento di giovani agricoltori" e "Pacchetto giovani" - DDS. 552/AFP del 05/08/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA

POSIZIONE	NUM DOMANDA	FINANZIABILITA	PUNTEGGIO	CUAA	RAZIONE SOCIALE	COMUNE SEDE	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PROGRESSIVO CONTRIBUTO TOTALE
1	10526	Finanziabile	66,00	CRVBR82A52H211K	CORVATTA BEATRICE	CINGOLI	€ 182.086,19	€ 130.145,93	€ 130.145,93
2	10561	Finanziabile	65,00	MNAMRC82A16L949T	AZIENDA AGRICOLA AMARGI DI MARCO MANI	SMERILLO	€ 264.548,63	€ 176.463,85	€ 306.609,78
3	10773	Finanziabile	61,00	MRLRRE77C12G516I	AZIENDA AGRICOLA PORZIUNCOLA DI MORLACCA ERRI	PETRITOLI	€ 64.139,53	€ 51.149,48	€ 357.759,26
4	10861	Finanziabile	60,00	FRSMPL77T52B474M	FRASCARELLI MARIA PAOLA	FIUMINATA	€ 170.106,39	€ 120.939,59	€ 478.698,85
5	10908	Finanziabile	55,32	VTLLSE91T56D451D	VITALETTI ELISA	SASSOFERRATO	€ 273.097,07	€ 173.350,87	€ 652.049,72
6	10882	Finanziabile	55,00	RZZLNZ77R23E388J	RIZZONI LORENZO	ARCEVIA	€ 328.881,94	€ 192.615,56	€ 844.665,28
7	10870	Finanziabile	54,50	NCCLCN81S30H769N	NUCCI LUCIANO	RIPATRANSONE	€ 201.756,01	€ 116.750,30	€ 961.415,58
8	10811	Finanziabile	54,50	02525870412	SOCIETA' AGRICOLA FLORICOLTURA LA ROSA A CINQUE PETALI S.S.	PEGLIO	€ 163.222,50	€ 130.813,10	€ 1.092.228,68
9	10823	Finanziabile	53,50	01836370435	SOCIETA' AGRICOLA FATTOBENE LAURA E MAURO S.S.	SAN SEVERINO MARCHE	€ 273.988,89	€ 166.298,82	€ 1.258.527,50
10	10579	Finanziabile	53,50	01963440449	MONTEBOVE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	RIPATRANSONE	€ 112.135,39	€ 70.219,11	€ 1.328.746,61
11	10938	Finanziabile	53,50	NCLLN174C62Z129U	AZIENDA AGRICOLA BORGO FELICE DI NICOLAESCU ILEANA	MONTECAROTTO	€ 166.734,48	€ 114.096,89	€ 1.442.843,50
12	10744	Finanziabile	53,50	LPPBBR74B62E783E	AZIENDA AGRICOLA ROSALVIA DI LAPPONI BARBARA	MACERATA	€ 100.949,57	€ 60.383,48	€ 1.503.226,98

13	10877	Finanziabile	52,50	MNRD95H221608R	MANIERI DAVIDE	ARCEVIA	€ 236.734,40	€ 145.229,34	€ 1.648.456,32
14	10889	Finanziabile	48,50	02172420446	AZIENDA AGRICOLA ACQUA SICURA S.R.L.S.	CARASSAI	€ 206.431,85	€ 122.080,87	€ 1.770.537,19
15	10727	Finanziabile	48,50	PLCMRC86L251608X	PULCINELLI MARCO	CORINALDO	€ 55.641,75	€ 42.112,00	€ 1.812.649,19
16	10629	Finanziabile	47,50	DGCRMN83D46D542J	AZIENDA AGRICOLA I SAPORI DI UNA VOLTA DI DI GIACOMO ROMINA	MONTERUBBIANO	€ 49.584,60	€ 36.147,37	€ 1.848.796,56
17	11028	Finanziabile	43,10	91040630443	PIANTE SANTORI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	GROTTAMMARE	€ 237.733,45	€ 144.275,51	€ 1.993.072,07
18	10785	Finanziabile	43,00	01834960435	SOCIETA AGRICOLA RINOZZI LUCA E MAURIZIO S.S.	CAMERINO	€ 107.580,00	€ 72.964,00	€ 2.066.036,07
19	10685	Finanziabile	41,00	ZZZGCM93C29D542P	ZAZZETTI GIACOMO	PEDASO	€ 128.695,60	€ 73.642,09	€ 2.139.678,16
20	10613	Finanziabile	41,00	LVEDVD84L17G479I	AZIENDA AGRICOLA DE LEYVA DI LEVA DAVIDE	PESARO	€ 176.528,56	€ 128.514,88	€ 2.268.193,04
21	10604	Finanziabile	40,70	LBRSFN86P21F522I	ALIBERTI STEFANO	RAPAGNANO	€ 400.366,07	€ 204.712,86	€ 2.472.905,90
22	10625	Finanziabile	38,54	TPLJCP80C18G224Y	TIPALDI JACOPO	RIPATRANSONE	€ 283.519,97	€ 127.601,10	€ 2.600.507,00
23	10896	Finanziabile	24,00	DNZMTT93P09E388S	DONZELLI MATTIA	POLVERIGI	€ 110.222,25	€ 70.297,80	€ 2.670.804,80

RIEPILOGO SPESA DOMANDE FINANZIABILI

MISURA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO
1.1.2.	€ 75.000,00	€ 719.504,52
1.1.1.	€ 40.890,60	€ 38.388,74
1.1.4.	€ 18.392,00	€ 14.713,60
1.2.1.	€ 3.253.435,75	€ 1.519.910,59
3.1.1.	€ 906.966,74	€ 378.287,35
TOTALI	€ 4.294.685,09	€ 2.670.804,80

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola, struttura decentrata di Ancona e irrigazione n. 148 del 29/04/2014.

Reg. CE n. 1698/05 - PSR Marche 2007-2013-Asse 1 Bando misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" DDS 454/AFP/2012 e s.m.e.i. II graduatoria modifiche e integrazioni.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI
FUNZIONE COMPETITIVITA' E SVILUPPO
DELL'IMPRESA AGRICOLA, STRUTTURA
DECENTRATA DI ANCONA E IRRIGAZIONE

omissis

DECRETA

- di stabilire che, conseguente alla mancata presentazione del progetto esecutivo nei termini previsti dal bando allegato al decreto n. 454AFP del 08/08/2012 e ss. mm. e ii., la domanda ID 9386 della ditta Zagaglia Mario di Osimo perde il punteggio di priorità stabilito con decreto n. 473/CSI del 18/11/2013 e, vista l'attuale limitata disponibilità di risorse, la possibilità di essere finanziata;
- di integrare, conseguentemente, l'elenco delle domande che hanno perso il punteggio di priorità e la possibilità di finanziabilità, di cui all'allegato 1 del decreto 74/CSI dell'11/3/2014, con la domanda ID 9386 come riportato nell'elenco allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente decreto;
- di destinare l'importo di Euro 100.000,00, relativo al contributo totale definito per la domanda di cui al punto precedente, alla finanziabilità, a seguito dell'ammissibilità del progetto esecutivo da presentarsi entro 90 giorni dalla comunicazione del presente atto, delle domande in posizione successiva alla n. 82 della II graduatoria con riserva approvata con decreto n. 386/CSI del 23/09/2013 e ss. mm. e ii;
- di destinare l'importo di Euro 11.436,89, relativo alla riduzione di contributo delle domande finanziabili, quale disponibilità utile allo scorrimento della II graduatoria con riserva;
- di stabilire che i richiedenti delle domande dalla n. 83 alla n. 86 della II graduatoria con riserva di cui all'allegato A, parte integrante sostanziale del presente atto, sono invitati a presentare la documentazione relativa al progetto esecutivo entro i successivi 90 giorni dal ricevimento della comunicazione del presente decreto;

- di comunicare tale provvedimento agli interessati, secondo quanto disposto dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
- di dare atto che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dal Piano Finanziario PSR Marche quota FEASR, quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2014 e successivi;
- di pubblicare per estratto sul BUR Marche ai sensi della L.R. n. 17/2003, nonché sul sito regionale www.psr2.agri.marche.it.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
Roberto Luciani

Allegato 1 Domande che hanno perso il punteggio di priorità e la finanziabilità

ID	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.
9365	10	DTLMRA61P24Z130F	AZIENDA AGRICOLA DIOTALEVI MAURO	MONTE GRIMANO TERME	65.756,54	39.453,92
9491	12	RCCDVD60M25D564G	RICCI DAVID	FIASTRA	20.379,96	12.227,97
9488	14	DMCGRL59D15A947E	DE MICHELIS GABRIELE	BOLOGNOLA	23.520,14	14.112,08
9246	15	RUITVM56A18B246X	RUIU OTTAVIO MARIO	SERRA SAN QUIRICO	12.332,06	7.399,24
9130	19	MFFPMR46D27H340Q	MAFFEO PIERO MARIO	SERRA DE' CONTI	270.380,89	96.228,53
9386	21	ZGGMRA42B06G1570	ZAGAGLIA MARIO	OSIMO	€ 172.783,01	100.000,00
9426	23	PRULFA29S01D541C	PUERI ALFIO	URBANIA	6.676,91	4.006,14
9504	27	GRSCLD83S45I459R	GROSSI CLAUDIA	SASSOFELTRIO	49.293,26	29.575,95
9316	34	GRGSFN70S12A271I	GIORGI STEFANO	ANCONA	148.694,13	89.216,48
9197	35	MCCSMN70D67G453S	MICCIARELLI SIMONA	PERGOLA	68.320,01	40.992,01
9310	39	00346350416	SOCIETA' ITALIANA DI SVILUPPO ZOOTECNICO S.R.L.	ACQUALAGNA	154.790,18	92.874,11
9247	43	BTTSTN61R67C745F	BUTRARINI SANTINA	FERMIGNANO	19.892,48	11.935,49
TOTALE					1.012.819,57	538.021,92

Allegato A

BANDO emanato con Decreto n. 454/AFP del 08/08/2012 e ss. mm. e ii. PSR 2007/2013 - Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali"

SECONDA GRADUATORIA CON RISERVA

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabilità del progetto esecutivo o stato istruttoria
9173	100	1	SVNGMR73A65F205B	AZIENDA AGRICOLA VALLE NUOVA DI SAVINI GIULIA MARCELLA	169.886,10	100.000,00	3.063.929,08	20/CSI_29gen2014
9383	100	2	DNTCLD72H59I287N	DONATI CLAUDIA	6.243,63	3.379,34	3.060.549,74	483/CSI_26nov2013
9561	100	3	01429170416	FARINA PASQUALE E DIEGO SOCIETA' SEMPLICE	37.672,63	22.603,58	3.037.946,16	20/CSI_29gen2014
9254	100	4	SLVDVD68H06E785Q	SALVI DAVIDE	50.539,11	30.323,47	3.007.622,69	516/CSI_19dic2013
9116	100	5	PRSDNL67M48B354V	AZIENDA AGRICOLA PIRAS DANILA	109.193,68	48.406,70	2.959.215,99	87/CSI_20mar2014
9325	100	6	FBBPLA66R19B398Q	FABBRIZI PAOLO	9.420,43	5.652,26	2.953.563,73	483/CSI_26nov2013
9398	100	7	DVRLBT64R52G479Q	ADVERSI ELISABETTA	64.986,41	38.991,85	2.914.571,88	516/CSI_19dic2013
9533	100	8	CRSRFL63L31H321M	CORSI RAFFAELE	27.716,00	16.500,00	2.898.071,88	55/CSI_24Feb2014
9508	100	9	SCPDNC63E25A271S	SCUPPA DOMENICO	29.922,65	17.854,41	2.880.217,47	55/CSI_24Feb2014
9309	100	11	GGGNMR60S53Z130W	GAGGINI ANNA MARIA	56.844,82	34.106,89	2.846.110,58	483/CSI_26nov2013
9396	100	13	00398210419	3 A AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE SCARL	138.023,18	78.239,79	2.767.870,79	85/CSI_19mar2014

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAZIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabil ità del progetto esecutivo o stato istruttoria
9345	100	16	01436170417	SOC. AGR. AGRILINEA S.S.	45.374,77	27.224,87	2.740.645,92	20/CSI_29ge n2014
9267	100	17	00360710412	MATTEI GIOVANNI E MATTEO SOCIETA' SEMPLICE	39.663,31	23.797,99	2.716.847,93	81/CSI_18m ar2014
9552	100	18	PLMPRN46E27I156J	POLIMANTE PIERINO	26.840,11	16.104,07	2.700.743,86	483/CSI_26n ov2013
9359	100	20	PRRSNT44A12I287N	PARRI SANTE	10.189,76	6.113,85	2.694.630,01	107/CSI_07a pr2014
9547	100	22	RMTLND42A27D749O	ROMITI LINDO	171.963,04	100.000,00	2.594.630,01	107/CSI_07a pr2014
9518	90	24	1518260441	SOCIETA' AGRICOLA CORRADINI LUCA & ALESSANDRO, E GIORGIO SOCIETA SEMPLICE	96.932,98	58.159,78	2.536.470,23	483/CSI_26n ov2013
9521	80	25	PLALCU74D12G479Y	PALA LUCA	192.847,77	100.000,00	2.436.470,23	20/CSI_29ge n2014
9483	80	26	CPTLEI45A14B474J	CAPITANI ELIO	33.702,98	20.209,91	2.416.260,32	55/CSI_24F EB2014
9175	70	28	GCHSML82P19E388J	GIACH? SAMUELE	35.094,05	21.056,43	2.395.203,89	24/CSI_07fe b2014
9361	70	29	RMTGNN74D27D749J	ROMITI GIOVANNI	66.953,63	40.172,17	2.355.031,72	516/CSI_19d ic2013
9274	70	30	MTTMHL74B21L500J	MATTEUCCI MICHELE	105.024,75	29.268,23	2.325.763,49	521/CSI_20d ic2013
9257	70	31	CHSGNN72R12D488F	CHESSA GIOVANNI	58.359,95	35.015,97	2.290.747,52	81/CSI_18m ar2014
9557	70	32	01027580412	AZ. AGR. F/LLI GIOACCHINI SOCIETA' SEMPLICE	151.153,08	83.802,40	2.206.945,12	55/CSI_24F EB2014
9333	70	33	GMPLCU71M12E388Q	GIAMPAOLETTI LUCA	95.313,00	57.187,80	2.149.757,32	24/CSI_07fe b2014
9219	70	36	BRTPLG69P10D749A	BURATTINI PIERLUIGI	52.322,42	31.393,45	2.118.363,87	483/CSI_26n ov2013

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabil ità del progetto esecutivo o stato istruttoria
9223	70	37	ZNBGZN68S07D749T	ZENOBI GIZIANO	50.538,00	30.322,80	2.088.041,07	483/CSI_26n ov2013
9393	70	38	GBRCRN64T58F496M	GABRIELLONI CESARINA	95.197,57	57.118,54	2.030.922,53	24/CSI_07fe b2014
9181	70	40	PLAGNN62R24G147N	PALA GIOVANNI	30.249,66	17.163,85	2.013.758,68	55/CSI_24F EB2014
9232	70	41	CNRGCR62B06F555S	CENERELLI GIANCARLO	79.128,00	38.655,65	1.975.103,03	55/CSI_24F EB2014
9155	70	42	BRCRTI61T60G436B	BARCETTA RITA	20.531,25	12.318,75	1.962.784,28	55/CSI_24F EB2014
9255	70	44	CRBPRZ61M70G771M	CARBINI PATRIZIA	79.982,77	47.989,67	1.914.794,61	24/CSI_07fe b2014
9311	70	45	NCCTZN59P30A493G	NUCCI TIZIANO	207.621,96	100.000,00	1.814.794,61	20/CSI_29ge n2014
9200	70	46	PRSMRZ59M31D749J	PIERSANTI MAURIZIO	175.532,00	76.519,20	1.738.275,41	in attesa progetto esecutivo
9364	70	47	PRGGNT59M02D597L	PERGOLESI GIANNETTO	108.000,00	64.800,00	1.673.475,41	in attesa progetto esecutivo
9187	70	48	BCCMRA58T17G453D	BAIOCCO MARIO	72.252,57	43.351,54	1.630.123,87	in attesa progetto esecutivo
9315	70	49	SBBMRZ58R08M078P	SABBATINI MAURIZIO	49.418,41	29.651,05	1.600.472,82	in attesa progetto esecutivo
9509	70	50	GRSRNI56P17F136W	GROSSI RINO	116.082,58	69.649,55	1.530.823,27	in attesa progetto esecutivo
9259	70	51	CLMRNI56L18B352K	CLEMENTI RINO	67.252,68	40.351,61	1.490.471,66	in attesa progetto esecutivo
9297	70	52	PRAMCR56A61E790I	PARA MARIA CARLA	91.714,86	55.028,92	1.435.442,74	in attesa progetto esecutivo
9213	70	53	MGLNNT55S69F623K	MAGLIE ANTONIETTA	116.511,72	69.878,74	1.365.564,00	in attesa progetto esecutivo
9220	70	54	BRLLN54P59C152H	BERRETTA LILIANA	101.696,94	61.018,16	1.304.545,84	in attesa progetto esecutivo
9502	70	55	01046830434	SOCIETA' AGRICOLA - ALESSANDRI	54.175,87	32.505,52	1.272.040,32	in attesa progetto esecutivo

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAZIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabil ità del progetto esecutivo o stato istruttoria
				ANGELO E GIUSEPPE SOC. SEMPLICE				
9507	70	56	CRNPRI51A24L500U	CRINELLI PIERO	115.980,40	69.588,24	1.202.452,08	in attesa progetto esecutivo
9248	70	57	GRSNGL50P52D451W	GRASSI ANGELA	77.531,05	46.518,63	1.155.933,45	in attesa progetto esecutivo
9203	70	58	NTNRND49T66A271I	ANTONELLA ORLANDA	27.089,15	16.253,49	1.139.679,96	in attesa progetto esecutivo
9526	70	59	GRNPLA49M08B816G	GUERNACCINI PAOLO	26.764,12	16.058,47	1.123.621,49	in attesa progetto esecutivo
9314	70	60	MNCFNN49A27F135D	MENCARINI FERNANDO	60.100,00	35.902,01	1.087.719,48	in attesa progetto esecutivo
9186	70	61	LVOVNT47R05H958D	OLIVO VALENTINO	115.864,87	69.518,92	1.018.200,56	in attesa progetto esecutivo
9228	70	62	PRNDLE47P15A626M	PERINI DELIO	56.787,37	34.072,42	984.128,14	in attesa progetto esecutivo
9281	70	63	01081420422	SAN ROMUALDO COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	153.929,20	92.357,52	891.770,62	in attesa progetto esecutivo
9352	70	64	BDCLFA46S01I461E	BIDUCCI ALFIO	22.197,38	13.318,42	878.452,20	in attesa progetto esecutivo
9171	70	65	MRLMRA45E16G453V	MEROLLI MAURO	73.362,37	44.017,42	834.434,78	in attesa progetto esecutivo
9136	70	66	VNNVSN44L01D809T	VENNARUCCI VERSINDO	97.624,18	58.574,51	775.860,27	in attesa progetto esecutivo
9312	70	67	CRLFLL44H51A271P	CIRILLI FIORELLA	20.391,22	12.234,73	763.625,54	in attesa progetto esecutivo
9234	70	68	TAILBA43S68F497D	AIUTI ALBA	32.358,94	19.415,36	744.210,18	in attesa progetto esecutivo
9241	70	69	MTTCLR43M41F497S	MATTIOLI CLARA	29.434,90	17.660,94	726.549,24	in attesa progetto esecutivo
9277	70	70	PGLGFR43L28D628V	PAGLIALUNGA GIANFRANCO	40.830,13	24.498,08	702.051,16	in attesa progetto esecutivo
9558	70	71	MRZMRA41T07I436Y	MARZIALI MARIO	27.932,06	16.759,24	685.291,92	in attesa progetto esecutivo

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabil ità del progetto esecutivo o stato istruttoria
9145	70	72	SPNPGR36B04C830L	SPINACI PIERGIORGIO	60.063,08	36.037,85	649.254,07	in attesa progetto esecutivo
9201	70	73	CSGSDR35T22D749C	CASAGRANDE SANDRO	66.585,91	39.951,55	609.302,52	in attesa progetto esecutivo
9238	70	74	MRLTMN35P02E351V	MORELLI TOLMINO	66.996,00	40.197,60	569.104,92	in attesa progetto esecutivo
9129	70	75	PSNDCR33C03D597A	PAESANI ODOACRE	74.591,25	44.754,75	524.350,17	in attesa progetto esecutivo
9233	70	76	FRNCML31B48D749B	FRANCOLINI CARMELA	17.802,41	10.681,45	513.668,72	in attesa progetto esecutivo
9209	70	77	PRGGDE30C12L500R	PERUGINI EGIDIO	95.262,79	57.157,67	456.511,05	in attesa progetto esecutivo
9320	70	78	BTTCLRL29H21B468S	BOTTALUSCIO CARLO	185.861,91	100.000,00	356.511,05	in attesa progetto esecutivo
9301	70	79	PTRPRN29C14G453S	PATRIGNANI PIERINO	65.436,98	39.262,19	317.248,86	in attesa progetto esecutivo
9242	60	80	CRTCLD59H02A271X	CARTUCCIA CLAUDIO	70.064,43	42.038,65	275.210,21	in attesa progetto esecutivo
9490	60	81	BNCGRG43R10F524L	BIANCHI GIORGIO	44.243,88	26.546,33	248.663,88	in attesa progetto esecutivo
9317	50	82	00395380439	AZIENDA MEI DI MEI MARCO E C. SOCIETA' AGRIC.	159.887,96	95.932,77	152.731,11	in attesa progetto esecutivo
9414	50	83	01990830448	EREDI ANTOGNOZZI GUERINO	73.923,02	44.353,81	108.377,30	in attesa progetto esecutivo
9513	50	84	1487790410	AZ.AGR.SANNA E MONI	26.608,16	15.964,89	92.412,41	in attesa progetto esecutivo
9318	50	85	SLCFNC58B19G157W	SALCICCIA FRANCO	52.724,00	29.534,40	62.878,01	in attesa progetto esecutivo
9195	50	86	01407060415	TAGNANI NAZZARENO E LORENZO S.S.	63.748,12	38.248,87	24.629,14	in attesa progetto esecutivo
9300	50	87	MNCLBN52A12I344G	MENCARINI ALBINO	54.264,47	32.558,68	- 7.929,54	DOMANDA NON FINANZIABI LE

ID	Punteggio priorità	Posizione graduatoria come da decreto DDPF 386/CSI del 23set2013 e ss. mm. e ii.	CJAA	RAGIONE SOCIALE	COSTO TOTALE PROGETTO Preliminare	CONTRIBUTO TOTALE PROGETTO Preliminare o ESECUTIVO se approvato	Ammontare finanziario rimanente del bando	decreto di finanziabil ità del progetto esecutivo o stato istruttoria
9362	50	88	PSTNRC45S59D451X	PISTOLA ENRICA	57.299,36	34.379,62	- 42.309,16	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9170	40	89	01392530414	AZIENDA AGRICOLA PIERUCCI DENIS E MASSIMO SOC.SEMPLICE AGRICOLA	34.859,89	20.915,94	- 63.225,10	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9303	40	90	01159570413	AZ.AGR.PASSERI FRANCO,FABIO E FRANCESCA SOC.AGR.SEMPLICE	105.329,26	63.197,56	- 126.422,66	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9516	40	91	BCCGRL70E28I459S	BICCHIARELLI GABRIELE	93.095,79	55.857,47	- 182.280,13	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9562	40	92	DNILCN63P42I287G	DINI LUCIANA	20.360,53	12.216,32	- 194.496,45	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9245	40	93	MNNPLA59L70D007V	MANNA PAOLA	26.598,03	15.958,82	- 210.455,27	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9321	40	94	GLNMSM57M06C615K	GIULIANI MASSIMO	59.668,81	35.801,28	- 246.256,55	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9193	40	95	FLVCLF45H01G453Z	AZIENDA AGRICOLA FATTORIA SANT'ONOFRIO DI FULVI CARLO FELICE	35.686,55	21.411,93	- 267.668,48	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9470	20	96	01484550445	AZIENDA VIVAISTICA EUROPLANT SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	187.847,01		- 267.668,48	RINUNCIA 50/CSI_20fe b2014
9319	20	97	RPCPQL57P29L366P	RAPACCINI PASQUALE	64.320,22	38.592,13	- 306.260,61	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9342	20	98	DTLMRZ53H11F467Q	AZ. AGRICOLA CECCOLI DI DIOTALEVI MAURIZIO	27.769,91	16.661,95	- 322.922,56	DOMANDA NON FINANZIABI LE
9119	20	99	02102240419	AZ.AGR. F.LLI MARI	35.481,46	21.288,88	- 344.211,44	DOMANDA NON FINANZIABI LE

Decreto del Dirigente del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca n. 377 del 29/04/2014.

Reg. CE n. 1698/05 - Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Bando Misura 1.2.3 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli - Anno 2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA
FORESTAZIONE E PESCA

omissis

DECRETA

- di approvare, in attuazione della DGR n. 505 del 28/04/2014, il bando per la Misura 1.2.3. sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche, riportato in allegato A al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- di stabilire **le ore 13,00 del giorno 10 giugno 2014** il termine per la presentazione delle domande;
- che, ai sensi della richiamata DGR n. 505 del 28/04/2014, le risorse destinate alla Misura 1.2.3. Sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" sono pari a euro 3.000.000,00;
- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di consentire il caricamento su SIAR dalla data del 30/04/2014;
- che la copertura finanziaria del presente atto è assicurata dalla quota FEASR, dalla quota dello Stato, oltre alla quota di cofinanziamento regionale garantita dalla disponibilità del capitolo 30906710 UPB 3.09.06 del bilancio di previsione 2014;
- di fare espressa riserva di modifica del presente bando aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico di contributi pubblici previsti dal PSR;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche ai sensi

della L.R. n. 17/03, nonché sul sito regionale www.agri.marche.it, e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

IL DIRIGENTE
Avv. Cristina Martellini

Allegato A



REGIONE MARCHE
Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
REG. (CE) N. 1698/05
BANDO di ATTUAZIONE
Misura 1.2.3

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

INDICE

1. BENEFICIARI RICHIEDENTI
2. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI
3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO
 - 3.a) Immobili
 - 3.b) Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)
 - 3.b.1) Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili
 - 3.b.2) Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro
 - 3.b.3) Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale
 - 3.c) Spese immateriali
4. INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI
5. INIZIO DEGLI INTERVENTI E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA
 - 5.1 Certificazione della spesa
6. ENTITÀ DEGLI AIUTI
 - 6.1 Massimale di investimento globale sovvenzionabile
 - 6.2 Cumulabilità degli aiuti
 - 6.3 Intensità massima dell'aiuto
 - 6.4 Dotazione finanziaria
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ
8. AMMISSIBILITÀ: LIMITI E DIVIETI DEI SETTORI SPECIFICI
9. ZONIZZAZIONE
10. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE
 - 10.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti
 - 10.2 Formazione della graduatoria
 - 10.3 Riserva di fondi
 - 10.4 Scorrimento in graduatoria
11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI DI SCADENZA
 - 11.1 Modalità
 - 11.2 Documentazione di valenza generale
 - 11.3 Altra documentazione
 - 11.4 Ulteriore documentazione da presentare per l'istruttoria di ammissibilità:

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
13. PROROGHE
14. EROGAZIONE DEGLI AIUTI
 - 14.1 Anticipo
 - 14.2 Stato Avanzamento Lavori
 - 14.3 Saldo finale
15. VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI
16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
17. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI
18. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE
19. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

1. BENEFICIARI RICHIEDENTI

Le tipologie di beneficiari ammissibili sono:

1. micro, piccole e medie imprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
2. imprese diverse da quelle di cui al trattino precedente, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;

Le imprese debbono:

- ❖ svolgere l'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato, sia come materia prima che come prodotto ottenuto dalla trasformazione, esclusi i prodotti della pesca;
- ❖ sostenere l'onere finanziario delle iniziative ed essere titolari di una posizione debitamente validata (fascicolo aziendale) presso Agea;
- ❖ essere in possesso delle strutture su cui intendono realizzare gli interventi oggetto della domanda di aiuto, potendo far valere un titolo di proprietà di usufrutto o di affitto, in quest'ultimo caso per un periodo di tempo non inferiore al vincolo a cui il bene oggetto di finanziamento sarà assoggettato.

2. CONDIZIONI DI ESCLUSIONE RELATIVE AI RICHIEDENTI

Il sostegno non può essere concesso a:

- A. imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette. Imprese che non dimostrino di lavorare materie prime di provenienza extra - aziendale per almeno il 70% del totale delle materie prime lavorate;
- B. imprese che occupano più di 750 persone e il cui fatturato annuo supera i 200 milioni di euro;
- C. imprese che non rispettano i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali;
- D. domande di aiuto presentate da soggetti ritenuti inaffidabili, che saranno considerate irricevibili. Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente periodo di programmazione (PSR 2000/2006) o nell'attuale (PSR 2007/2013), è stata avviata **e conclusa una procedura di decadenza totale** con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazione cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale. A tale proposito l'A. d. G. curerà la predisposizione di apposita banca dati con i nominativi dei soggetti inaffidabili. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca è stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammissibili all'aiuto, per la trasformazione e/o commercializzazione, nonché per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, i seguenti investimenti materiali, salvo specifiche limitazioni di cui al capitolo 8:

3.a) Immobili:

1. realizzazione di fabbricati le cui caratteristiche e dimensioni risultino coerenti ed adeguate alle effettive necessità di trasformazione e commercializzazione espresse dal progetto approvato;
2. ricostruzione di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
3. recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
4. lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
5. lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
6. ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive oggetto di intervento
7. costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
8. costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
9. investimenti destinati alla realizzazione o adeguamento di punti vendita all'interno degli impianti di trasformazione.

3.b) Dotazioni (macchine, attrezzature, impianti)

1. acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti strettamente necessari alla realizzazione dell'investimento di trasformazione e commercializzazione, che non sostituiscono dotazioni aziendali già esistenti, compreso il software di gestione per gli impianti e per i personal computer aziendali;
2. sostituzione di macchinari con altre tipologie in grado di aumentare la capacità di produzione del 25%, intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di trasformazione e commercializzazione cui l'investimento è funzionale;
3. acquisto di macchine o attrezzature di recente introduzione in sostituzione di altre di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore);
4. sostituzione di macchine e/o di attrezzature con altre in grado di realizzare produzioni sostanzialmente diverse delle precedenti e consistenti in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase ante investimento;
5. sostituzione di macchine e/o di attrezzature finalizzata alla realizzazione di sostanziali modifiche delle tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono compresi gli investimenti che comportino un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
6. investimenti destinati alla realizzazione o adeguamento di punti vendita all'interno degli impianti di trasformazione, compreso il software di gestione per gli impianti;
7. investimenti che comportino il risparmio energetico, la protezione dell'ambiente e la sicurezza del lavoro, come meglio dettagliato ai successivi punti, e che concorrono al **miglioramento del rendimento globale dell'impresa**, come meglio specificato al successivo capitolo "condizioni di ammissibilità":

3.b.1) Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili

Al fine di garantire le condizioni dell'esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa delle energie prodotte derivanti da fonti rinnovabili, è necessario che gli impianti di produzione di energie siano dimensionati all'effettivo fabbisogno aziendale calcolato sulla base dei consumi elettrici e termici del triennio precedente. Nel caso di nuove imprese tali fabbisogni dovranno essere desunti dallo specifico progetto industriale. Detti dimensionamenti dovranno essere opportunamente indicati nella relazione tecnica.

Gli investimenti realizzati al fine della classificazione in "impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili" ai sensi del presente documento, devono rispettare la condizione di non superare il limite massimo di potenza complessiva di 250 KW elettrici, inoltre:

1. Gli impianti di produzione di energia (elettrica e termica) alimentati da biomassa o biogas di origine agricola o forestale devono soddisfare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) Oltre il 50% della materia prima utilizzata dall'impianto è rappresentata da sottoprodotti e/o scarti di lavorazione dell'impresa;
 - b) rendimento termico effettivo non inferiore all'85% rispetto al rendimento nominale certificato da un ente terzo in base al biocombustibile utilizzato;
 - c) emissioni nei limiti previsti nel D. Lgs.vo 152/2006, Parte V.
2. Per biomassa di origine agricola e forestale si intende quella così definita dal D. Lgs.vo 152/2006, Parte V, Allegato X, Parte II, Sezione 4, punti da a) ad e);
3. Per biogas di origine agricola e forestale si intende quello da digestione anaerobica prodotto da:
 - a) effluenti di allevamenti zootecnici;
 - b) biomasse di origine agricola e forestale.
4. Impianti fotovoltaici solo se installati su strutture per le quali si procede alla sostituzione di coperture in amianto e nel limite del 30% dell'investimento totale proposto, con un massimale di spesa, comprensiva di qualsiasi onere, (quindi anche di spese generali e tecniche), di € 1.600,00 /Kw installato.

In sede di presentazione della domanda di aiuto, gli investimenti di cui al presente paragrafo devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica del progetto giustificando la scelta tecnica adottata.

In sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda.

3.b.2) Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro

Gli investimenti realizzati al fine della classificazione in "investimenti finalizzati all'ottenimento di livelli di sicurezza sul posto di lavoro" ai sensi del presente documento, debbono raggiungere requisiti superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria. Tale condizione dovrà essere attestata da apposita certificazione rilasciata da figura professionale abilitata al rilascio di detta documentazione.

In sede di presentazione della domanda di aiuto, dovrà essere allegata una specifica relazione a firma di un tecnico abilitato e competente in materia di sicurezza sul lavoro completa di elaborati grafici di progetto, di specifiche misurazioni degli ambienti ed attrezzature oggetto di aiuto e di indicazioni dei risultati presumibili.

In sede di domanda di pagamento, una dichiarazione di rispondenza delle soluzioni adottate a quanto descritto nella relazione presentata a completamento della domanda di aiuto con riportate le misurazioni specifiche effettuate con le stesse modalità e negli stessi punti della misurazione precedente

3.b.3) Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale

Gli investimenti realizzati al fine della classificazione in "investimenti finalizzati alla tutela ambientale" ai sensi del presente documento, debbono raggiungere requisiti superiori a quelli previsti dalla normativa obbligatoria ed in particolare rientrare tra i seguenti investimenti:

- a) la realizzazione di impianti di recupero delle acque reflue di scarico delle lavorazioni ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche favorendo la riduzione dell'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e assicurando il risparmio del consumo d'acqua. Fatto salvo il rispetto delle vigenti norme sanitarie, tali impianti debbono possedere i requisiti minimi ai sensi del D. Lgs.vo 152/2006 e regolamenti attuativi per quanto riguarda la qualità delle acque reflue recuperate al fine del loro riutilizzo;
- b) la realizzazione di sistemi di captazione, filtraggio ed accumulo di acque meteoriche al fine di utilizzare la risorsa a scopi diversi da quelli potabili. Per tali impianti il dimensionamento minimo della capacità di accumulo delle acque non deve essere inferiore a litri 15.000 per lo stabilimento produttivo oggetto di finanziamento;

- c) Sistemi volti al recupero degli scarti di lavorazione di alcuni prodotti con conseguente trasformazione degli stessi in materia prima da riutilizzare in impianti di cogenerazione, mangimistica, cosmetica ecc.

Tra gli investimenti di cui al presente capitolo sono comprese oltre alle macchine e attrezzature anche i lavori e le opere necessarie alla realizzazione di condutture, sistemi di accumulo e locali di controllo.

In sede di presentazione della domanda di aiuto, gli investimenti di cui al presente paragrafo devono essere specificamente riportati nella relazione tecnica del progetto giustificando la scelta tecnica adottata.

In sede di domanda di pagamento deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda.

3.c) Spese immateriali

Per progetti i cui costi materiali sopra indicati non superano l'importo di € 500.000,00, sono inoltre ammissibili i seguenti investimenti immateriali nel limite complessivo del 10% dei costi materiali di cui sopra al netto dell'IVA, con le limitazioni specifiche riportate nella tabella seguente:

Spese ammissibili	% massima ammissibile
Spese tecniche progettuali per investimenti fissi	10 %
Spese tecniche progettuali relative a beni strumentali mobili	3 %
Spese per acquisto di brevetti e licenze	10%
Spese per polizze fideiussorie eventualmente necessarie a garantire acconti o s. a. l.	1,5%
TOTALE SPESE GENERALI	10%

Per progetti i cui costi materiali sopra indicati superano l'importo di € 500.000,00 al netto dell'IVA, le spese immateriali sono ammissibili in misura pari al 60% di quanto stabilito nella tabella sopra riportata.

4. INVESTIMENTI NON AMMISSIBILI

Una domanda di aiuto presentata a valere sulla presente misura 1.2.3. a), determina l'automatica esclusione di tipologie di interventi analoghi presenti in una qualsiasi domanda di aiuto a valere sulla medesima misura 1.2.3. ricompresa nella seguente casistica: a) domanda singola; b) domanda compresa in un qualsiasi progetto di filiera.

Sono inoltre esclusi i seguenti investimenti e spese:

- 1) interventi sovvenzionabili in virtù delle Organizzazioni Comuni di Mercato di cui all'allegato 1 del Reg. (CE) 1974/06 così come riportati all'interno nella tabella settoriale di cui al paragrafo 8 del presente documento;
- 2) investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie;
- 3) investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti. In particolare, nel caso di fabbricati, impianti ed attrezzature esistenti, è considerato intervento di sostituzione quello che non risponde ad almeno uno dei seguenti obiettivi:
 - a. non riduce in modo significativo i costi di gestione;
 - b. non apporta consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
 - c. non migliora in modo sostanziale il benessere degli animali o la sicurezza e le condizioni di lavoro.
 Non sono considerati investimenti di sostituzione quelli indicati ai precedenti paragrafi 3.b.1., 3.b.2. e 3.b.3.;
- 4) investimenti relativi alla trasformazione di prodotti non compresi nell'Allegato I al Trattato sia come prodotti in entrata che come prodotti in uscita. Sono inoltre esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 5) interventi finalizzati alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione di materie prime provenienti da coltivazioni o da allevamenti di organismi geneticamente modificati (OGM);
- 6) progetti che non offrono adeguate garanzie di immediata esecuzione come definite al capitolo 7 punto c) del presente documento;

- 7) investimenti di importo inferiore ai 100.000,00 euro di spesa ammissibile e di importo inferiore a 20.000 euro di spesa ammissibile per investimenti di sola commercializzazione;
- 8) acquisto di stabili già esistenti e di impianti e macchinari usati e terreni;
- 9) investimenti per abitazioni di servizio;
- 10) investimenti per beni immateriali ad eccezione di quanto previsto al punto 3.c. del precedente capitolo;
- 11) veicoli di qualsiasi tipo;
- 12) opere di manutenzione ordinaria, riparazione, provvisorie ed opere definite di edilizia libera (DPR 380/2001);
- 13) macchine ed attrezzature la cui durata tecnica sia inferiore a quella del periodo vincolativo (vincolo di destinazione d'uso) tra cui hardware per ufficio, (incluse stampanti, fax, scanner, monitor, ecc.), barriques, bins, pallets, imballaggi e contenitori vari, teli di contenimento di granaglie, teli per coperture in genere ecc.;
- 14) spese di noleggio ed oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione **oltre che le spese relative a beni che non trovano riscontro nel registro dei cespiti o nel libro inventari della impresa richiedente.** Non sono ammissibili le spese che aumentano i costi dell'opera senza aumentarne il valore, in particolare per i beni forniti dalle imprese esecutrici del progetto che non hanno le capacità di realizzarlo direttamente. Non sono ammissibili oneri relativi a trasporti, montaggi, vitto e alloggio del personale addetto al montaggio se non espressamente citati come voci di spesa nel capitolato di fornitura o preventivo. Sono inoltre esclusi i costi per gli interessi, le ammende, le spese bancarie, gli oneri finanziari su mutui e capitali di rischio, spese per atti notarili necessari alla trascrizione di vincoli ed altre spese legali, qualsiasi spesa derivante da acquisizione di beni mobili, anche a seguito di aste pubbliche;
- 15) nel caso di investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile nell'azienda, sono esclusi gli investimenti per impianti le cui potenzialità produttive non siano proporzionate al fabbisogno energetico aziendale. In ogni caso, sono esclusi gli impianti la cui capacità produttiva massima risulti superiore ai 250 KW elettrici e tutti gli investimenti riconducibili alla produzione di energia eolica, idraulica, da biomasse, fotovoltaica e geotermica se finanziati con altre forme di aiuto pubblico in conto capitale;
- 16) spese per impianti ad energie rinnovabili finalizzati a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo;
- 17) lavori in economia;
- 18) spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono ecc.;
- 19) attrezzature e materiali d'uso corrente, di consumo o normalmente ammortizzabili in un anno;
- 20) onorari professionali per i quali non sia chiaramente indicato nel documento contabile il riferimento ai lavori, alle opere e agli investimenti ammessi al finanziamento e per i quali l'impresa beneficiaria non sia in grado di giustificare le prestazioni professionali con la produzione di elaborati tecnici, perizie, relazioni, ecc. e che non siano accompagnati dalla copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- 21) spese generali relative agli investimenti immateriali;
- 22) imposta sul valore aggiunto (IVA), altre imposte, oneri e tasse;
- 23) spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- 24) spese relative ad investimenti in strutture, macchinari e attrezzature che sono riconducibili alla fase di produzione di prodotti agricoli o che vengono utilizzate nell'ambito di aziende agricole e non risultano pertanto direttamente connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione);
- 25) spese che non rispettano le condizioni di ammissibilità di cui al successivo capitolo 5;
- 26) spese per opere relative alla realizzazione di punti vendita se non inclusi all'interno dell'area del centro di trasformazione;

5. INIZIO DEGLI INTERVENTI E CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda stessa. Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- analisi di fattibilità dell'intervento (Business Plan)
- progettazione degli interventi proposti;

Per quanto riguarda l'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature, la dimostrazione che gli acquisti sono stati effettuati dopo l'inoltro dell'istanza sarà fornita dalla data riportata sui relativi documenti di trasporto (D.D.T) o fatture accompagnatorie. Sono comunque esclusi totalmente dal finanziamento gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di relative caparre o anticipi, siano stati effettuati anteriormente alla data di presentazione della domanda.

Per le opere edili soggette a titolo autorizzativo che prevedono la comunicazione di inizio attività al Comune disgiunta dalla comunicazione iniziale, la dimostrazione che le stesse sono iniziate successivamente alla presentazione dell'istanza (*rilascio informatico della domanda*), è documentata dalla data di comunicazione di inizio lavori inoltrata presso gli uffici del Comune competente. Per le opere edili diverse da quelle di cui sopra, l'inizio dei lavori è documentato dalla data di specifica comunicazione inoltrata direttamente alla Struttura Decentrata Agricoltura della Regione Marche competente per territorio.

In fase di inizio lavori è opportuno ribadire la necessità di prevedere da parte del direttore dei lavori la realizzazione di opportuna documentazione fotografica volta a documentare l'esecuzione di lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione, (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, sottofondazioni, massetti ecc.). Tale documentazione dovrà essere trasmessa il allegato alla richiesta di liquidazione del saldo.

I beneficiari possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria unica regionale), in tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del beneficiario qualora la domanda non sia totalmente o parzialmente finanziata.

In deroga a quanto stabilito nel presente capitolo, per il riconoscimento dell'ammissibilità delle spese a decorrere da una data anteriore alla presentazione della domanda a valere sul presente bando debbono sussistere le seguenti condizioni:

- a) la domanda di aiuto sia stata presentata a valere su altri bandi PSR o altre linee di finanziamento i cui bandi siano stati predisposti con specifico riferimento alle regole di accesso del PSR. In questi casi sarà riconosciuto il diritto alla retroattività della spesa per tutte le opere ed impianti descritti nel progetto allegato alla medesima domanda. Tale diritto viene riconosciuto a decorrere dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto presso le Strutture regionali competenti;
- b) le spese risultino ammissibili ai sensi del presente bando.

5.1 Certificazione della spesa

Tutti i pagamenti, pena la non ammissibilità della spesa, dovranno essere effettuati esclusivamente secondo le modalità stabilite dal manuale delle procedura e dei controlli delle domande di pagamento del PSR 2007-2013, di cui al DDS 154/AFP del 02/05/2011 e successivi aggiornamenti.

6. ENTITÀ DEGLI AIUTI

6.1 Massimale di investimento globale sovvenzionabile

Per ciascuna impresa beneficiaria valgono le seguenti condizioni:

- 1) Il massimale di contributo pubblico concedibile per tutto il periodo di programmazione (2007 - 2013), è fissato in 3.000.000,00 di euro/impresa.
- 2) È stabilito inoltre un massimale di contributo pubblico pari a 600.000 euro/impresa per il presente bando.
- 3) Il massimale di investimento per progetto proposto per ogni impresa, non può in ogni caso superare il limite posto per la reintegrazione di cui al seguente capitolo 7 punto a.2) "sostenibilità economica degli investimenti";

6.2 Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti di cui al presente bando non sono cumulabili con altri benefici pubblici di origine Comunitaria, Statale, Regionale, Locale, erogati a sostegno dei medesimi investimenti.

6.3 Intensità massima dell'aiuto

Sono concessi aiuti sotto forma di contributi in conto capitale per gli investimenti ritenuti ammissibili, fino ad un massimo del:

- a) 40% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di micro, piccole e medie imprese, ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, aderenti ad Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi della normativa vigente o che siano esse stesse Organizzazioni di Produttori;
- b) 30% degli investimenti ammissibili realizzati da parte di altre micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
- c) 20% degli investimenti ammissibili realizzati da imprese diverse da quelle dei due trattini precedenti, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, aderenti ad Organizzazioni di Produttori, riconosciute ai sensi della normativa vigente o che siano esse stesse Organizzazioni di Produttori;
- d) 15% degli investimenti ammissibili realizzati dalle restanti imprese, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione sono considerate esse stesse OP nel caso in cui siano partecipate per almeno il 90% del proprio capitale sociale da OP.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione sono considerate aderenti alle OP nei seguenti casi:

Produttori di materia prima soci di OP, ai quali la OP ha delegato la trasformazione e la commercializzazione del prodotto. In questo caso tutti gli investimenti proposti dall'impresa possono beneficiare del tasso massimo di aiuto di cui alle lettere a) e c).

Imprese di trasformazione e commercializzazione che sono partecipate da OP per almeno il 25% del proprio capitale sociale e che hanno come fornitori una o più OP per oltre il 50% del prodotto totale lavorato. In questo caso tutti gli investimenti proposti dall'impresa possono beneficiare del tasso massimo di aiuto di cui alle lettere a) e c);

Imprese di trasformazione e commercializzazione che sono partecipate da OP per almeno il 25% del proprio capitale sociale e che hanno come fornitori una o più OP per oltre il 50% del prodotto totale lavorato da una singola linea di lavorazione. In questo caso solo gli investimenti proposti dall'impresa per tale linea di lavorazione possono beneficiare del tasso massimo di aiuto di cui alle lettere a) e c), mentre gli eventuali restanti investimenti possono beneficiare del tasso ridotto di aiuto di cui alle lettere b) e d). In ogni caso nella medesima domanda di aiuto non possono essere previsti contemporaneamente investimenti che possono beneficiare del tasso massimo di aiuto di cui alle lettere a) e c) ed investimenti che possono beneficiare del tasso ridotto di aiuto di cui alle lettere b) e d).

6.4 Dotazione finanziaria

In base a quanto disposto dalla D.G.R. 505 del 28/04/2014 di approvazione delle disposizioni attuative del la presente misura, la dotazione finanziaria risulta pari ad € 3.000.000,00.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono rispettare le seguenti condizioni di accesso:

- a) presentare, pena la non ammissibilità della domanda, un **Piano aziendale** per lo sviluppo dell'attività agroindustriale che dimostri la validità del progetto, valutando la convenienza economica e la fattibilità dell'investimento rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, anche in termini di sostenibilità economica e finanziaria nel tempo. Il Piano di sviluppo dovrà inoltre dimostrare:
 - a.1)** il miglioramento del **rendimento globale dell'impresa**, che si considera ottenuto qualora l'investimento proposto sottenda al raggiungimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:
 - introduzione di nuove tecnologie;
 - introduzione di innovazione di processo;
 - incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come specificato al precedente punto 3.b.1) "Impianti tecnologici per la produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili";
 - miglioramento della sicurezza sul lavoro come specificato al precedente punto 3.b.2) "Investimenti finalizzati alla sicurezza sul posto di lavoro";
 - miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali come specificato al precedente punto 3.b.3) "Investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale";

- introduzione di sistemi volontari di certificazione di qualità.

Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa di cui all'elenco precedente si intende raggiunto quando il costo complessivo degli investimenti è per oltre il 50% riferibile ad uno o più degli obiettivi in esso indicati e deve essere dimostrato nella relazione tecnica del progetto tramite una dettagliata descrizione sul collegamento esistente tra gli investimenti previsti ed almeno uno degli aspetti specifici sopra elencati.

a.2) Il Piano aziendale deve inoltre dimostrare la sostenibilità degli investimenti.

La sostenibilità economica dell'investimento si intende soddisfatta quando la rata annuale di reintegrazione, calcolata dividendo il costo dell'investimento richiesto, rispettivamente per 30 o per 10 a seconda che si tratti di fabbricati e opere fisse o di macchinari e attrezzature mobili, sia inferiore al 15% del fatturato aziendale riferito alla situazione post investimento desumibile da business plan.

Il fatturato pre - investimento riportato nel Piano aziendale, deve rappresentare la situazione dell'azienda desunta dall'ultimo bilancio depositato. Le imprese richiedenti, la cui attività non è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria, possono essere ammesse solo se in grado di presentare un bilancio redatto da un professionista abilitato in materia che attesti la corrispondenza dei dati contabili con la reale situazione economica e patrimoniale dell'impresa.

Per le imprese di nuova costituzione, intese come quelle che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora un primo bilancio chiuso, non vale la condizione precedente e pertanto il Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agroindustriale dovrà riferirsi alla sola situazione post investimento.

- b) **Dimostrazione di non inclusione tra le imprese in difficoltà economica**, ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per la ristrutturazione ed il salvataggio delle imprese in difficoltà, così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02. Le imprese in difficoltà sono i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

La dimostrazione è assoluta tramite apposita certificazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni ed integrazioni che attesti che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette. La dichiarazione sarà verificata in sede di istruttoria attraverso verifica telematica con accesso a "Telemaco" del portale Infocamere.

- c) **Dimostrazione di immediata esecuzione dell'investimento** alla data di presentazione della domanda di aiuto. Per le opere e gli interventi strutturali (opere murarie ed affini), l'impresa richiedente, dovrà produrre, lo specifico titolo autorizzativo (Concessione edilizia, SCIA, DIA, ecc.) rilasciato dai competenti uffici comunali.
- d) **Rispetto dei parametri tecnici**. Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto garantiscono le sotto indicate condizioni:
- d1. dimostrare, nel caso di investimenti destinati alla lavorazione ed all'ottenimento di prodotti di qualità, per i settori indicati al successivo capitolo 8, il rispetto della condizione che almeno il 70% della materia prima lavorata appartenga alle categorie di prodotti ammissibili per singolo settore ossia: DOP, IGP, STG, DOC, DOCG, IGT e prodotti contraddistinti dal marchio regionale QM. Le materie prime dovranno provenire da produttori agricoli di base con i quali dovranno essere stipulati contratti atti a dimostrare l'effettivo approvvigionamento delle stesse per un periodo di almeno tre anni, a decorrere dalla prima annualità post investimento. I contenuti essenziali di detti contratti sono richiamati nel successivo punto **d4** del presente bando.
- d2. per tutti gli altri prodotti ammissibili, dimostrare che almeno il 70% della materia prima lavorata derivi da produttori agricoli di base, con contratti di fornitura i cui contenuti essenziali sono richiamati nel successivo punto d4 del presente bando.

Per **materia prima lavorata** dagli impianti finanziati si intende normalmente tutta la **materia prima lavorata** dall'impresa di trasformazione, salvo le specifiche condizioni di seguito indicate.

Le materie prime lavorate si intendono limitate al solo stabilimento oggetto di aiuto, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- il progetto oggetto di domanda è dimensionato e finalizzato esclusivamente alla trasformazione e/o condizionamento delle materie prime lavorate in quello stabilimento;
- la ditta richiedente è in grado di dimostrare tramite scritture contabili o altra documentazione fiscale, l'effettiva quantità e valore di materia prima trasformata e/o condizionata nello stabilimento oggetto di intervento rispetto al totale della materia prima lavorata da tutti gli stabilimenti posseduti dalla stessa.

Le materie prime lavorate si intendono limitate ai soli singoli impianti oggetto di aiuto, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- Nel caso di finanziamento di una linea di lavorazione (trasformazione) – in fase istruttoria si stabilirà la capacità lavorativa potenziale sulla base della capacità lavorativa oraria desumibile dalle specifiche tecniche dell'impianto, nonché dal periodo medio annuo di lavorazione del prodotto (stagionalità del prodotto lavorato). La materia prima effettivamente lavorata dalla linea di lavorazione sarà quindi rapportata alla capacità lavorativa potenziale per la verifica del rispetto del parametro del 70% in questione;
- Nel caso di stoccaggio di cereali – in fase istruttoria si terrà conto dei nuovi volumi realizzati e delle capacità di stoccaggio degli stessi senza considerare i potenziali cicli di riempimento annuale. La materia prima effettivamente stoccata dalla linea di lavorazione sarà quindi rapportata alla capacità di stoccaggio di cui sopra per la verifica del rispetto del parametro del 70% in questione;
- Nel caso di stoccaggio per maturazione di prodotti – in fase istruttoria si stabilirà la capacità lavorativa potenziale dell'impianto sulla base della capacità di stoccaggio per la maturazione e tenendo conto dei cicli annuali effettuati per lo specifico tipo di condizionamento del prodotto. La materia prima effettivamente lavorata dalla linea di lavorazione sarà quindi rapportata alla capacità lavorativa potenziale per la verifica del rispetto del parametro del 70% in questione.

I contratti di cui ai punti d1 e d2 precedenti, in fase di verifica finale dovranno essere esibiti in originale (di cui l'Ufficio acquisisce copia), datati e sottoscritti ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, con produttori agricoli di base. Come già specificato, i contratti devono dimostrare l'effettivo approvvigionamento delle materie prime per un periodo di almeno tre anni, a decorrere dalla prima annualità post investimento il cui termine di riferimento corrisponde alla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo finale.

Poiché la normativa comunitaria non considera tra le attività di trasformazione e commercializzazione ammissibili all'aiuto, la lavorazione dei prodotti agroalimentari per conto terzi, le condizioni di ammissibilità di cui al presente punto non potranno essere dimostrate con tali attività. Pertanto, come già chiarito nella DGR 912 del 17/06/2013, la ditta richiedente dovrà dichiarare che nella situazione post investimento il fatturato derivante dall'attività "servizi conto terzi" non sarà prevalente (< 50%) rispetto al fatturato totale aziendale. Tale condizione sarà verificata ex-post in base al fatturato effettivo dell'impresa nel periodo di vincolo triennale di fornitura di materie prime.

Il possesso dei requisiti sopra specificati deve essere attestato in domanda, mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le condizioni di ammissibilità di cui ai punti **d1** e **d2** precedenti saranno considerate rispettate purché il richiedente, in sede di presentazione della domanda, assuma a suo carico l'obbligo di dimostrare tali legami al momento dell'entrata in funzione dei nuovi impianti, producendo detti contratti, per la prima annualità post-investimento, contestualmente alla presentazione della richiesta di saldo finale.

La mancata produzione, nei termini previsti, di tali contratti, o la fornitura di contratti per i quali non è chiaramente dimostrato l'effettivo approvvigionamento delle materie di cui sopra, comporta l'esclusione dall'aiuto ed il recupero del contributo eventualmente erogato.

d3. Per le società cooperative, consorzi di produttori agricoli, O. P., la dimostrazione delle condizioni di cui ai due punti precedenti si intende assolta qualora, da statuto o da regolamento interno, esista l'obbligo per i soci a conferire materie prime che permettano l'ottenimento di prodotti con le caratteristiche suddette (DOP, IGP, DOC, DOCG, IGT, prodotti contraddistinti dal marchio regionale QM e STG, per i settori che le prevedono, o di materia prima per tutti gli altri prodotti ammissibili, per almeno il 70% del prodotto complessivamente lavorato.

d4. Contenuti essenziali del contratto tipo

Il contratto di fornitura consiste nell'impegno ad acquistare i prodotti agricoli, necessari all'attività di trasformazione e/o commercializzazione dell'impianto oggetto di aiuto, direttamente da produttori agricoli di base. Deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- termini di decorrenza e mantenimento del vincolo;
- tipologia e quantità dei prodotti agricoli acquistati;

- modalità di definizione dei prezzi con indicata la quantificazione dei benefici economici per il produttore di base oggettivamente riscontrabili dai singoli mercati di riferimento dei prodotti oggetto di trasformazione, o da accordi interprofessionali e/o di filiera.

d5. Procedura di verifica legame con la produzione primaria

In fase di presentazione della domanda di adesione la ditta si impegna a dimostrare, con idonea documentazione e per ciascuno dei 3 anni di vincolo previsti, l'applicazione dei contratti di fornitura.

L'applicazione dei contratti di fornitura decorre dall'annualità successiva a quella della liquidazione del saldo finale e a partire da tale annualità, gli stessi impegni devono essere mantenuti almeno per i successivi 3 anni.

La dimostrazione della partecipazione adeguata e duratura ai vantaggi economici per i produttori di base e la dimostrazione eventuale della lavorazione di almeno il 70% di prodotto di qualità, è a carico della ditta beneficiaria che al termine di ciascuno dei 3 anni di vincolo previsti, deve predisporre:

a) in caso di Cooperative agricole, Consorzi e Organizzazioni di Produttori:

- statuto o regolamento con vincolo di conferimento per almeno il 70% della produzione dei soci ovvero contratto di consorzio con vincolo di conferimento per almeno il 70% della propria produzione da parte dei consorziati;
- idonea documentazione attestante la quantità totale di prodotti agricoli trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di aiuto e la quantità di prodotti agricoli conferiti dai soci;
- nel caso di acquisto di prodotti agricoli, idonea documentazione consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto agricolo trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore agricolo di base;

b) in caso di altre imprese:

- documentazione contabile attestante il mantenimento dell'impegno assunto relativamente all'acquisto di materie prime provenienti da produttori agricoli di base per almeno il 70% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto di finanziamento;
- analogha documentazione contabile attestante il rispetto dell'obbligo di lavorazione per almeno il 70% di prodotto con caratteristiche di qualità per i settori indicati al successivo capitolo 8 ;
- idonea documentazione d'accompagnamento alle suddetta documentazione contabile consistente nella predisposizione di tabelle riepilogative delle quantità di prodotto agricolo trasformato e/o commercializzato sulla base delle fatture di acquisto della materia prima. Le tabelle devono essere suddivise per fornitore e contenere le indicazioni relative al possesso, da parte dei fornitori, del requisito di produttore agricolo di base. Le tabelle devono contenere per i settori che le prevedono, le indicazioni relative al possesso, da parte dei prodotti, del requisito di qualità.

Il beneficiario è pertanto tenuto, nei 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale, dalla data di decorrenza dell'impegno e per i 3 anni successivi, a predisporre la suddetta documentazione. Per le domande estratte a controllo, da parte della Struttura Regionale preposta alla esecuzione dei controlli ex post, verrà richiesta la documentazione sopra specificata ai fini della verifica della effettiva applicazione dei contratti di fornitura. I contratti di fornitura possono essere sottoscritti anche da produttori di base diversi da quelli iniziali, che sostituiscono i primi nella fornitura di materie prime.

8. AMMISSIBILITÀ: LIMITI E DIVIETI DEI SETTORI SPECIFICI

Nella tabella 1 che segue sono riportati per ciascun settore i prodotti ammissibili, gli investimenti prioritari e le esclusioni e/o limitazioni specifiche.

Tab. 1

SETTORI	INVESTIMENTI AMMISSIBILI E PRIORITA'	ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SPECIFICHE
Settore olivicolo	<p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli interventi per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti della categoria "olio extra-vergine"; • prodotti derivati dalla lavorazione delle olive (es. pasta di 	Nessuna.

	<p>olive, olive in salamoia, olive ripiene,);</p> <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi volti all’ottenimento ed allo stoccaggio di oli monovarietali che comprendano anche la loro tracciabilità; • progetti che prevederanno interventi volti all’accorpamento di più realtà produttive locali; • interventi finalizzati alla riduzione dell’impatto ambientale, specie riguardo al recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti ed il corretto utilizzo della risorsa idrica. 	
Settore carni bovine	<p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prodotti DOP e IGP regionali; • prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”; <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie; • investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; • investimenti per la fase di macellazione e commercializzazione finalizzati al miglioramento delle fasi della logistica; • investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità comprese le produzioni biologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; • Investimenti per surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo.
Settore carni suine	<p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prodotti DOP e IGP regionali; • prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”; • altri prodotti realizzati nell’ambito delle Organizzazioni di Prodotto (OP). <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie; • investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; • investimenti per la fase di macellazione e commercializzazione finalizzati al miglioramento delle fasi della logistica; • investimenti finalizzati all’adesione a sistemi di certificazione della qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; • Investimenti per surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo.
Settore avicolo (carne e uova)	<p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prodotti DOP e IGP regionali; • prodotti contraddistinti dal marchio regionale “QM”; <p>– priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali e le garanzie sanitarie; • investimenti finalizzati a ridurre l’impatto ambientale anche attraverso l’adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti; • per le carni, investimenti finalizzati all’ottenimento di prodotti finiti a maggiore contenuto di servizi (prodotti di quarta e quinta gamma); 	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in impianti di macellazione che comportino un aumento di capacità produttiva; • Investimenti per surgelazione e/o stoccaggio di materie prime e/o prodotti finiti non funzionali al normale ciclo produttivo.

	<ul style="list-style-type: none"> investimenti finalizzati all'adesione ai sistemi di tracciabilità e di etichettatura volontaria delle produzioni. 	
Settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari	<ul style="list-style-type: none"> – prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> Prodotti DOP e IGP regionali; prodotti contraddistinti dal marchio regionale "QM"; altri prodotti realizzati nell'ambito delle Organizzazioni di Prodotto (OP). – priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> investimenti finalizzati a valorizzare i prodotti derivati con particolare riferimento all'utilizzo dei sottoprodotti; investimenti finalizzati ad una gestione dei sottoprodotti compatibile con il rispetto dell'ambiente e la convenienza economica; incentivare il recepimento di innovazioni di prodotto e di processo per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> Investimenti proposti da imprese che siano prime acquirenti nei confronti dei produttori di base non in regola col versamento del prelievo supplementare e/o riferiti ad una capacità produttiva non coperta dai quantitativi di riferimento individuali di cui i produttori di base dispongono; non sono ammessi investimenti per prodotti di imitazione.
Settore delle carni ovi-caprine	<ul style="list-style-type: none"> – prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> prodotti DOP e IGP regionali; prodotti contraddistinti dal marchio regionale "QM"; – priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> investimenti per minimizzare l'impatto ambientale e per migliorare il benessere degli animali; incentivare il recepimento di innovazioni di prodotto e di processo per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità, sicurezza e sostenibilità ambientale. 	Nessuna.
Settore ortofrutticolo	<ul style="list-style-type: none"> – prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> prodotti DOP e IGP regionali; prodotti contraddistinti dal marchio regionale "QM"; altri prodotti realizzati nell'ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.); – priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> interventi volti alla dotazione o al potenziamento delle produzioni di III e IV Gamma; investimenti volti alla razionalizzazione e/o il potenziamento dell'attività logistica; interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, specie riguardo al recupero e lo smaltimento dei sottoprodotti ed il corretto utilizzo della risorsa idrica. 	Per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione aderenti alle O.P. con sede nelle Marche o fuori regione e/o che svolgono esse stesse ruolo di O.P., per investimenti che abbiano un costo totale inferiore a 450.000 euro per ciascuna domanda di finanziamento.
Settore sementiero	<ul style="list-style-type: none"> – prodotti ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> tutti i prodotti sementieri non OGM; – priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> investimenti finalizzati all'adesione a sistemi di certificazione della qualità. 	nessuna.
Settore florovivaistico	<ul style="list-style-type: none"> – Prodotti ammissibili <ul style="list-style-type: none"> tutti i prodotti per gli investimenti relativi a piattaforme logistiche e di commercializzazione; – priorità settoriali: <ul style="list-style-type: none"> investimenti volti alla razionalizzazione e/o il potenziamento dell'attività logistica. 	nessuna.

Settore cerealicolo	<p>– prodotti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prodotti contraddistinti dal marchio regionale "QM"; • altri prodotti realizzati nell'ambito di Organizzazioni di Produttori (O.P.); <p>- priorità settoriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • investimenti finalizzati alla trasformazione delle materie prime diversa dal semplice stoccaggio, (decorticazione, molitura, tostatura, maltatura, ecc.); • investimenti in innovazioni di processo, finalizzate, al miglioramento della salubrità della qualità del prodotto ed alla riduzione dell'impatto ambientale; • interventi finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità. 	<ul style="list-style-type: none"> • è vietata la realizzazione di nuovi impianti di stoccaggio a livello aziendale (*), con deroga per gli impianti di stoccaggio di cereali biologici, realizzati in stretta connessione con impianti di trasformazione di materie prime (decorticazione, molitura, tostatura, maltatura).
----------------------------	---	---

(*)Nuovi impianti aziendali nel settore dei cereali convenzionali sono ammessi nel caso in cui vi sia la dismissione di impianti di pari o superiore capacità di stoccaggio di cereali all'interno della medesima azienda, assimilando tale nuova costruzione ad una ristrutturazione con delocalizzazione degli impianti. La capacità di stoccaggio aziendale è comunque valutata solo in relazione alle strutture di stoccaggio in proprietà, alla data della presentazione domanda di aiuto

9. ZONIZZAZIONE

La misura è applicabile su tutto il territorio della Regione Marche con le sotto elencate priorità di settore (* = priorità bassa, ** = priorità media, *** = priorità alta), e di zona, in funzione del luogo in cui sono realizzati gli investimenti sulla base della tabella seguente:

Tabella di zonizzazione con priorità per settore e per zona

Settore di intervento	Priorità di settore	Zona A	Zona C1	Zona C2	Zona C3	Zona D
Oleicolo	***	**	***	***	**	-
Carne bovina	**	*	**	**	***	***
Carni suine	***	*	**	***	**	**
Avicolo	**	*	*	**	**	*
Latte e lattiero caseari	***	*	*	**	***	***
Carni ovine	**	*	*	*	**	***
Ortofrutticolo	***	**	***	***	**	*
Sementiero	**	*	***	***	**	*
Florovivaistico	**	**	***	**	*	-
Cerealicolo	*	*	**	***	*	-

10. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE DOMANDE**10.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti**

L'attribuzione del punteggio di priorità, alle domande ritenute ammissibili, avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

	TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A	Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i settori produttivi (vedere Tabella 1 - priorità settoriali).	50%
B	interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento del benessere degli animali ed all'aumento della sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente.	10%
C	Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali (Vedere tab. 3 Zonizzazione).	10%
D	Percentuale di materia prima lavorata proveniente da aziende agricole con le quali la ditta di trasformazione può vantare, al momento della presentazione della domanda, dei contratti di fornitura.	15%
E	Presenza nella base sociale di imprenditori agricoli professionali.	15%
	TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie nella tabella 1 di cui al capitolo 8.	Punti
quota per investimenti prioritari > al 80% sul costo totale	1
quota per investimenti prioritari > al 60% e ≤ al 80% sul costo totale	0,7
quota per investimenti prioritari > al 40% e ≤ al 60% sul costo totale	0,4
quota per investimenti prioritari ≤ al 40% sul costo totale	0

B. Interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, al miglioramento del benessere degli animali ed all'aumento della sicurezza sul lavoro superiori a quelli previsti dalla normativa vigente.	Punti
quota per investimenti finalizzati > al 50% sul costo totale	1
quota per investimenti finalizzati ≤ al 50% sul costo totale	0

C Investimenti realizzati per i settori prioritari ed in territori preferenziali:					
Settore di intervento (priorità di settore)	Zona A	Zona C1	Zona C2	Zona C3	Zona D
Carne bovina (**)	0,18	0,36	0,36	0,6	0,6
Carni suine (***)	0,36	0,6	1	0,6	0,6
Oleicolo (***)	0,6	1	1	0,6	0
Latte e lattiero caseari (***)	0,36	0,36	0,6	1	1
Avicolo (**)	0,18	0,18	0,36	0,36	0,18
Carni ovine (**)	0,18	0,18	0,18	0,36	0,6
Ortofrutticolo (***)	0,6	1	1	0,6	0,36
Sementiero (**)	0,18	0,6	0,6	0,36	0,18
Flovivaistico (**)	0,36	0,6	0,36	0,18	0
Cerealicolo (*)	0,09	0,18	0,36	0,09	0

L'attribuzione del punteggio viene effettuata interpolando il settore di intervento con la zona di appartenenza. Il punteggio di cui al punto C non potrà essere riconosciuto in caso di investimenti che non siano riconducibili in maniera esclusiva ad un settore di intervento specifico.

Qualora il piano aziendale non riguardi i tipi di intervento e gli ambiti territoriali considerati nella tabella precedente, non viene assegnato alcun punteggio di priorità. Ai fini dell'attribuzione della zona di appartenenza si considera la zona su cui viene realizzato l'investimento.

D. Percentuale di materia prima lavorata proveniente da aziende agricole con le quali la ditta di trasformazione può vantare al momento della presentazione della domanda, dei contratti di fornitura.	Punti
quota di materia prima con contratto di fornitura > al 80% del quantitativo totale lavorato espresso in quantità e valore	1
quota di materia prima con contratto di fornitura > al 50% e ≤ al 80% del quantitativo totale lavorato espresso in quantità e valore	0,5
quota di materia prima con contratto di fornitura ≤ al 50% del quantitativo totale lavorato espresso in quantità e valore	0

La rispondenza di quanto sopra sarà verificata in sede di controllo sulla base della effettiva fatturazione da parte dei fornitori di base.

E. Presenza nella base sociale di imprenditori agricoli professionali (IAP)	Punti
presenza nella base sociale di un numero di IAP > 80% rispetto al totale dei soci	1
presenza nella base sociale di un numero di IAP > 50% e ≤ 80% rispetto al totale dei soci	0,8
presenza nella base sociale di un numero di IAP > 30% e ≤ 50%	0,4
presenza nella base sociale di un numero di IAP ≤ 30%	0

La rispondenza di quanto sopra sarà verificata al momento della presentazione della domanda con le copie dei certificati di attribuzione della qualifica di IAP forniti dal comune di residenza relativi ai componenti della base sociale.

10.2 Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al capitolo 6.4 del presente documento.

A parità di punteggio avranno priorità le proposte progettuali presentate dalle imprese con maggiore fatturato complessivo.

10.3 Riserva di fondi

Va precisato che il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità di somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili. Tale somma reintegrerà la dotazione finanziaria disponibile per la graduatoria, allorché saranno scaduti i termini dei ricorsi eventualmente presentati contro la graduatoria stessa.

10.4 Scorrimento in graduatoria

È possibile lo scorrimento delle posizioni in graduatoria nei casi di eventuali aumenti della dotazione finanziaria prevista da specifici atti.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E TERMINI DI SCADENZA

Il presente bando prevede, la possibilità di presentare domande sino alle **ore 13,00 del 10/06/2014**.

Pertanto, successivamente al rilascio della domanda informatizzata, la documentazione allegata in forma cartacea, presentata con le modalità di cui al successivo punto 11.1, deve pervenire perentoriamente alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in base alla localizzazione degli interventi, entro le ore 13,00 del 10/06/2014. Non potranno essere accettate, e saranno dichiarate "irricevibili", le istanze che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre la data e l'ora stabilite per la consegna.

In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Per specifiche limitazioni informatiche, sarà dichiarata irricevibile la documentazione cartacea presentata presso i Presidi agricoli territoriali.

11.1 Modalità

La domanda di adesione alla presente misura si compone di una parte informatizzata e di allegati in forma cartacea. La domanda, pena la irricevibilità della stessa, deve essere obbligatoriamente compilata on line sul Sistema Informatico Agricolo Regionale (SIAR) e rilasciata dal sistema entro il termine previsto.

L'accesso al sistema avviene al seguente indirizzo internet: <http://\siar.regione.marche.it>

La sottoscrizione della domanda, da parte del richiedente, avviene in forma digitale mediante specifica smart card (Carta Raffaello).

Le Strutture abilitate all'accesso al SIAR, possono essere i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche e/o altri soggetti abilitati dalla Autorità di Gestione.

Detti soggetti sono responsabili della verifica dell'esistenza dei prerequisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

- fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
- documentazione richiesta dal bando, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
- busta contenente la documentazione di cui ai successivi punti 11.2 e 11.3, da consegnare alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in funzione della localizzazione degli investimenti (Sono esclusi i presidi agricoli territoriali), compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUAА dell'azienda
identificativo di misura	codice da PSR
identificativo di sottomisura	codice da PSR
anno	Anno di riferimento
identificativo del bando	estremi dell'atto
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione
(altro)	

La documentazione relativa al progetto individuale relativo alla Misura 123 a), comprende elementi di valenza generale ed altri di carattere più specifico. Ciascuno di essi può originare esiti differenziati in corso d'istruttoria.

11.2 Documentazione di valenza generale

L'assenza della documentazione di valenza generale di seguito elencata determina **l'inammissibilità dell'intera domanda**:

- **Relazione tecnico-economica** timbrata e firmata da un tecnico professionista abilitato competente in materia e controfirmata dal richiedente, composta da:
 1. giustificazione della scelta dei preventivi. Nel caso di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, dovrà essere predisposta, sempre da un tecnico qualificato, una specifica dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di richiesta di finanziamento;
 2. dimostrazione che l'investimento non è di sostituzione secondo quanto previsto al punto 4 del paragrafo 4 del presente allegato.
 3. piano aziendale degli investimenti, di cui al paragrafo 7 del presente allegato, nel quale sia evidenziato il raggiungimento del miglioramento del rendimento globale dell'impresa, la sostenibilità economica dell'investimento ed il fatto di non essere tra le imprese in difficoltà;
 4. analisi di supporto alla redazione del Piano aziendale che dimostri la valutazione di fattibilità e convenienza economica degli investimenti;
 5. in caso di eventuali investimenti per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, calcolo delle potenzialità produttive degli impianti per la produzione di energia rinnovabile proporzionate al fabbisogno energetico aziendale.
 6. Nel caso di investimenti di cui ai punti 3.b.1, 3.b.2 e 3.b.3 del presente bando, specifica sezione della relazione tecnica riferita al particolare tipo di intervento.
- **Delibera dell'organo di amministrazione** della ditta richiedente riguardante: l'approvazione del progetto, l'approvazione del piano finanziario, la delega al legale rappresentante a presentare domanda ad assumere, in caso di finanziamento, l'impegno a garantire l'inalienabilità degli investimenti oggetto di finanziamento, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, l'impegno a garantire la destinazione d'uso degli investimenti realizzati, per le medesime finalità per cui sono stati approvati, per un periodo di 10 anni per gli investimenti fissi e per un periodo di 5 anni gli investimenti mobili tra cui i macchinari e le attrezzature ammessi a contributo, dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo;

11.3 Altra documentazione

La seguente documentazione invece, riveste carattere più puntuale e l'assenza determina la **non ammissibilità soltanto della relativa spesa o la mancata attribuzione della relativa priorità**:

- **Computo metrico** estimativo analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda, consultabile sul sito **www.operepubbliche.marche.it**. Il computo metrico estimativo dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista e vistato dal legale rappresentante della ditta richiedente. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi. Nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, il Computo Metrico Estimativo dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (ad es. tetto, fondamenta, piazzali ecc.) dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi). I lavori relativi ad impiantistica quali impianti idrici, elettrici, vapore, idraulici, aria compressa, ecc., oltre alle opere riguardanti impianti di climatizzazione compresa la realizzazione di eventuali celle frigo, potranno essere quantificati anche sulla base dei preventivi in numero di tre di cui uno scelto e due di raffronto.
- **Disegni** progettuali relativi alle opere oggetto di intervento secondo quanto previsto dalle normative comunali. Tutti gli elaborati progettuali debbono essere timbrati e firmati dal tecnico progettista ciascuno per quanto di propria competenza e debbono riportare il visto di approvazione del progetto da parte della commissione edilizia nei casi previsti. Per ogni edificio l'elaborato progettuale deve essere comprensivo di: Ubicazione del fabbricato oggetto di intervento - quadro d'unione di tutti i fabbricati in dotazione all'azienda - planimetrie - sezioni significative e prospetti in scala 1:100 o comunque in scala adeguata a documentare lo stato attuale e lo stato di progetto. In particolare i disegni dovranno riportare le dimensioni geometriche esterne/interne - la destinazione dei locali in maniera da definire la tipologia d'intervento e i limiti di attività previsti - l'area oggetto dei lavori in caso di intervento parziale, ed i layout dettagliati relativi all'impiantistica interna comprensivi di macchine e

attrezzature e delle relative superfici di ingombro - eventuale documentazione fotografica - dimostrazione grafica del calcolo dei millesimi nel caso di interventi a finanziamento parziale;

- **Copia del permesso di costruire** rilasciato dal Comune valido al momento della presentazione della domanda, o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni, della Denuncia di Inizio Attività (DIA) assentita, SCIA per le opere per le quali è richiesto il contributo ai sensi della presente misura secondo quanto previsto dai regolamenti comunali;
- **N. 3 preventivi** dettagliati di spesa forniti da ditte specializzate, per ogni singolo, macchinario ed eventualmente impianto, qualora per quest'ultimo non si decida di utilizzare il CME, datati e firmati in originale dalla ditta che li ha emessi, di cui uno prescelto e altri 2 di raffronto. Si precisa che detti preventivi di raffronto devono riferirsi ad investimenti con le medesime caratteristiche tecniche e prodotti da tre fornitori diversi ed in concorrenza tra loro. Tutti i preventivi dovranno poi essere distinti in un **elenco riepilogativo** dei preventivi presentati distinto per singola opera, macchina, o linea di lavorazione;

Analogamente a quanto previsto per gli investimenti fissi, finanziabili in parte, previsti al primo punto del presente capitolo si deve intendere valida la stessa regola per gli investimenti mobili. Qualora questi, per la loro potenzialità produttiva dovessero risultare sovradimensionati rispetto alle materie prime lavorate per le quali la ditta si impegna con opportuni contratti di fornitura, detti investimenti dovranno essere richiesti a finanziamento per la sola quota parte proporzionale ai quantitativi contrattualizzati. **Il riparto pro – quota** di questi investimenti dovrà essere dettagliato nella relazione tecnica di cui al primo punto del cap. 11.2 del presente bando.

- **Contratti di fornitura** di materia prima di qualità proveniente da aziende agricole con posizione fiscale attiva al momento della presentazione della domanda. La documentazione prodotta sarà utilizzata per il calcolo delle priorità di cui alla lettera D del paragrafo 9;
- **Certificati di attribuzione della qualifica IAP** forniti dal Comune di residenza ai fini della dimostrazione della priorità di cui alla lettera E del paragrafo 9;

11.4 Ulteriore documentazione da presentare per l'istruttoria di ammissibilità

- **Bilancio depositato** relativo all'anno precedente la presentazione della domanda, completo di certificazione di avvenuto deposito, di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione degli amministratori e del collegio sindacale.

Le imprese richiedenti la cui attività non è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria dovranno presentare il bilancio chiuso nell'ultima annualità precedente alla presentazione della domanda di aiuto, redatto da un professionista abilitato che attesti la corrispondenza dei dati contabili con la reale situazione economica e patrimoniale dell'impresa, controfirmato dal legale rappresentante della ditta richiedente.

Le imprese di nuova costituzione, intese come quelle che alla data di presentazione della domanda non hanno ancora chiuso il bilancio della prima annualità, sono esonerate dalla produzione di tale documento.

Atto di usufrutto o contratto di affitto della struttura su cui verrà realizzato l'investimento, contenente, nel caso di affitto, l'indicazione della disponibilità alla costituzione dell'atto di vincolo notarile di destinazione d'uso qualora necessario. Nel caso di proprietà, il relativo atto non necessita di essere allegato in quanto per questo è possibile verificarne la presenza all'interno del fascicolo aziendale tramite portale SIAN;

- per le Cooperative agricole, loro Consorzi, e Organizzazioni di Prodotto **statuto e/o regolamento interno** da cui risulti l'obbligo al conferimento del prodotto dei soci o dei consorziati e la relativa percentuale di prodotto interessato a tale obbligo;
- **Lay out** dettagliato in cui vengono evidenziati tutti gli investimenti proposti;
- **Lista di eventuali altri documenti** presentati, sottoscritta dal beneficiario.

In domanda saranno anche aggiunte le seguenti dichiarazioni rese conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di autocertificazioni, in relazione a:

1. appartenenza ad una delle categorie di impresa definite dall'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
2. il legale rappresentante della impresa non ha subito, negli ultimi 5 anni, sentenza di condanna passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su

- richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
3. la ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
 4. non aver richiesto, né ottenuto, altre agevolazioni pubbliche per le opere o acquisti oggetto della domanda di aiuto. A tal fine è sufficiente che il richiedente abbia ricevuto l'atto di concessione del contributo, ancorché non liquidato;
 5. rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, vigenti alla data di presentazione delle domande e i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti;
 6. lavorazione di prodotti agricoli di base, provenienti almeno per il 70% da materia prima extra-aziendale;
 7. conoscenza dell'impegno a dimostrare, con idonea documentazione e per ciascuno dei 3 anni di vincolo previsti, l'applicazione dei contratti di fornitura con le modalità stabilite al punto **d5** del cap. **7** del bando;
 8. essere a conoscenza dell'obbligo di inalienabilità degli investimenti oggetto di finanziamento, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo, pertanto in tale periodo, i beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti a terzi;
 9. essere a conoscenza dell'obbligo di mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti realizzati, per le medesime finalità per cui sono stati approvati, per un periodo di 10 anni per gli investimenti immobili e 5 anni per quelli mobili a decorrere dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad altro sito, sempre all'interno della Regione Marche, appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo;
 10. per le imprese che svolgono anche attività "servizi conto terzi", essere a conoscenza dell'obbligo di documentare il fatturato post investimento in cui la parte "servizi conto terzi" risulti non prevalente (< 50%) rispetto al fatturato totale aziendale;
 11. essere a conoscenza dell'obbligo a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico secondo quanto previsto dal Reg. CE 1974/06;
 12. essere in regola con la predisposizione di un fascicolo aziendale disponibile sul SIAN;
 13. essere affidabile, ai sensi dell'art. 26 del reg. 1975/2006, in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000, come stabilito al cap. 2 lettera D del bando;
 14. essere a conoscenza del divieto di cumulabilità con altri benefici pubblici di origine Comunitaria, Statale, Regionale, Locale, erogati a sostegno dei medesimi investimenti

Per la documentazione prevista ai punti precedenti, eventualmente già inviata, entro il periodo di validità della stessa, è sufficiente allegare una dichiarazione sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, attestante l'indicazione del Servizio a cui è stata inviata, la data e la normativa ai sensi della quale si è prodotta tale documentazione.

Le informazioni aziendali relative al possesso dei terreni, fabbricati, organizzazione del lavoro saranno desunte dal fascicolo aziendale AGEA aggiornato in tutte le sezioni e validato prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando. Per quanto non estraibile in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la presentazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda con il dato reale memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda. **In tal senso i soggetti legittimati dalla Regione Marche al caricamento dati sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione** ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate con l'Autorità di Gestione per l'attività in questione.

12. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda di aiuto, debbono essere **realizzati e rendicontati entro il 30/06/2015**.

13. PROROGHE

Allo stato attuale, vista l'imminenza della chiusura dell'attuale periodo di programmazione, non possono essere previste proroghe per la chiusura e rendicontazione dei progetti finanziati. Qualora se ne riscontrassero le condizioni, sarà cura dell'A. d. G. assumere atti in tal senso.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

14. EROGAZIONE DEGLI AIUTI

Il contributo totale concesso viene di norma erogato in un'unica soluzione a saldo dell'investimento rendicontato, tuttavia, qualora esso sia uguale o superiore ad € 50.000 su richiesta del beneficiario, può essere frazionato in un anticipo, un acconto e un saldo finale, con le seguenti modalità:

14.1 Anticipo

L'anticipo può essere concesso fino ad un massimo del 50% del contributo ammesso. (art.1 comma 9 del Reg. CE 363). La liquidazione avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

1. richiesta di liquidazione del contributo alla Struttura Decentrata Agricoltura competente per territorio;
2. garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo anticipato, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA disponibile su SIAR. La fidejussione accesa per l'anticipo deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto, può essere svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente;
3. copia della comunicazione di inizio lavori, (nel caso di lavori edili per le quali il titolo autorizzativo la prevede), riportante gli estremi di presentazione al Comune. Per i casi di opere fisse i cui titoli abilitativi non prevedono la comunicazione di inizio lavori al comune e nel caso di investimenti mobili, fatture, ddt ecc., attestanti che sono stati iniziati gli investimenti previsti dal progetto.
4. qualora il contributo complessivo sia superiore a 150.000,00 euro, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio (allegato 1) e relativa ai familiari a carico (allegato 2 e relativa appendice) come da modelli allegati alla comunicazione AGEA DPMU.2013 1021 del 26/03/2013, reperibili nell'apposita sezione del SIAR.

14.2 Stato Avanzamento Lavori

L'importo complessivo che può essere erogato a SAL, sommato all'eventuale anticipo, non può comunque superare l'**80%** del contributo concesso, né essere inferiore al 40%.

Come stabilito con decreto n. 404//AFP del 16/07/2012, per concludere nel minor tempo possibile l'istruttoria delle richieste, stante la garanzia fidejussoria fornita, si ritiene che la verifica puntuale della congruità della spesa prevista dal Manuale delle procedure di Agea OP e dal Manuale dell'AdG, possa essere rinviata in fase di sopralluogo da effettuare per la liquidazione della domanda di saldo. Di conseguenza, ai fini della liquidazione del SAL è sufficiente richiedere la liquidazione del contributo di acconto su SAL presentata tramite portale SIAR e presentare la seguente documentazione:

1. garanzia fidejussoria stipulata con istituto di credito o società assicurativa per un valore equivalente al 110% dell'importo richiesto, utilizzando le procedure e la modulistica AGEA disponibile su SIAR. La fidejussione accesa per il SAL deve avere validità fino alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto, può essere svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo ed ha efficacia fino alla data di rilascio dell'apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'Amministrazione competente,
2. fatture degli investimenti programmati e realizzati per i quali si richiede lo Stato di Avanzamento Lavori;

3. documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
4. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 445/2000, copia documento di identità), con la quale il direttore dei lavori dichiara che la percentuale richiesta è stata realizzata e che le fatture allegate si riferiscono ai lavori effettuati.
5. qualora il contributo complessivo sia superiore a 150.000,00 euro, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio (allegato 1) e relativa ai familiari a carico (allegato 2 e relativa appendice) come da modelli allegati alla comunicazione AGEA DPMU.2013 1021 del 26/03/2013, reperibili nell'apposita sezione del SIAR.

14.3 Saldo finale

La liquidazione avviene dietro presentazione di specifica richiesta di saldo su SIAR a cui dovrà seguire la seguente documentazione:

1. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal tecnico progettista direttore dei lavori, conforme all'allegato al Decreto n. 503/AFP del 26/07/2013 reperibile nell'apposita sezione del SIAR;
2. Computo Metrico Consuntivo dei lavori analitico, completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale vigente al momento della presentazione della domanda. Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista direttore dei lavori conformemente a quanto stabilito dal manuale delle procedure di cui al Decreto n. 503/AFP del 26/07/2013. Detto computo, verrà valutato in conformità a quanto stabilito dal manuale delle procedure e dei controlli delle domande di pagamento di cui al sopra citato decreto.
3. nel caso di interventi che riguardino fabbricati finanziabili in parte, lo Stato Finale dei Lavori dovrà riguardare le sole superfici ammesse a finanziamento; gli eventuali costi comuni (es. tetto - fondamenta ecc.) con edifici non ammessi a contributo dovranno essere suddivisi per quota parte in ragione della ripartizione delle superfici per specifica destinazione (ad esempio in millesimi).

Analogamente a quanto sopra, per gli investimenti mobili finanziati in parte, in quanto risultanti sovradimensionati rispetto alle materie prime lavorate per le quali la ditta si impegna con opportuni contratti di fornitura, dovranno essere specificati nella relazione finale di cui al successivo punto 9, i criteri del riparto pro - quota riferiti alla sola parte proporzionale ai quantitativi di materia prima contrattualizzati.

4. disegni progettuali, qualora non siano stati precedentemente consegnati e/o siano intervenute varianti edilizie;
5. copia delle fatture relative agli investimenti oggetto del finanziamento e del relativo Documento di Trasporto (D.D.T.). Le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione di Progetti di filiera locale - Misura "123 a" del PSR Marche - Reg. CE 1698/05". Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato, e nel caso di macchine ed attrezzature il numero seriale o di matricola qualora la fornitura ne sia provvista. Le fatture originali dopo l'annullamento verranno restituite al richiedente;
6. dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio in cui il fornitore attesta che le macchine sono nuove di fabbrica, che non sono stati utilizzati pezzi usati e non esiste da parte della ditta patti di riservato dominio e gravami di alcun genere;
7. copia dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, (o in alternativa documentazione equivalente come stabilito dall'Ad. G con proprio atto in merito alle modalità di pagamento), con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
9. relazione finale in cui sia dimostrata la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda. La relazione, dovrà altresì evidenziare gli scostamenti qualora verificatisi nel corso della realizzazione del progetto tramite un prospetto comparativo che riassume nel dettaglio dette variazioni che consenta di effettuare un collegamento tra la situazione precedentemente approvata e quella risultante dalla realizzazione definitiva. In questo caso nella relazione dovrà essere fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato. Nel caso in cui la variazione interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato nelle opere oggetto d'intervento. Le maggiori spese eventualmente sostenute dal beneficiario per la realizzazione della variazioni progettuali rispetto all'investimento approvato non determineranno aumento di contributo.

10. elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato, redatto su apposito modello SIAR (Mod 8/123 a);
11. dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;
12. certificato di agibilità (nel caso di costruzioni) rilasciata dal Comune o in alternativa copia della dichiarazione resa dal Direttore dei lavori ai sensi del D.P.R. 380/01 con il timbro di ricevimento del Comune e dichiarazione sottoscritta dal beneficiario ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che sono trascorsi i termini previsti dalla predetta norma e che pertanto l'agibilità si intende attestata. Qualora tale certificato, per la particolare tipologia di opera a cui ci si riferisce, non sia previsto, dichiarazione resa dal Direttore dei lavori indicante la non necessità di tale documento;
13. lay-out che rappresenti la situazione finale dello stabilimento oggetto di intervento;
14. copia di eventuali ulteriori titoli autorizzativi qualora siano intervenute varianti edilizie;
15. documentazione fotografica per lavori non più visibili o ispezionabili successivamente alla loro realizzazione (es. demolizione di edifici sottoposti a ristrutturazione, ecc.) ove non già prodotti;
16. copia della comunicazione di inizio lavori (nel caso di lavori edili) riportante gli estremi di presentazione al Comune se non presentato in occasione della richiesta di anticipo e SAL;
17. copia di ultimazione dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;
18. per i progetti che includono le tipologie di lavori previste ai capitoli 3b1, 3b2, 3b3, deve essere riportata nella relazione finale la rispondenza della soluzione realizzata con quanto previsto in domanda;
19. per i progetti che includono tra i beni finanziati investimenti fissi, atto notarile di vincolo di inalienabilità quinquennale e destinazione d'uso decennale per i beni immobili e quinquennale per i beni mobili, a favore della Regione Marche e con decorrenza dalla data di assunzione dell'atto di liquidazione del saldo del contributo. Nel caso di progetti in cui gli investimenti finanziati sono costituiti esclusivamente da beni mobili, l'atto notarile non è mai necessario, in quanto è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del DPR 445/2000, con la quale il beneficiario si impegna a vincolare per la specifica destinazione d'uso e a non alienare gli investimenti mobili oggetto di finanziamento, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del saldo del contributo;
20. qualora il contributo complessivo sia superiore a 150.000,00 euro, dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio (allegato 1) e relativa ai familiari a carico (allegato 2 e relativa appendice) come da modelli allegati alla comunicazione AGEA DPMU.2013 1021 del 26/03/2013, reperibili nell'apposita sezione del SIAR.

15. VARIANTI E ADEGUAMENTI TECNICI AL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO

Le modalità semplificate per la presentazione delle variazioni progettuali saranno adottate con specifici atti.

16. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La mancata osservanza degli obblighi di seguito elencati può determinare l'applicazione di provvedimenti di revoca. La revoca può essere **totale** qualora le inosservanze di cui all'elenco precedente interessano l'intero investimento. Può essere **parziale** qualora il mancato rispetto di una delle condizioni elencate è verificata per porzioni di investimento e le parti restanti dell'investimento mantengono una loro specifica funzionalità.

- variazione della destinazione d'uso dal loro originario impiego prima della scadenza del vincolo;
- mancato mantenimento delle condizioni che hanno determinato l'accesso al contributo;
- varianti eseguite in assenza dell'autorizzazione della struttura competente;
- mancata realizzazione degli investimenti approvati;

- mancata conservazione a disposizione degli uffici della Regione Marche, della Commissione Europea, nonché dei tecnici incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo;
- mancato consenso ai soggetti di cui al punto precedente dell'effettuazione delle altre forme di controllo necessaria nelle procedure di verifica;
- altri obblighi specifici di misura quali pubblicità al finanziamento ecc..

17 . CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Ove ne ricorrano le circostanze possono inoltre essere applicate le **penalità** previste dalla DGR n. 1545 del 12/11/2012 "disposizioni applicative regionali trasversali a tutte le misure di investimento e specifiche per singole misure. D. M. MIPAF n. 30125 del 22/12/2009.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni.

18 . TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

Per quanto riguarda questo capitolo fare riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

19 . INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Marche o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI ED ENERGIA,

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 47 del 29/04/2014.

D.Lgs. 152/06 art. 20 L.R. 3/12 art. 8 Verifica assoggettabilità VIA. Comune di Pedaso "Ripristino dei profili di spiaggia antecedente ai fenomeni marini erosivi attraverso l'utilizzo di sedimenti scavati dalla darsena pescherecci".

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006, e dell'art. 8, c. 7, della L.R. n. 3/2012, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 20, c. 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, c. 9, lettera a) della L.R. n. 3/2012, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato: "*Ripristino dei profili di spiaggia antecedente ai fenomeni marini erosivi attraverso l'utilizzo di sedimenti scavati dalla darsena pescherecci*" presentato dal Comune di Pedaso, purché siano rispettate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DI TRASMETTERE copia del presente atto unitamente agli elaborati progettuali debitamente timbrati, al Comune di Pedaso e copia del decreto alla Provincia di Fermo, all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Fermo, alla Capitaneria di Porto di Porto San Giorgio ed al Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia;

DI RAPPRESENTARE che, il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art. 20, del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 8, della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni, non oggetto del presente atto, pertanto il Comune dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60

giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Il presente atto può essere scaricato integralmente dal seguente link: http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/584/Ditta/467/ID_proc/1182/Tipo/VIA/directory/V00523/Default.aspx selezionando la voce Provvedimento finale.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE

Dott. Geol. David Piccinini

Allegato A

- 1 - Le operazioni di escavo dovranno essere limitate alla profondità oggetto dei carotaggi eseguiti, evitando quindi la movimentazione di sedimenti non oggetto di campionamenti;
- 2 - Per quanto attiene il profilo della sicurezza della navigazione, si invita il soggetto proponente a richiedere per tempo, prima dell'inizio delle operazioni, l'emissione della prescritta Ordinanza di interdizione/regolamentazione degli specchi acquei interessati dai lavori;
- 3 - Per quanto attiene l'aspetto connesso con la sicurezza della balneazione, si raccomanda di effettuare gli interventi di escavo e di ripristino del profilo sommerso prima dell'inizio delle attività balneari;
- 4 - In fase di carico e deposizione delle sabbie di dragaggio poste a quote -50/-100 cm, si presterà attenzione a non riportare tale materiale in un unico sito;
- 5 - Qualora l'utilizzo di macchinari rumorosi per l'effettuazione dell'intervento comporti il superamento dei limiti di emissione acustica vigenti nelle aree interessate, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposita autorizzazione da parte del Comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. 447/95);
- 6 - Per il trasporto dei 1.200 mc delle sabbie dragate, dalla darsena attrezzata al sito n. 1 si dovrà utilizzare camion con cassone a tenuta stagna onde evitare perdite di carico lungo il tragitto.

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 48 del 29/04/2014.

D.Lgs. 152/2006 art 25 c2, LR 3/2012 art. 27 LR 7/2004 art. 17. Procedura VIA Statale. Autorità Portuale di Ancona. Variante al Piano Regolatore Portuale. Chiusura del procedimento.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

DI CHIUDERE, il procedimento per l'espressione del parere regionale nell'ambito della procedura di V.I.A. di competenza statale di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 ed ai sensi dell'art. 17, c. 1, della L.R. n. 7/2004, per il progetto di "Variante al Piano Regolatore Portuale di Ancona", per la rinuncia da parte del proponente Autorità Portuale di Ancona;

DI TRASMETTERE il presente decreto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

DI TRASMETTERE il presente decreto alla Autorità Portuale di Ancona ed agli altri soggetti coinvolti nel procedimento;

DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni;

DI RAPPRESENTARE ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 11, c. 2.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
Dott. Geol. David Piccinini

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Macerata

Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 09.04.2014 "Variante al PRG - nuova definizione collegamento viario tra Via Due Fonti - Via Velini/Via Valenti. Approvazione ai sensi dell'art. 15 comma 5 L.R. 34/1992 e ss.mm. e ii."

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

Rilevata la competenza per materia del presente organo collegiale in ordine all'approvazione del presente atto, avuto riguardo a quanto disposto dall'art.5, comma 13, lett. b) del D.L. 70/2011, convertito con modificazioni nella L. 106 del 12.07.2011, dall'art. 11, comma 8, della L.R. Marche 22/2011, nonché ai pareri conformi espressi dalla P.F. Legislativo e Attività Istituzionale della Regione Marche con nota n. 5461039 del 25/9/2012 e dalla Provincia di Macerata nota n. 25875 dell'8.04.2013;

omissis

DELIBERA

- 1) Approvare, ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/1992 e ss.mm.e ii. per le motivazioni in premessa indicate, la variante al PRG finalizzata ad una nuova definizione del collegamento viario tra Via Due Fonti - Via dei Velini/Via Ghino Valenti TS2, come meglio rappresentato nell'allegato elaborato tecnico:
 - TAV. 1: "Variante al PRG per modifica congiunzione viabile Via Due Fonti, Via dei Velini, Via Valenti - PRG Vigente e Variato".
- 2) Trasmettere entro 90 giorni, ai sensi dell'art. 30. co.5 della L.R. 34/92, copia delle presente deliberazione alla Provincia di Macerata ed alla Regione Marche, nonché, ai sensi dell'art. 40 cit. L.R., al BUR Marche per la relativa pubblicazione.
- 3) Pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati tecnici anche ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

ALLEGATO N. 1

Comune di Montemaggiore al Metauro

Determinazione Settore Ufficio Tecnico Gen. n. 102 del 25/03/2014. Sdemanzializzazione tratto di strada comunale Via Bellaguardia e demanzializzazione di tratto in sostituzione con permuta alla pari per situazione esistente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

omissis

DETERMINA

1) di approvare:

- la sdemanializzazione del tratto di strada Comunale Via Bellaguardia individuato al catasto terreni al Fg.1 1 mapp. 500 di mq. 315,00 e mapp. 501 di mq. 35,00 per un totale di mq. 350,00;
- la demanzializzazione e classificazione a strada comunale tratto di Via Bellaguardia del terreno individuato al catasto terreni al Fg.11 mapp. 489 di mq. 320,00, mapp. 492 di mq. 49,00, mapp. 494 di mq. 179,00, mapp. 497 di mq. 9,00, mapp. 499 di mq. 29,00, per un totale di mq. 586,00.

omissis

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Massimo Ricci

BANDI DI CONCORSO**Asur Marche - Area Vasta n. 2 - Ufficio Attività Regionali di MG e PLS - Ancona**

Zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale vacanti su tutto il territorio regionale, alla data del 1 marzo 2014.

RIPUBBLICAZIONE

Viene di seguito ripubblicato l'atto già pubblicato nel Bur n. 41 del 24/04/2014, in quanto contiene errori tipografici. Per quanto riguarda la data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione, fa fede la data del 24 aprile 2014.

Pubblicazione dell'Elenco degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, alla data del 01.03.2014, sulla base degli atti trasmessi dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N. 2 - SEDE DI ANCONA Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via Cristoforo Colombo, 106 - 60127 ANCONA

Distretto Sud comprendente i Comuni di: Camerano, Sirolo, Numana, Loreto, Castelfidardo, Osimo, Offagna

Carenze: n. 2

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Osimo;

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Loreto

AREA VASTA N. 3 - SEDE DI CAMERINO Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via Betti, 15/A - 62032 CAMERINO (MC)

IV Ambito Territoriale "D" comprendente i Comuni di: Camerino, Muccia, Acquacanina, Bolognola, Castel S. Angelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Pieveveterina, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso

Carenza: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Muccia.

AREA VASTA N. 4 - Rilevazione alla data del 01/03/2014 Sede: Via Strabone, 2 - 63023 FERMO (FM)

Distretto n. 2 comprendente i Comuni di: Montegranaro, Monte San Pietrangeli, Torre S. Patrizio, Rapagnano, Francaville D'Ete, Fermo, Porto San Giorgio, Montegiorgio, Grottazzolina, Belmonte Piceno, Magliano di Tenna, Falerone, Servigliano, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado, Petritoli, Monteleone di Fermo, Monsampietro Morico, Montottone, Monte Rinaldo, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Lapedona, Moresco, Monte Giberto, Ponzano di Fermo, Altidona, Pedaso, Campofilone.

Carenza: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Petritoli.

Procedure per il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria rilevati al 01.03.2014 sulla

base degli atti deliberativi già adottati dalle Aree Vaste della Regione Marche.

1) Le domande di trasferimento o di iscrizione, conformemente agli allegati che seguono, dovranno essere spedite a mezzo **Raccomandata A.R. all'A.S. U.R. - Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 Ancona) - U.O. C.P. / G. G.R. - Via C. Colombo, 106 - ANCONA, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bollettino.**

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale. Non verranno considerate le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato, quale ne sia la causa.

2) **In allegato alla domanda gli aspiranti dovranno inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità (vedere allegato) e copia di un documento d'identità in corso di validità.**

3) Le graduatorie regionali annuali di settore definitive cui fare riferimento sono quelle valide per l'anno 2014 pubblicate sul B.U.R. Marche n. 100 del 19/12/2013.

4) Per l'attribuzione degli incarichi di Assistenza Primaria si applicheranno le norme di cui all'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009:

- attribuzione del punteggio riportato nelle graduatorie regionali di settore;
- attribuzione di cinque punti a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di venti punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

5) Il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria relativo agli ambiti territoriali carenti rilevati alla data del 1° Marzo 2014 avverrà nella seguente misura, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGRM 751 del 02/07/2007:

- il 67 % in favore dei medici possessori dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- il 33 % in favore dei medici possessori del Titolo Equipollente (abilitazione alla data del 31/12/1994).

6) Premesso che, ai sensi della D.G.R.M. 667 del 12/05/2003 le procedure in argomento sono state trasferite all'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona), l'U.O. C.P. / G.G.R., in ossequio alla Deliberazione n. 295/CP del 30/09/2003, assegnerà gli incarichi in questione osservando la seguente alternanza:

- **i primi due posti saranno destinati ai medici in possesso dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale (aa),**

- **il terzo posto sarà destinato al possessore del Titolo Equipollente (b),**

e così di seguito, secondo la stessa alternanza (aa-b-aa-b).

7) La procedura per il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria sarà la seguente:

1. in via prioritaria verranno graduate tutte le domande di trasferimento;

2. verranno assegnati gli incarichi per trasferimento;

(i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di 1/3 dei posti disponibili in ciascuna ex Zona Territoriale e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina.

In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento).

3. verranno graduate le domande dei medici inseriti nelle graduatorie regionali di settore 2014, a seconda del titolo posseduto

Riserva a = attestato di formazione

Riserva b = titolo equipollente;

4. verranno assegnati gli incarichi come da predetta alternanza (aa - b- aa - b), a seconda del titolo posseduto.

Qualora non venissero assegnati per carenza di domande di incarico, ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria spettanti ad una delle due riserve di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra riserva di aspiranti (art. 16, commi 7 e 8, A.C.N. del 29.07.2009).

8) L'U.O. C.P. / G.G.R. - provvederà alla convocazione, mediante Raccomandata A.R. e/o telegramma, dei medici aventi titolo secondo graduatoria al conferimento degli incarichi dichiarati carenti e pubblicati, presso la sede che la stes-

sa indicherà, in maniera programmata e per una data non antecedente i 15 giorni dalla data di invio della convocazione (art. 34, comma 15 dell' A.C.N. del 29.07.2009).

- 9) La mancata presenza, il giorno della convocazione, costituirà rinuncia all'incarico (art. 34, comma 16, dell' A.C.N. del 29.07.2009).
- 10) L'U.O. C.P./G.G.R., espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.P. / G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per trasferimento)**

...l... sottoscritto... dott.....nat..... a

(cognome)

(nome)

Prov.....il..... M F - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente aprov.....via.....n°.....C.A.P.....
tel. N°.....- e-mail..... a far data dal,
di essere residente nel territorio della Regione dal....., di essere titolare di
incarico a tempo indeterminato per l'Assistenza Primaria presso l'Area Vasta n°.....(ex Zona Territoriale n°..... di
.....)per l'ambito territoriale di.....della
Regione..... dal..... e con anzianità complessiva di Assistenza Primaria pari a mesi.....;

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a) dell' A.C.N. del 29.07.2009 e l'anzianità complessiva di incarico in Assistenza Primaria:

allegati n°..... (.....)documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza;

il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....

Indirizzo.....n°.....

Data.....

.....
(firma per esteso)

BOLLO € 16,00

ALL'ASUR
 AREA VASTA N. 2
 EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
 U.O. C.P. / G.G.R.
 Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
 DI ASSISTENZA PRIMARIA (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
 (per graduatoria)**

...l... sottoscritto... dott..... nat..... a
 (cognome) (nome)

Prov.....il..... M F - codice fiscale.....
 (giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente aprov.....via.....n°.....C.A.P.....
 tel. N°..... e-mail..... a far data dal
Area Vasta di residenza.....(ex Zona Territoriale n.....) e di essere residente nel territorio della
 Regionedal....., di essere inserito nella graduatoria regionale di settore
 della Regione Marche – anno 2014-, laureato/a dal....., con voto.....;

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
 29.07.2009, di assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale
 della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti ambiti:

Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
 Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____

**Chiede a tal fine, in osservanza dell'art. 16, comma 7 e comma 8 dell' A.C.N. del 29.07.2009 di poter accedere alla
 riserva di assegnazione, come appreso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle
 o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):**

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina generale di cui ai D.L.vi 256/91,
 368/99 e 277/2003, (articolo 16, comma 7, lettera a), A.C.N. del 29.07.2009);
 riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b), A.C.N. del 29.07.2009).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
 il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....
 Indirizzo.....n°.....
 Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data.....
 (firma per esteso)

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott.....nato a.....Prov.....
il.....residente in..... Prov.....Via/Piazza.....n°...
Iscritto all'Albo dei della Provincia di..... consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara formalmente di

1. essere/non essere¹ titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati¹:
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo dal.....;
2. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di..... Azienda.....;
3. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Pediatria di Libera Scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte periodo dal.....;
4. essere/non essere¹ titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato¹ come Specialista ambulatoriale convenzionato interno²:
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
5. essere/non essere¹ iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti convenzionati esterni²:
Provincia.....Branca.....
Periodo: dal.....;
6. avere/non avere¹ un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c.5, Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Azienda..... Via.....
Tipo di attività
Periodo: dal

7. essere/non essere¹ titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato¹, nella Regione.....
 O in altra Regione²:
 RegioneAzienda..... Ore sett.li.....
 in forma attiva – in forma di disponibilità¹ ;
8. essere/non essere¹ in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. 292/87:
 rilasciato da in data.....;
9. essere/ non essere iscritto¹ a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Leg.vo n° 368/99:
 Denominazione del corso.....
 Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio dal.....
10. operare/ non operare¹ a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del Decreto Leg.vo n° 502/92 e successive modificazioni²:
 Organismo.....ore sett.li.....
 ViaComune di.....
 Tipo di attività
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:²
 Organismo.....ore sett.li.....
 Via.....Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

12. svolgere/non svolgere¹ funzioni di medico di fabbrica² o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81:
Azienda.....ore sett.li.....
Via..... Comune di.....
Periodo: dal.....;
13. svolgere/non svolgere¹ per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:²
Azienda..... Comune di.....
Periodo: dal.....;
14. avere/non avere¹ qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:²
.....
.....
Periodo: dal.....;
15. essere/non essere¹ titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/ non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:
.....
.....
16. fruire/non fruire¹ del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del Fondo di Previdenza competente di cui al Decreto 14/10/1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal.....;
17. svolgere/non svolgere¹ altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna):
.....
.....
Periodo: dal.....;

18. essere/non essere¹ titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:^{1,2}

Azienda..... Comune di..... ore sett.li.....

Tipo di attività.....

Periodo: dal.....;

19. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente ai rapporti di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico:.....

Via.....; Comune di.....

Tipo di attività.....

Tipo di rapporto di lavoro.....

Periodo: dal.....;

20. essere/non essere¹ titolare di trattamento di pensione:²

.....

.....

Periodo: dal.....;

21. fruire/non fruire¹ del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:²

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

.....

Periodo: dal.....;

NOTE

.....

.....

.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

....l.... sottoscritt..... si impegna a fare cessare l'attività sopra indicata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità al momento dell'attivazione dell'incarico.

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Data.....

Firma per esteso.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente, utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

ALLEGATO N. 2

Pubblicazione dell'Elenco degli incarichi vacanti d Continuità Assistenziale, alla data del 01.03.2014, sulla base degli atti trasmessi dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N. 2 - SEDE DI SENIGALLIA (Rilevazione alla data del 01/03/2014)

Sede: Via B. Cellini, 13 - 60019 SENIGALLIA

n. 14 incarichi a 24 ore settimanali Distretto unico (n. 4 Senigallia - n. 2 Ostra - n. 3 Corinaldo - n. 2 Ostra Vetere - n. 3 Arcevia)

AREA VASTA N. 2 - SEDE DI JESI Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via Gallodoro, 68 - 60035 JESI

Ambito "A":

n. 1 incarico a 24 ore settimanali Sede di San Marcello

Ambito "B":

n. 1 incarico a 24 ore settimanali Sede di Filottrano

n. 1 incarico a 24 ore settimanali Sede di Cingoli

Ambito "C":

n. 2 incarichi a 24 ore settimanali Sede di Moie di Maiolati

n. 1 incarico a 24 ore settimanali Sede di Cupramontana

AREA VASTA N. 2 - SEDE DI FABRIANO Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via G. Marconi, 9 - 60044 FABRIANO

n. 2 incarichi a 24 ore settimanali postazione di Serra San Quirico

n. 3 incarichi a 24 ore settimanali postazione di Sassoferrato

n. 3 incarichi a 24 ore settimanali postazione di Fabriano

AREA VASTA N. 2 - SEDE DI ANCONA Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via C. Colombo, 106 - 60110 ANCONA

n. 8 incarichi a 24 ore settimanali Ambito di scelta - Distretto Nord

n. 5 incarichi a 24 ore settimanali Ambito di scelta - Distretto Sud

AREA VASTA N. 3 - SEDE DI CIVITANOVA MARCHE Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via Abruzzo - 62012 CIVITANOVA MARCHE

n. 3 incarichi a 24 ore settimanali Distretto Unico di Civitanova Marche

AREA VASTA N. 3 - SEDE DI MACERATA Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via R. Sanzio, 1 - 62100 MACERATA

n. 3 incarichi a 24 ore settimanali Sede unica

AREA VASTA N. 4 - SEDE DI FERMO Rilevazione alla data del 01/03/2014

Sede: Via Strabone, 2 - 63023 FERMO

n. 2 incarichi a 24 ore settimanali (postazione non indicata)

Procedure per il conferimento degli incarichi di Continuità Assistenziale rilevati all'01.03.2014 sulla base degli atti deliberativi già adottati dalle Aree Vaste della Regione Marche.

1) Le domande di trasferimento o di iscrizione, conformemente agli allegati che seguono, dovranno essere spedite a mezzo **Raccomandata A.R. all'A.S.U.R. - Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 Ancona) - U.O. C.P. / G.G.R. - Via C.Colombo, 106 - ANCONA, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bollettino.**

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale. Non verranno considerate le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato, quale ne sia la causa.

2) **In allegato alla domanda gli aspiranti dovranno inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità (vedere allegato) e copia di un documento d'identità in corso di validità.**

3) Le graduatorie regionali annuali di settore definitive cui fare riferimento sono quelle valide per l'anno 2014, pubblicate sul B.U.R. Marche n. 100 del 19/12/2013.

4) Per l'attribuzione degli incarichi di Continuità Assistenziale si applicheranno le norme di cui all'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009:

- attribuzione del punteggio riportato nelle graduatorie regionali di settore ;

- attribuzione di dieci punti a coloro che nell'ambito della Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
 - attribuzione di dieci punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2011) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.
- 5) Il conferimento degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale, rilevati alla data del 1° Marzo 2014, avverrà nella seguente misura, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGRM 751 del 02/07/2007:
- il 67 % in favore dei medici possessori dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;
 - il 33% in favore dei medici possessori del Titolo Equipollente (abilitazione alla data del 31/12/1994).
- 6) Premesso che, ai sensi della D.G.R.M. 667 del 12/05/2003 le procedure in argomento sono state trasferite all'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona), l'U.O. C.P. / G.G.R., in ossequio alla Deliberazione n. 295/CP del 30/09/2003, assegnerà gli incarichi in questione osservando la seguente alternanza:
- **i primi due posti saranno destinati ai medici in possesso dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale (aa),**
 - **il terzo posto sarà destinato al possessore del Titolo Equipollente (b),**
e così di seguito, secondo la stessa alternanza (aa-b-aa-b).
- 7) La procedura per il conferimento degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sarà la seguente:
- 1. in via prioritaria verranno graduate tutte le domande di trasferimento;**
 - 2. verranno assegnati gli incarichi per trasferimento;**
(i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà dei posti disponibili in ciascuna ex Zona Territoriale e i quozienti funzionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano alla unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento).
- 3. verranno graduate le domande dei medici inseriti nelle graduatorie regionali di settore 2014, a seconda del titolo posseduto**
Riserva a = attestato di formazione
Riserva b = titolo equipollente;
- 4. verranno assegnati gli incarichi come da predetta alternanza (aa - b - aa - b), a seconda del titolo posseduto.**
Qualora non venissero assegnati, per carenza di domande di incarico, ambiti territoriali vacanti di Continuità Assistenziale, spettanti ad una delle due riserve di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra riserva di aspiranti (art. 16, commi 7 e 8, A.C.N. del 29.07.2009).
- 8) L'U.O. C.P. / G.G.R. provvederà alla convocazione, mediante Raccomandata A.R. e/o telegramma, dei medici aventi titolo secondo la graduatoria al conferimento degli incarichi dichiarati vacanti e pubblicati, presso la sede che la stessa indicherà, in maniera programmata e per una data non antecedente i 15 giorni dalla data di invio della convocazione (art. 63, comma 6 dell'A.C.N. del 29.07.2009).
- 9) La mancata presenza, il giorno della convocazione, costituirà rinuncia all'incarico (art. 63, comma 10, dell'A.C.N. del 29.07.2009).
- 10) L'U.O. C.P. / G.G.R., espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.P. / G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per trasferimento)**

...l... sottoscritto... dott..... nat..... a
(cognome) (nome)

Prov.....il..... M F - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente aprov.....via.....n°.....C.A.P.....
tel. N°.....e-mail..... a far data dal
....., Area Vasta di residenza n°.....(ex Zona Territoriale n°.....), di essere residente nel territorio della Regione
.....dal....., di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la
Continuità Assistenziale presso l'Area Vasta n°.....(ex Zona Territoriale n°..... di)
della Regione.....dal.....e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi
n°.....;

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale
della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a
concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera a) dell' A.C.N. del 29.07.2009 e
l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n°..... (.....)documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
 il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....
Indirizzo.....n°.....

Data.....

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.P. / G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per graduatoria)**

...l... sottoscritto... dott.....nat..... a
(cognome) (nome)

Prov.....il..... M F - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente aprov.....via.....n°.....C.A.P.....
tel. N°.....e-mail..... a far data dal
..... Area Vasta di residenza n°.....(ex Zona Territoriale n°.....) e di essere residente nel territorio della Regione
.....dal....., di essere inserito nella graduatoria regionale di settore della
Regione Marche - anno 2014 -, laureato/a dal....., con voto.....;

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale
della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____ Zona Territoriale n°... di _____ Sede e/o _____
Distretto Distretto

**Chiede a tal fine, in osservanza dell'art. 16, comma 7 e comma 8, dell' A.C.N. del 29.07.2009 di poter accedere alla
riserva di assegnazione come appresso indicato (**barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o
mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata**):**

riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui ai D. L.vi 256/91,
368/99 e 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a), A.C.N. del 29.07.2009);

riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b), A.C.N. del 29.07.2009).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza;

il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....

Indirizzo.....n°.....

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data.....

(firma per esteso)

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott.....nato a.....Prov.....
il.....residente in..... Prov..... Via/Piazza.....n°...
Iscritto all'Albo dei della Provincia di..... consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara formalmente di

1. essere/non essere¹ titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati¹:
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo dal.....;
2. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di..... Azienda.....;
3. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Pediatria di Libera Scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte periodo dal.....;
4. essere/non essere¹ titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato¹ come Specialista ambulatoriale convenzionato interno²:
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
5. essere/non essere¹ iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti convenzionati esterni²:
Provincia.....Branca.....
Periodo: dal.....;
6. avere/non avere¹ un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c.5, Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Azienda..... Via.....
Tipo di attività
Periodo: dal

7. essere/non essere¹ titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato¹, nella Regione.....
 O in altra Regione²:
 RegioneAzienda..... Ore sett.li.....
 in forma attiva – in forma di disponibilità¹ ;
8. essere/non essere¹ in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. 292/87:
 rilasciato da in data.....;
9. essere/ non essere iscritto¹ a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Leg.vo n° 368/99:
 Denominazione del corso.....
 Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio dal.....
10. operare/ non operare¹ a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del Decreto Leg.vo n° 502/92 e successive modificazioni²:
 Organismo.....ore sett.li.....
 ViaComune di.....
 Tipo di attività
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:²
 Organismo.....ore sett.li.....
 Via.....Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

12. svolgere/non svolgere¹ funzioni di medico di fabbrica² o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81:
Azienda..... ore sett.li.....
Via..... Comune di.....
Periodo: dal.....;
13. svolgere/non svolgere¹ per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:²
Azienda..... Comune di.....
Periodo: dal.....;
14. avere/non avere¹ qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:²
.....
.....
Periodo: dal.....;
15. essere/non essere¹ titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/ non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:
.....
.....
16. fruire/non fruire¹ del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del Fondo di Previdenza competente di cui al Decreto 14/10/1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
Periodo: dal.....;
17. svolgere/non svolgere¹ altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna):
.....
.....
Periodo: dal.....;

18. essere/non essere¹ titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:^{1,2}

Azienda..... Comune di..... ore sett.li.....

Tipo di attività.....

Periodo: dal.....;

19. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente ai rapporti di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico:.....

Via.....; Comune di.....

Tipo di attività.....

Tipo di rapporto di lavoro.....

Periodo: dal.....;

20. essere/non essere¹ titolare di trattamento di pensione:²

.....

.....

Periodo: dal.....;

21. fruire/non fruire¹ del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:²

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

.....

Periodo: dal.....;

NOTE

.....

.....

.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

....l.... sottoscritt..... si impegna a fare cessare l'attività sopra indicata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità al momento dell'attivazione dell'incarico.

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Data.....

Firma per esteso.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente, utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

AVVISI

CIIP – Cicli Integrati Impianti Primari spa – Ascoli Piceno

ID AATO 717 - Codice Progetto D021 - Codice Commessa DY21. Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo” - Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e l’approvazione del progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all’art. 186 del D.Lgs 152/06

Il sottoscritto GIACINTO ALATI in qualità di proponente e titolare/legale rappresentante della Società CIIP - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA Partita IVA 00101350445 con sede legale nel Comune di ASCOLI PICENO, Provincia di ASCOLI PICENO, Viale DELLA REPUBBLICA n° 24; CAP 63100.

AVVISA CHE

gli elaborati del progetto denominato:

“ID AATO 717 - Codice Progetto D021 - Codice Commessa DY21. Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo” che ha per oggetto l’ammodernamento e ampliamento del depuratore localizzato in Contrada SALVANO nel Comune di Fermo, con accesso dalla strada comunale traversa Molino Paci, e che consiste nella realizzazione di interventi per l’adeguamento in termini di carico e nel potenziamento idraulico dell’intero impianto, oltre che per il raggiungimento dei limiti di cui al D.Lgs. 152/2006 e smi ed in conformità con quanto previsto dalla Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche

sono stati depositati presso i seguenti comuni: FERMO e PORTO SAN GIORGIO

Ente e Servizio: Comune di Fermo Settore Urbanistica: Via Mazzini, 4 - 63900 Fermo - Tel. 0734.2841 - Fax 0734.224170 PEC: comune.fermo@emarche.it

Comune di Porto San Giorgio Settore Urbanistica: Via Vittorio Veneto, 5 - 63822 P.S. Giorgio - Tel 0734 680231 - Fax: 0734 680306 PEC: protocollo@pec-comune.portosangiorgio.fm.it

L’Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità è la PROVINCIA DI FERMO, SETTORE VIABILITA’

INFRASTRUTTURE URBANISTICA, VIALE TRENTO, 113/119 FERMO; TEL. 0734/232317; FAX. 0734/232304.

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell’art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell’art. 8, comma 7, della l.r 3/2012 **ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all’Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.**

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l’esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel caso l’Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l’assoggettamento del progetto alla procedura di VIA nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l’esclusione del progetto dalla VIA può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell’opera o all’utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l’esclusione del progetto dalla VIA comprende **il progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all’art. 186 del D.Lgs 152/2006.**

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell’autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.fermo.it/>.

Ascoli Piceno, lì 05/05/2014

IL PROPONENTE

Ciip spa

Società MRG srl – (Macerata)

Avviso deposito elaborati del progetto denominato Progetto per la realizzazione di una Centrale Idroelettrica – Fiume Esino – Comune di Matelica (MC) località Cavalieri.

Il sottoscritto Margione Diego in qualità di proponente e legale rappresentante della Società MRG s.r.l. Partita Iva 01485740433 con sede legale nel Comune di Macerata, Provincia di Macerata, Via Mancini n. 11 cap. 62100 Tel. 0733333333 – fax 0733521760.

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

(art. 20 D.Lgs. 152/2006 e art. 1 r.l. 3/2012)

AVVISA CHE

gli elaborati del progetto denominato **PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE IDROELETTRICA - FIUME ESINO - COMUNE DI MATELICA (MC) LOCALITA' CAVALIERI**

che ha per oggetto la Costruzione di una CENTRALE IDROELETTRICA di potenza nominale pari a 154,75 KW è localizzato nel comune di MATELICA (MC), LOCALITA' CAVALIERI e che consiste in opere di riutilizzo della briglia esistente, creazione di un imbocco in sponda sinistra del Fiume Esino in corrispondenza di un canale derivatore esistente per l'adduzione dell'acqua al macchinario di produzione, la realizzazione di un edificio per l'alloggiamento del suddetto macchinario, l'inserimento delle apparecchiature elettriche e restituzione a valle della traversa. L'impianto sfruttando una portata media di 0,82 mc/sec e un salto geodetico pari a 19,25 m, permette la produzione di una potenza media di concessione pari a 154,75 kW.

sono stati depositati presso il seguente comune:

Ente e Servizio: Regione Marche Servizio Infrastrutture, Trasporti ed Energia P.F. Valutazioni e autorizzazioni Ambientali: Via Palestro, 19 - 60125 Ancona

Comune di Matelica: Piazza Enrico Mattei, 1 - 64024 Matelica (MC).

L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità è REGIONE MARCHE - SERVIZIO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI ED ENERGIE - P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Via Palestro, 19 - 60125 ANCONA.

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, comma 7, della l.r. 3/2012 **ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie relative al progetto depositato**, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **da**

prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel caso l'Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell'opera o all'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA non comprende: la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 367/97 e l'approvazione del progetto di riutilizzo delle terre e rocce da scavo di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/06.

Il progetto definitivo e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo: <http://www.ambiente.marche.it>

Macerata, li 08 Maggio 2014

IL PROPONENTE
MRG srl

Ditta PRO.GE.CO srl comune di Muccia (MC)

Il progetto consiste nel rinnovo dell'autorizzazione di un impianto che recupera rifiuti inerti non pericolosi derivati dall'attività di costruzione e demolizione; l'impianto si trova in località Coda del Comune di Muccia.

Verifica di assoggettabilità alla VIA

(art. 20 D.Lgs 152/2006 e art. 8 L.R. 3/2012)

Il sottoscritto Resparambia Giulio C.F. RSP GLI 57T19 B474Z, domiciliato per la presente in via Aldo Moro, 6 comune di Muccia cap. 62034 prov. MC, in qualità di rappresentante dell'impresa-amministratore delegato della ditta PRO.GE.CO. srl P.I. 01257940435 avente sede legale in via Aldo Moro n. 6 comune di Muccia.

AVVISA

1. che sono stati depositati presso il/i seguente/i Comune/i nel cui territorio il progetto è anche solo parzialmente localizzato o interessati dai connessi impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione:

Comune Muccia Sede via Roma 5 - 62034 Muccia (MC).

Comune Camerino Sede Corso Vittorio Emanuele II; 17 - 62032 Camerino (MC), e presso la Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio "Bonifiche - V.I.A." - Via G.B. Velluti, n. 41 - Loc. Piediripa, 62100 Macerata, gli elaborati del progetto: "Il progetto consiste nel rinnovo dell'autorizzazione di un impianto che recupera rifiuti inerti non pericolosi derivati dall'attività di costruzione e demolizione; l'impianto si trova in località Coda del Comune di Muccia". L'area interessa una superficie di 2,2 ha ed il ciclo produttivo consiste nella frantumazione, vagliatura e selezione dei rifiuti inerti al fine di allontanare le parti indesiderate e riutilizzare il materiale per le costruzioni.

2. La domanda di autorizzazione (o titolo abilitativo comunque denominato) è stata presentata (se già presentata) presso il seguente ente Provincia di Macerata, il giorno 22.04.2014.

L'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA è stata presentata il 22.04.2014.

Il progetto è soggetto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2012 in quanto ricompreso nell'allegato B2, n. 7 lett. q.

3. Il progetto medesimo ed i relativi elaborati per la verifica di assoggettabilità alla VIA rimarranno in visione al pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dalla presente data di pubblicazione presso i Comuni sopra indicati e presso la Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio V "Bonifiche - V.I.A.", via G.B. Velluti 41 - Località Piediripa di Macerata, Tel. 0733 248-727-709-764-725-674.

4. Ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. 3/2012, gli elaborati del progetto e lo studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili nel sito web della Provincia di Macerata al seguente indirizzo: http://ambiente.provincia.mc.it/?micro=11473&page_id=12584.

5. **Il deposito del progetto è effettuato ai sensi dell'art. 8 della L.R. 3/2012 allo scopo di consentire, a chiunque vi abbia interesse, di prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità competente (Provincia di Macerata - Settore Ambiente - Servizio V "Bonifiche - V.I.A." - Via G.B. Velluti, n. 41 - Loc. Piediripa - 62100 Macerata)**

osservazioni e memorie relative al progetto medesimo da prodursi per iscritto entro 45 giorni dalla data di pubblicazione.

6. Inoltre si informa che:

- Il presente avviso risulta contestualmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione/Albo;
- Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, i Comuni interessati e l'ARPAM renderanno i propri contributi istruttori;
- L'Autorità competente all'adozione della decisione è la Provincia di Macerata. Nei termini previsti d'art 8 della L.R. 3/2012, **l'Autorità competente si pronuncerà con uno dei seguenti esiti:**
- esclusione del progetto dalla procedura di VIA, con eventuali prescrizioni, nel caso non abbia impatti ambientali negativi significativi;
- assoggettamento del progetto alla procedura di VIA, nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi;
- **Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità sarà pubblicato** a cura dell'Autorità competente:
 - per estremi nel BUR;
 - in versione integrale nel sito web della medesima autorità;
 - La pronuncia dell'Autorità costituisce **atto preliminare** rispetto al rilascio del titolo abilitativo necessario alla realizzazione dell'intervento;
 - Ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R. 3/2012, è facoltà del, proponente dell'intervento presentare motivata richiesta di non rendere pubblica parte della documentazione per ragioni di **segreto industriale e/o commerciale**. L'Autorità competente accoglie o respinge motivatamente la richiesta, in base alla prevalenza dell'interesse alla riservatezza o dell'interesse pubblico all'accesso alle informazioni.

Muccia, lì 16 aprile 2014

IL PROPONENTE
PRO.GE.CO srl

Società Ulissi Marzio - (Pesaro)

Avviso deposito elaborati del progetto denominato Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso oltre che centro di recupero rifiuti non pericolosi che ha

per oggetto l'istituzione di un sito di autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi è localizzato in Strada della Fornace Vecchia SC Pesaro (PU) e che consiste in realizzazione di un sito nel quale avverranno le operazioni di bonifica e demolizione di veicoli fuori uso oltre alla messa in riserva ai fini di un successivo recupero di rifiuti non pericolosi.

Avviso di deposito per Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

(art. 20 D.Lgs. 152/2006 e art 8 l.r. 3/2012)

Il sottoscritto MARZIO ULISSI in qualità di proponente e titolare/legale rappresentante della Società ULISSI MARZIO Codice Fiscale LSS MRZ 62B26 F533L Partita IVA 00963760418 con sede legale nel Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino strada della Torraccia, sn cap. 61122.

AVVISA CHE

Gli elaborati del progetto denominato **Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli fuori uso oltre che centro di recupero rifiuti non pericolosi** che ha per oggetto l'istituzione di un sito di autodemolizione e recupero rifiuti non pericolosi è localizzato in Strada della Fornace Vecchia SC Pesaro (PU) e che consiste in *realizzazione di un sito nel quale avverranno le operazioni di bonifica e demolizione di veicoli fuori uso oltre alla messa in riserva ai fini di un successivo recupero di rifiuti non pericolosi.*

sono stati depositati presso il seguente Comune:

Ente e Servizio: Comune di Pesaro: Piazza del Popolo, 1.

L'Autorità Competente al rilascio del provvedimento finale di Verifica di assoggettabilità a VIA è la Provincia di Pesaro e Urbino *Servizio Urbanistica - Pianificazione Terr.le - VIA - VAS - Aree Protette.*

Il progetto medesimo ed i relativi elaborati rimarranno depositati presso gli enti sopra elencati per 45 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Il deposito è effettuato ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, comma 7, della l.r 3/2012 ai fini di consentire a chiunque vi abbia interesse di **prenderne visione, ottenerne a proprie spese una copia e presentare all'Autorità Competente osservazioni e memorie** relative al progetto depositato, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **da prodursi per iscritto in carta semplice entro 45 giorni dalla data odierna.**

Il provvedimento finale di Verifica di assoggettabilità

a VIA ha natura obbligatoria e vincolante e può disporre l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA nel caso l'Autorità Competente valuti che non abbia impatti ambientali negativi significativi ovvero l'assoggettamento del progetto alla procedura di VIA nel caso abbia impatti ambientali negativi significativi.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA può impartire eventuali prescrizioni, anche relative al monitoraggio dell'opera o all'utilizzazione delle migliori tecnologie disponibili, tali prescrizioni obbligano il proponente a conformare il progetto definitivo a quanto in esse stabilito.

Il provvedimento finale di verifica di assoggettabilità che dispone l'esclusione del progetto dalla VIA comprende: Il Progetto preliminare e lo Studio preliminare ambientale sono altresì pubblicati e visionabili sul sito web dell'autorità competente alla verifica di assoggettabilità a VIA al seguente indirizzo: <http://www.provincia.pu.it/urbanistica/elaborati>

Pesaro, li 11/04/2014

Il proponente

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO

(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2014 - 31.12.2014) € **100,00**

Semestrale (01.01.2014 - 30.06.2014 o 01.07.2014 - 31.12.2014) € **55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE

(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2014 - 31.12.2014) € **125,00**

Semestrale (01.01.2014 - 30.06.2014 o 01.07.2014 - 31.12.2014) € **68,00**

COPIA BUR ORDINARIO € **2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino aa 160 pagine) € **2,50**

(da pagina 161 a pagina 300) € **5,50**

(da pagina 301 a pagina 500) € **7,00**

(oltre le 500 pagine) € **8,00**

COPIE ARRETRATE

il doppio del prezzo

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul

C/C P. N. 368605 "Regione Marche Servizi Tesoreria regionale"

IBAN IT 83 E 07601 02600 000000368605

causale: BUR MARCHE

Si prega di inviare a "BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona" l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.

(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: STES srl
POTENZA